

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 63 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 1° DICEMBRE 2014

L'anno duemilaquattordici addì uno del mese di dicembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Problematiche riguardanti le Scuole di Formazione Professionale.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 17.30, assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiea, dispone l'appello nominale dei Consiglieri. Sono presenti il Sindaco e gli assessori, Martorana Salvatore e Martorana Stefano

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, buonasera. Oggi è il 1° dicembre 2014, diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale aperto e do la parola al Vice Segretario Generale per verificare la presenza dei Consiglieri Comunali, prego.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Lalacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, presente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio; Antoci, presente; Schininà, presente; Fornaro, assente; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna; Sigona, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, fatta la rilevazione della presenza, diamo inizio al Consiglio Comunale aperto; sicuramente verranno anche altre persone: noi abbiamo invitato la Deputazione nazionale, la Deputazione regionale, i Sindaci, i Presidenti dei Consigli Comunali, le organizzazioni sindacali, il Direttore dell'Ufficio Provinciale del lavoro e gli enti di formazione. Mi ha chiamato l'Onorevole Orazio Ragusa, che è impegnato a Catania per una riunione convocata dal suo partito e quindi si scusa per non essere presente, però mi ha detto che sarà vicino alle istanze che saranno espresse dal Consiglio Comunale aperto. Dell'altra Deputazione non abbiamo in questo momento notizia, non sono arrivate forse nemmeno e-mail, per cui presumiamo che dovrebbero venire. Parecchi Presidenti dei Consigli Comunali mi hanno espresso la stessa considerazione, cioè che sono presenti e sono vicini e quindi anche come Consulta dei Presidenti di Consiglio Comunale possiamo fare conto che saremo sicuramente al fianco di questa forte rivendicazione di questi diritti che sicuramente sono state lesi.

Vorremmo un po' capire meglio, anche perché questa richiesta è stata fatta da un coordinamento dei lavoratori della Formazione Professionale al Sindaco e all'Assessore alla Pubblica Istruzione e il Sindaco si è fatto immediatamente promotore del Consiglio Comunale aperto e la Conferenza dei Capigruppo ha accolto favorevolmente all'unanimità questa richiesta, che è provenuta dal coordinamento e dal Sindaco di Ragusa. Chiaramente è tesa anche a cercare di capire e non solo da chi non è edotto sulla vicenda: abbiamo sentito tante volte gli echi di questa grossa operazione è stata fatta dalla Regione siciliana in questi ultimi tempi e moltissime persone che vengono anche conosciute sappiamo che dall'oggi al domani si sono ritrovate dall'avere certezze nell'assoluta precarietà. E' chiaro che poi, come diceva Vitaliano Brancati, passata l'ubriacatura degli uomini della provvidenza rimangono le macerie e allora capita sempre che quando ci sono uomini cosiddetti della provvidenza, si fanno molte parole, poi rimangono i fatti che sono generalmente brutti.

Magari si fa demagogia e infatti io leggevo anche in questi giorni molte roboanti parole e titoli di giornali; ce n'è uno qua davanti del 4 novembre: "Formatori e forestali: basta clientelismi, si dia lavoro vero. Dall'ultimo censimento realizzato sono emersi 8.093 dipendenti della Formazione mangiasoldi", dice il giornalista su un quotidiano locale. Ci sono altri articoli dove si dice che, invece, c'è bisogno di tanti corsi e di tanta istruzione in Sicilia perché si è più indietro rispetto al resto d'Italia, però non viene fatta; c'è stata anche una Commissione all'Assemblea Regionale Siciliana qualche anno fa, una Commissione d'inchiesta parlamentare istituita apposta sulla Formazione Professionale, abbiamo visto che ci sono stati anche tanti scandali, il 30 ottobre si leggeva che erano pronti 35.000.000 da parte della Regione per mandare in pensione prima del tempo 1.400 lavoratori, altri sappiamo che sono in cassa integrazione e allora è chiaro che bisogna anche fare meglio contezza di tutto ciò che sta avvenendo e rendere anche conto.

In questo siamo contenti che, con la determinazione forte del Consiglio Comunale, possiamo anche noi contribuire a questa vertenza che sicuramente i sindacati hanno iniziato da tempo. In questa ottica è chiaro che è meglio che comincino a parlare quelli che sicuramente sono testimoni privilegiati in questa vicenda. Signor Sindaco, aspettiamo anche quelli del Comitato, c'è anche il Direttore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e altri che cominceranno anche a dire come poter impostare un'azione, come anche i Consiglieri Comunali naturalmente, e anche eventuali proposte in questo senso.

Quindi, oltre a ringraziarvi naturalmente per la presenza che c'è qua, comincerei intanto col dare la parola al rappresentante del coordinamento che ha incontrato il Sindaco, Bruno, a meno che il Sindaco non voglia dire già qualcosa adesso. Prego.

Entrano i conss. Laporta, Spadola, Disca. Presenti 17.

Il Sindaco PICCITTO: Grazie, Presidente, buonasera a tutti, credo che la tematica sia davvero complessa da una parte ed estremamente preoccupante dall'altra e lo spazio che oggi ci riserviamo è principalmente dedicato agli operatori, quindi davvero mi limiterò a un brevissima pensiero, perché è importante che ascoltiamo voi per primi. La considerazione è che sulla Formazione Professionale, su quest'ambito la Regione abbia fatto davvero una dimostrazione di assoluta incapacità di discernimento perché la problematica che oggi ci troviamo davanti ha dei risvolti drammatici sulla vita delle persone, per i disservizi che queste scelte del Governo hanno determinato: la scelta stessa di non scendere in profondità nell'argomento ha determinato essa stessa una situazione davvero incredibile, dove famiglie vivono davvero vivono situazioni inconcepibili di mesi e mesi di stipendio mancante, quindi una situazione davvero paradossale oggi.

Ripeto che è una tematica fondamentalmente regionale, ma il senso di essere qui oggi è che chiaramente sia l'Amministrazione Comunale che il Consiglio Comunale sono chiamati innanzitutto a dare un segnale di ascolto a quelle che sono le giuste istanze che vengono dal mondo della Formazione Professionale e al tempo stesso di dare un segnale a chi può poi materialmente agire e muovere le leve che riguardano questo settore. Quindi, da questo punto di vista, mi sento di poter dire che sia come Amministrazione che anche come Consiglio Comunale saremo chiamati e siamo qui disponibili a fare tutto il possibile perché questa voce venga ascoltata nei luoghi competenti e dal Governo regionale in primis. Quindi questo è l'obiettivo che cerchiamo di porci tutti: di fare una fase di ascolto e di approfondimento e, al tempo stesso, poi ci mettiamo a disposizione per quelle che sono le azioni che insieme qui potremmo concordare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Vorrei descrivere meglio come intendiamo regolamentare i lavori del Consiglio; ci sembra opportuno, anche come Consiglio Comunale – anche i Consiglieri Comunali avevano espresso questa esigenza – intanto fare un minuto di silenzio per questo bambino di otto anni che è stato ucciso: è ormai acclarato che questo è avvenuto e, al di là di tutte le considerazioni che si possono fare su quanti mostri sta generando questa società, è importante che facciamo un minuto di silenzio come Consiglio Comunale e quindi tutti i presenti che siamo qui adesso.

Viene osservato un minuto di raccoglimento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, chi vorrà poi iscriversi a parlare alzi la mano, così lo iscriviamo; in linea di massima ogni intervento, tranne qualche intervento iniziale esplicativo, pensiamo che

non debba andare oltre i dieci minuti perché siamo in parecchi e quindi è giusto che poi ognuno possa dire la propria. Allora cominciamo, come avevo detto prima, con il rappresentante del coordinamento dei lavoratori e chi vuole iscriversi può farlo.

Entrano i cons. Morando e Falacqua. Presenti 19.

Il Signor BRUNO: Buonasera a tutti. Intanto volevo ringraziare il Sindaco di Ragusa per la sensibilità che ci ha dimostrato avendoci fornito questa opportunità e ringraziare anche tutti i Consiglieri Comunali presenti.

I lavoratori della Formazione Professionale della provincia di Ragusa versano in uno stato di disagio lavorativo ed economico, nonostante le promesse che durano ormai da due anni e gli annunci miranti a nascondere i problemi del settore o a rinviarlo o addirittura a far credere all'opinione pubblica che la vertenza è stata risolta e che quindi la protesta è diventata ingiustificabile; però è falso questo perché la realtà attuale si manifesta in tutta la sua drammaticità e tende a peggiorare a causa dell'immobilismo delle poche, infoste ed errate decisioni di questo Governo regionale, che peraltro è anche sordo a qualsiasi appello dei lavoratori e delle organizzazioni dei lavoratori che li rappresentano.

Allo stato attuale la situazione è la seguente: a fronte di 8.000 operatori circa in Sicilia, il numero di chi è rimasto senza lavoro è cresciuto progressivamente fino alle ultime notizie risalenti a poche settimane fa, che parlano di circa 4.000 disoccupati nel settore (la metà in pratica): ognuno di questi, inoltre, vanta da 6 a 30 mensilità di retribuzione arretrata, gli altri, che stanno ancora lavorando, ma solo per spirito di servizio e solidarietà nei confronti degli allievi, dell'utenza e al fine di completare i percorsi che sono stati intrapresi, non percepiscono retribuzione da molti mesi e in qualche caso si può parlare anche di anni. Della situazione in provincia di Ragusa poi neanche a parlarne, perché non saprei cosa rispondere a chi continua a chiedermi o a chiederci che tipo di corsi si svolgeranno il prossimo anno e dove, a riprova che la Formazione Professionale con gli annessi servizi è necessaria ed in moltissimi casi è stata utile e fatta bene.

Questo stato di cose si sta trasformando in una drammatica questione sociale per la drastica diminuzione di un servizio ai cittadini: basti pensare agli adolescenti che scelgono percorsi formativi triennali per conseguire una qualifica che li inserisca subito al lavoro e che consenta loro di assolvere l'obbligo formativo, che in questo momento rischiano la dispersione scolastica e la denuncia da parte dei genitori o ai giovani che saranno costretti a frequentare corsi a pagamento o l'interruzione dei servizi al lavoro previsti da norme nazionali ed europee e da quest'ultima Finanziaria. E' una questione sociale anche per la situazione occupazionale di circa 300 operatori con le relative famiglie che, così continuando, andranno a rinfoltire le fila dei richiedenti sussidi agli Assessorati ai Servizi Sociali dei rispettivi Comuni.

Da anni gli operatori chiedono una riforma del settore in Sicilia, che la rendesse più efficiente e più vicina alle esigenze degli utenti che aspirano ad una qualifica, ad una specializzazione o ad un aggiornamento che sono necessari per migliorare il loro inserimento lavorativo, ma anche più vicina alle imprese, alla ricerca di figure professionali specializzate e adatte ai loro bisogni. Questo è il ruolo che dovrebbero svolge la Formazione Professionale e le politiche del lavoro e lo scostamento da tale passione comporta inefficienze, sprechi, autoreferenzialità, inutilità del sistema.

Ormai quotidianamente la Formazione Professionale subisce questa accusa, ma non sempre a ragione: nel tempo il sistema si è progressivamente degradato e a determinare questo degradato hanno contribuito tutti coloro che hanno governato questo sistema. Certamente, però, non si possono far pagare le conseguenze ai dipendenti che, fra tutti, sono i meno colpevoli e soprattutto la componente più debole.

I vari tentativi di riforma, visti sempre con favore dagli operatori che, operando sul campo, hanno già capito da molto tempo che bisognava rifare il sistema e migliorarlo, hanno incontrato sempre le resistenze ora di uno, ora di altri attori in causa e ci si aspettava di arrivare al capolinea, ma non ci si aspettava che, a pagare le conseguenze, fossero gli operatori e i cittadini, che da due anni hanno sempre più difficoltà ad accedere alla formazione e, di conseguenza, al lavoro, costretti ad acquisire, come dicevo prima, qualifiche e specializzazione a pagamento. Non ci si aspettava che il sistema, però, fosse distrutto senza pensare prima a come ricostruirlo: si è parlato di rivoluzione, ma mi chiedo da quando le rivoluzioni le fanno i Governi in

carica; la storia insegna altro: i Governi fanno le riforme allo scopo di migliorare un servizio per la collettività.

In linea generale, lasciando ad altri dettagli tecnici, gli operatori chiedono una riforma immediata della Formazione Professionale e delle politiche del lavoro, che sia condivisa dalle forze politiche e dalle parti sociali e più vicina alle realtà locali e ai loro bisogni e il rientro al lavoro per il maggior numero possibile di operatori con una prospettiva di lavoro stabile, uscendo dallo stato di disoccupazione o di precarietà a cui questo Governo regionale, nella migliore delle ipotesi, li ha relegati. Chiedono, inoltre, misure di accompagnamento alla pensione ed eventuali esodi incentivati per coloro per i quali non è possibile il rientro data la necessaria cura dimagrante di cui il sistema ha bisogno, ma chiedono anche l'immediata attivazione di tutte le misure di sostegno al reddito che da un anno la Regione non riesce ad attivare; chiedono l'immediata erogazione di tutte le retribuzioni arretrate, smettendola con il rimbalzo delle responsabilità fra la Regione e gli altri attori in causa. In poche parole chiediamo una prospettiva di lavoro stabile per il futuro, ma anche ciò che necessita per l'immediato fra cui quello che ci appartiene e cioè la retribuzione per il servizio già svolto e su cui non abbiamo alcuna risposta da due anni, da quando si è insediato un Governo regionale che aveva a gran voce dichiarato che non avrebbe mai fatto macelleria sociale. Ma soprattutto chiediamo che si pongano le basi per una Formazione Professionale e dei servizi per il lavoro rispondente alle esigenze del territorio: non chiediamo solo il nostro lavoro.

Su questo chiediamo l'aiuto dei Sindaci e dei Consigli Comunali poiché sull'ente locale si riverseranno le negativa ricadute sociali, chiediamo l'aiuto dei deputati regionali eletti nella nostra provincia affinché facciano sentire la loro voce in assemblea a tutela dei cittadini e dei lavoratori e ridiano centralità al ruolo dell'organo assembleare, ma chiediamo anche l'aiuto dei deputati e senatori della Repubblica eletti nella nostra provincia per quanto di loro competenza. Grazie.

Entrano i cons. Agosta, Mirabella, Dipasquale. Presenti 22.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie. Allora, darei la parola al dottore Vindigni che è il Direttore dell'Ufficio provinciale del Lavoro; prego Dottore.

Il Direttore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro VINDIGNI: Buonasera, signor Sindaco, buonasera a tutti, buonasera al Presidente del Consiglio Comunale di Ragusa che ha messo a disposizione questa bellissima sala.

Sono veramente preoccupato: il Presidente del Consiglio parlava di macerie e ci troviamo veramente fra le macerie dopo un terremoto che, per certi versi, è stato giusto perché mette le mani nella Formazione; il nostro Presidente della Regione tanti mesi fa ha cercato di andare a individuare le criticità di questo comparto che da tanto tempo ha creato parecchi problemi in tutto il tessuto sociale della regione. Però certamente se da un lato ha fatto bene a mettere le mani nei confronti di enti che avevano fatto man bassa, dall'altro canto doveva in un certo senso dare una continuità alla Formazione che è tanto utile, specialmente in Sicilia, nella misura in cui molta Formazione collabora con gli Uffici provinciali del Lavoro ed è utile, così come diceva l'amico che ha rivendicato le posizioni della Formazione, Bruno, per sopperire a quelli che sono gli obblighi formativi, così come recitava già la riforma Moratti. Mi riferisco agli OIF che, specialmente a Ragusa, sono dei corsi veramente molto seri, signor Sindaco: mi risulta personalmente che questi corsi ricevano ragazzi che non frequentano più le scuole e ricevono da questi corsi una formazione eccellente per quanto riguarda il lavoro (sono saldatori, elettricisti, eccetera) con laboratori eccellenti. Uno dei tanti casi mi pare che sia il dottore Massari, che rappresenta dei corsi OIF.

Quindi bisognava dare continuità alla Formazione, specialmente nella misura in cui abbiamo proprio adesso la possibilità di rivalutare la Formazione in Sicilia, grazie a Garanzia Giovani e Piano Giovani: tutti sapete il flop che c'è stato nei mesi estivi, però ritengo che, attraverso l'avvicinamento nei nostri uffici da parte di tutti i giovani, era il momento giusto, nel momento in cui noi acquisiamo le richieste da parte dei giovani e le iscrizioni, per cercare di individuare fra i giovani le criticità professionali che presentano nel momento dei colloqui. E proprio da qui dovrebbe scaturire la formazione finalmente decisa dal basso e non dall'alto, così come è avvenuta fino ad adesso, una formazione che dovrebbe decidere l'ufficio assieme ai colleghi

degli sportelli multifunzionali e assieme alle aziende che hanno tanto bisogno di professionalità, ma che in questo momento non ce l'hanno perché noi non abbiamo a chi rivolgerci; se un ragazzo decide di fare il macellaio oppure l'ha fatto, ma ha delle criticità...

Perché, tra le altre cose, manca anche il catalogo regionale delle professioni, cosa che c'è in tutta Italia, ma in Sicilia ancora non è stato definito, cioè il catalogo che definisce esattamente per una professionalità quali sono le rispondenze che un lavoratore deve avere.

Quindi proprio da qui dovrebbe scaturire la possibilità della formazione proveniente dal basso e non, ripeto, dall'alto come è avvenuto adesso perché in Sicilia, ahimè, abbiamo formato finora tantissimi parrucchieri, tantissimi operatori nel settore della bellezza perché molto probabilmente ci ritengono così brutti che abbiamo la necessità di tutti questi estetisti e di tutti questi parrucchieri. A parte questo scherzo, che non è il momento di manifestarlo, quello che ribadisco è che intanto io vorrei specificare che purtroppo la Formazione non fa parte del nostro Dipartimento, quindi il Dipartimento Lavoro non tratta più la Formazione perché è di competenza del Dipartimento Formazione e quindi prescinde, però a noi preme sottolineare quelle che sono le necessità degli ex sportelli multifunzionali, che tanto utili sono stati nei nostri uffici e tanto utili, a mio avviso, sono e saranno in prospettiva di una partenza speriamo immediata dei due progetti importanti che in Sicilia porteranno nelle tasche dei giovani 170.000.000 euro.

Mi riferisco al Piano Giovani e a Garanzia Giovani, due progetti che, come sapete, uno è gestito dalla Formazione Professionale e si chiama Piano Giovani e l'altro proviene dal progetto europeo e si chiama Garanzia Giovani: entrambi conducono alla possibilità di far entrare giovani fino a 35 anni (è inutile calarci nei particolari dei due progetti) nelle aziende attraverso bandi che man mano dovrebbero essere pubblicati. Fino a ora sono stati pubblicati solamente due bandi che riguardavano dei tirocini formativi e tutti sappiamo che fine hanno fatto; purtroppo è stato affidato tutto alla velocità di un dito da parte dei giovani, ma è stato veramente non un click day, ma un flop day. Tutto questo ha generato anche confusione nell'ambito degli uffici e una disconnessione anche dal punto di vista dei rapporti con gli ex sportellisti, i quali, nella misura in cui, secondo le direttive di Garanzia Giovani, ci occorrono nella seconda fase per l'individuazione delle peculiarità dei giovani e per i colloqui interprofessionali – mi riferisco alla scheda 2, 2b, 2c e chi è del settore capisce di che cosa sto parlando – arrivati a un certo momento ci ritroviamo sguarniti di queste competenze.

La probabilità di rientro pare sia immediata: prima di entrare in questa sala ho parlato con il CIAPI di Priolo: la dottessa Rallo era impegnata e ho parlato con un suo stretto collaboratore, il quale mi diceva che, entro domani sera, uscirà la graduatoria definitiva, che però non si saprà come verrà impiegata perché sono alla disperata ricerca di soldi, fondi che non si trovano perché in questo momento la disponibilità è solamente per gli orientatori e per gli aiuti orientatori, quindi resterebbero fuori tutte le altre figure professionali. Quindi uscirà sì la graduatoria, però non si saprà come poter far rientrare gli altri, anche perché ci sono state delle proposte, ma quello che manca... Peppino, io guardo te perché la pensiamo allo stesso modo: è quello di fare una rivendicazione a livello regionale di una piattaforma che possa dare delle soluzioni e le soluzioni sono che se, arrivati a un certo momento, non tutti possono entrare in un determinato comparto, si può attraverso un progetto, perché in questo momento non si può fare, è inutile che diciamo che c'è la possibilità di altri Dipartimenti, di altri Assessorati, perché abbiamo il fiato sul collo da parte della Corte dei Conti che non ce lo permetterebbe.

Quello che in questo momento è più semplice è quello degli Uffici del Lavoro, dei recapiti (finalmente sono stati recuperati i recapiti) e pare che ci sia la possibilità anche di far rientrare alcuni amministrativi anche nei Comuni: questa è una proposta recentissima che, a mio avviso, si potrebbe perseguire, però sempre con fondi regionali, perché sempre appartenenti e incardinati nell'asse economico della Regione.

Questo è in brevissima sintesi, anche perché per adesso vorrei dare spazio agli altri e magari, se avete delle domande successivamente da fare, io sono qui a disposizione e resterò fino alla fine; questa è in breve sintesi la situazione e lo status di questa situazione veramente assurda, in cui veramente non si riesce a trovare il bandolo della matassa perché non si ha veramente contezza, perché manca la materia prima che

sono i fondi, perché pare che siano stati messi a disposizione 72.000.000 euro, ma da Garanzia Giovani e immediatamente questa cosa è stata ritirata, è stata bocciata, non è stata accolta perché hanno visto che molto probabilmente non c'è la possibilità di stornarli dai finanziamenti europei, per cui è stato fatto un buco nell'acqua.

Io penso che, come avviene per altre cose, la provincia di Ragusa è da sempre foriera di novità e io stasera mi auguro che da qui possa finalmente uscire una piattaforma con la mia collaborazione: io molte volte vi ho invitato anche a venire nel mio ufficio per cercare di individuare assieme quali potrebbero essere una serie di risoluzioni da rappresentare. E da qui ufficialmente, da un consesso come il Consiglio Comunale aperto del Comune di Ragusa potrebbero scaturire delle proposte interessanti e valide da perseguire: alcune nell'immediato perché dobbiamo dare soccorso alle esigenze di tante famiglie che sono veramente sul lastrico e ridotte veramente male e altre a medio e lungo termine per cercare di individuare la possibilità di trovare la soluzione a questa difficile situazione che certe volte sa molto di assurdo e ci lascia l'amaro in bocca. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, direttore Vindigni e do la parola al Consigliere Massari: eravamo insieme, tra l'altro, dai Salesiani, io ho insegnato per 11 anni nella Formazione Professionale e Giorgio l'ho lasciato lì e può dare una serie di elementi in più anche al Consiglio Comunale; ora sono già 22 i Consiglieri Comunali presenti, ma ripeto che questo appuntamento di oggi è l'inizio e abbiamo anche la possibilità di coinvolgere gli altri Consigli Comunali e gli altri Sindaci nella vertenza: il coordinatore è il Sindaco di Ragusa e dei Presidenti dei Consigli Comunali sono io come consulto dei Presidenti che mi hanno dato la disponibilità a seguire ciò che facciamo. Allora, Consigliere Massari, ci può dare qualche dato ulteriormente riguardo a ciò che è avvenuto in questi mesi, prego.

Il Consigliere MASSARI: Allora, un ringraziamento al Sindaco e al Presidente che ha convocato questo Consiglio, un Consiglio che non può essere appunto un momento in cui ci diciamo delle cose e finisce tutto qua, ma un momento in cui anche per il ruolo che ha il Sindaco come rappresentante di una comunità e anche per la presenza importante di rappresentanti sindacali (abbiamo qua la presenza provinciale della CISL, Giovanni Migliore che rappresenta la Formazione Professionale in Sicilia per la CISL) dobbiamo utilizzare questo momento come un momento in cui poniamo la questione della Formazione Professionale ragusana dentro la questione professionale in Sicilia come un fatto che non può chiudersi appunto in un Consiglio Comunale aperto, ma che diventi, invece, un momento ulteriore di lotta come in questi due anni è stato, con un crescendo continuo.

Noi siamo qua per fare questo Consiglio Comunale aperto, sicuramente per difendere il lavoro di 8.000 persone, come lo stanno difendendo in tutta Italia in altri 164 tavoli complessivi, come lo stanno difendendo le donne in Sardegna, come lo stanno difendendo a Terni: è lo stesso lavoro e la stessa dignità. Noi della Formazione Professionale difendiamo la dignità nostra e del lavoro che svolgiamo, ma difendiamo questo lavoro con buoni argomenti, Presidente, perché quando noi difendiamo il nostro lavoro, in realtà che cosa difendiamo? Difendiamo il diritto all'istruzione e formazione di almeno 50.000 cittadini siciliani. Nella relazione sullo stato della formazione in Sicilia fatta dall'ARS, questa Commissione d'inchiesta nel 2010 erano 51.000 coloro che avevano usufruito di corsi di Formazione Professionale, nel 2011 erano 40.000 e di questi circa 12.000 sono ragazzi in obbligo formativo, perché le filiere della Formazione Professionale sono l'OIF, Obbligo di Istruzione e Formazione, gli sportelli multifunzionale e quelli che danno formazione dopo i 18 anni. Allora, in quest'ambito ci sono 12.000 persone in obbligo di istruzione e formazione, sono i ragazzi più deboli, sono i ragazzi a rischio di dispersione, sono i ragazzi che non vanno a scuola e può succedere di tutto e la Sicilia, fra l'altro, gode di un primato, anzi siamo i secondi, ci supera solo la Sardegna, della dispersione scolastica: il 25% della dispersione scolastica è siciliano, la Sardegna ci supera di uno 0,5%, mentre la media nazionale è del 10%, facciamo il conto.

Quindi questo dell'OIF è un ambito nel quale non solo è responsabile il Sindaco perché al Sindaco fa riferimento la responsabilità dell'istruzione scolastica, non solo ha responsabilità il Presidente della Regione, ma anche il Governo nazionale, perché l'obbligo di istruzione e formazione è previsto per legge e

si può assolvere negli enti di Formazione Professionale; nel momento in cui non si offre questa possibilità – ed è quello che sta accadendo – è chiaro che c'è un'associazione che porta a non rispettare la legge e si potrebbe chiamare in altri modi. La Formazione Professionale è appunto la formazione per gli ultimi, per coloro che non riescono a utilizzare i percorsi della scuola tradizionale: alcuni la chiamano “la scuola dei fallimenti”, perché in questi percorsi di formazione arrivano coloro che nella scuola classica, tradizionale non riescono ad essere inseriti; la Formazione Professionale è quella scuola che personalizza gli interventi, che permette l'abbattimento delle disuguaglianze, che aiuta.

Ora, ad oggi ad esempio l'OIF non parte per una politica assurda, sbagliata: pensate che i corsi che fino a ieri venivano finanziati con circa 70.000 euro, oggi dovrebbero partire con la metà, con 45.000 euro, che di per sé già è un fatto non di mercato perché il costo di un allievo nella scuola media superiore è di circa 8.000 euro, il costo di un allievo nei corsi di Formazione Professionale è di 4.500 euro e, se ancora continuiamo, il costo per un allievo nella Formazione Professionale deve essere gratis ed è gratis, perché ad esempio nell'OIF i dipendenti degli Enti che fanno OIF vantano circa 24 mesi di stipendio arretrato, cioè sono da due anni senza stipendio. Allora, questo che cos'è se non mortificare la dignità delle persone? Pensate, ad esempio, al ruolo che possono e potrebbero esercitare gli sportelli multifunzionali, che dovrebbero essere, se ben utilizzati, strumenti per politiche attive del lavoro, sarebbero gli strumenti migliori per far incontrare domanda e offerta di lavoro, ma nella realtà sono strumenti sottoutilizzati: i colleghi degli sportelli multifunzionali sono sostanzialmente licenziati, perché ciò che viene proposto con Prometeo, con Garanzia Giovani non è altro che l'anticamera del licenziamento e la possibilità di essere ancora occupati è legata a pochi mesi di lavoro.

Allora una Regione Sicilia che realmente vuole cambiare deve investire nella formazione e invece quello a cui stiamo assistendo in questi anni è proprio l'opposto: si investe altrove e sicuramente non in quella formazione che, giustamente pensata, potrebbe dare risultati importanti. Fra l'altro, la Formazione Professionale potrebbe essere uno degli strumenti, assieme alla scuola direzionale per la mobilità sociale: in Italia la scuola interviene per la mobilità sociale per il 6% della popolazione, mentre pensate che negli Stati Uniti interviene per il 20% della popolazione, cioè la scuola che dovrebbe essere l'ascensore sociale, da noi è realmente non un ascensore, ma qualcosa che va sottoterra, anziché crescere. Questa è la realtà se pensate, ad esempio, all'accesso all'università: il 74% delle persone che accedono alle università sono persone che hanno un padre laureato, il 40% hanno un padre diplomato, il 16% ha un padre che non ha nessun titolo di studio.

La Formazione Professionale uno strumento per creare questa mobilità sociale, è uno strumento che è stato male utilizzato nel tempo, come diceva Bruno: tutti hanno concorso a rendere questo settore corrotto, ma la capacità politica è quella di trovare, come diceva Calvino, nell'inferno ciò che non è inferno. Allora, nella Formazione Professionale c'è tanto paradiso, c'è tanta professionalità, tante capacità realmente di mettere in atto politiche vere e istruzione positiva: si tratta veramente di cercare questi spazi e la buona politica è quella che sa trovarli. Presidente, io mi fermo qua.

Entra il cons. Chiavola. Presenti 21.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari, molti spunti importanti. Allora, La Rosa, poi magari chi viene qua si presenta e dice se rappresenta anche qualche organizzazione; prego.

Il Signor LA ROSA: Buonasera a tutti e grazie a tutti. Dieci minuti non mi basterebbero, però me li faccio bastare.

La distruzione della Formazione Professionale inizia con l'indagato Lombardo, accusato di mafia, come sappiamo tutti, e con il suo Assessore Centorrino e Albert mandato dal Piemonte, che di fatto hanno smantellato – loro dicono – tutta la normativa a sostegno dei lavoratori, normativa che però, purtroppo, nonostante loro ci avevano provato, dei magistrati ci hanno assicurato che è vigente. Ci sono già iniziative in corso in varie province per farla rispettare, i colleghi sono quasi a sentenza e poi si vedrà.

Volevo fare solo un riepilogo della normativa, non mi interessa qua fare una disquisizione né politica, né filosofica, né da dove vengo, né da dove provengo; secondo la Scilabro solo un raccomandato e invece lei

no, secondo l'antimafioso Crocetta faccio parte della Formazione deviata, ma queste sono calunnie e Sunseri si è beccato una querela per un trafiletto a commento su "Il Giornale di Sicilia", perché siamo stati bombardati da tutte le parti. Io mi rivolgo essenzialmente ai miei colleghi, non mi interessa della politica, non faccio politica, le mie questioni me le risolvo in sede giudiziaria.

Allora, un excursus sulle leggi: la legge regionale 24 del '76 istituisce in Sicilia la Formazione Professionale, cioè la Sicilia si dota di una legge antesignana a quella italiana perché la 845, la legge quadro, è del '78. Subito dopo, con la legge regionale del 1º settembre '93 n. 25 viene prevista la ricollocazione ad opera dell'Assessorato alla Formazione Professionale del personale rimasto privo di incarico, cioè se c'è personale rimasto privo di incarico, c'è questa legge che lo ricolloca; questo personale deve essere iscritto all'albo dei formatori, albo che è stato aggiornato fino al 1995 e poi per inadempienza della Regione, degli enti e dei vari uffici non si è più aggiornato. Pare che quest'albo doveva essere di nuovo ripreso, ma non è stato ripreso per niente, continua l'illegalità e infatti è uscita una bozza di albo senza data di assunzione, ma lo faremo rispettare in sede legale.

Con la legge regionale n. 24 del 17 dicembre 2000 è prevista una riqualificazione e ricollocazione del personale in esubero della Formazione Professionale, cioè se praticamente io so fare ricamo, ma non servono più corsi di ricamo, la Regione si impegna a riqualificarmi per farmi fare un'altra cosa e mi colloca da un'altra parte. Con la legge regionale del 23 dicembre 2002, n. 23, articolo 39 vengono garantiti gli stipendi agli operatori della Formazione Professionale: sono più di trenta mesi che viene disattesa questa legge e stiamo parlando di leggi regionali.

Con la legge regionale del 16 aprile 2003, n. 4, art. 132, viene istituito il fondo di garanzia per la copertura fino a sessanta mesi e fino all'80% dell'ultimo stipendio percepito dagli operatori che restassero privi di incarico e con la legge regionale del 7 giugno 2011 n. 10 si estende il beneficio a tutti gli operatori iscritti all'albo unico del personale.

La circolare n. 10 del 5 ottobre '94 assegna alle strutture decentrate dell'Assessorato al Lavoro il compito di predisporre la mobilità del personale della Formazione Professionale e ricollocarlo in altri servizi.

La deliberazione di Giunta n. 350 del 4 ottobre 2010 prevede la ricollocazione del personale che resta priva di incarico presso la Pubblica Istruzione, le università, i servizi formativi e altri settori della Pubblica Amministrazione.

La circolare n. 22 del 12 agosto 2011 conferma le procedure della circolare n. 10/94 e dà attuazione all'applicazione del fondo di garanzia per il personale iscritto all'albo a esaurimento del personale della Formazione Professionale ex articolo 14 della legge regionale 24/76.

Infine il DDG n. 3017 del 25 luglio 2012 disciplina l'impiego del personale regolarmente iscritto nell'albo unico ad esaurimento della Formazione Professionale e richiama esplicitamente tutto il quadro normativo a tutela del personale in materia di mantenimento dei livelli occupazionale e retributivi.

Vi chiedo: il Governo Crocetta, il Governo della legalità quale legalità sta applicando? Grazie.

Entra il cons. Marino. Presenti 24.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, La Rosa, tra l'altro, in otto minuti quindi è perfetto. C'è il signor Migliore Giovanni, prego. Ah, no, prego.

Il Segretario Generale CISL SANZARO: Buonasera a tutti. Grazie intanto al Sindaco, al Presidente del Consiglio e ai Consiglieri che sono presenti per aver accolto l'invito che è un invito di ascolto, ma io dico che è anche un invito di disperazione e di rabbia, composta certamente, come lo è stato l'intervento ultimo e anche quello dell'amico Bruno. Abbiamo avuto il piacere purtroppo di conoscerci di frequente con questi lavoratori della Formazione Professionale perché abbiamo fatto tre o quattro momenti di incontro come questi con la Deputazione che oggi è assente e ce ne rammarichiamo, perché un momento come questo, fatto in Consiglio Comunale, alla presenza del Sindaco, del Presidente e dei Consiglieri Comunali, credo che serviva probabilmente non a trovare la soluzione di tutti i problemi che vive oggi la Formazione Professionale, ma certamente a rimettere nel percorso giusto, nella strada giusta una situazione che diventa quotidianamente esplosiva.

La rabbia e la puntigliosità con cui anche l'ultimo amico ha esposto in maniera dettagliata la normativa che va dal '76 ai giorni nostri credo che sia un elemento di attenzione e soprattutto sta a dimostrare quello che diceva anche chi mi ha preceduto, cioè che questo settore ha garantito per anni quel ponte e quel livello di professionalità che è servito a tanti giovani, a tanti uomini e donne che hanno trovato poi lavoro, che è servito ad un sistema anche per avere quell'occupazione giusta, degna, decorosa. Oggi non avevamo bisogno forse di aspettare un rivoluzionario per scardinare il sistema e buttare il bambino con l'acqua sporca: se questo era il problema non c'era bisogno né di un Governo, né di nessun altro, c'era bisogno forse di un Commissario che tagliasse in maniera lineare risorse, tagliando ovviamente consapevolmente le aspettative di tante famiglie, oltre che le aspettative dei giovani che intendono formarsi e che sono affidati a questo settore: lo sapevamo, l'abbiamo detto, lo dirà Giovanni, la cui presenza qui mi permette di sottolineare, Sindaco, e credo che è stata colta anche poco fa qualche amico che diceva che è presente la CISL. C'è anche Concettina Raniolo, quindi come segreteria provinciale, ma è presente anche Piera Ingala che tutti conoscete e che si occupa qui a Ragusa dalla Formazione Professionale, oltre a Giovanni, che ha fatto battaglie forti a rischio di querela, perché è vero quello che si diceva: appena si tocca il pulsante, scatta la querela dell'antimafia che, per dirla con l'autore del libro "Buttanissima Sicilia", Buttafuoco, è veramente un partito forte che non si può toccare e che è pericoloso.

Questo è diventato veramente il pericolo di questa Sicilia, questa rivoluzione mancata, questa rivoluzione annunciata che ha creato disastri e che questa CISL a livello regionale, rappresentata dalla CISL ieri di Maurizio Bernava e oggi di Mimmo Milazzo, ma con Giovanni Migliore e con Giorgio Tessitore – lo voglio ricordare – che ha rischiato personalmente con querele e con denunce perché si opponeva e perché abbiamo dato indicazioni. Abbiamo detto più volte e lo ripetiamo ancora oggi: sediamoci attorno a un tavolo, discutiamo di questo problema che è diventato un problema di 8-9.000 lavoratori e famiglie, un altro settore non c'è come questo, neanche Termini Imerese, neanche la zona industriale di Ragusa o di Siracusa che occupa ancora 8.000 lavoratori ha un settore così corposo e che impone assolutamente una scelta di campo forte e radicale.

La politica, la buona politica deve fare scelte: se la politica non riesce a fare scelte non capisco quale è la differenza tra quel Governo e un altro Governo, se i Governi sono tutti uguali e non c'è differenza, allora non serve avere un Governo: se questo Governo era il Governo dell'antimafia, il Governo della rivoluzione, il Governo che doveva mettere a posto i conti, noi abbiamo detto che c'era qualcosa da sistemare nella Formazione Professionale, forse più di una cosa, ma non potevano essere i lavoratori della Formazione Professionale e i giovani a pagarne tutte le conseguenze per intero. Non era questo quello che ha indicato la CISL ed è questo quello che indica ancora oggi.

Giovanni certamente entrerà nel dettaglio della questione e io mi permetto di dire solo due cose, per finire questa mia breve considerazione e questo mio appello. Ripeto che ringrazio il Sindaco, il Presidente e i Consiglieri presenti per l'attenzione che hanno mostrato, che tuttavia è necessaria ma non sufficiente e spero che ci sia un documento, un appello forte che si invii alla Deputazione regionale di questo territorio, ai Deputati nazionali di questo territorio perché capiscano fino in fondo il grido di dolore di questo settore e di questi lavoratori e perché si impegnino attivamente non a cambiare Assessori, non a cambiare appartenenze, ma perché ieri un Assessore e oggi un altro trovino la soluzione perché i lavoratori ritornino a percepire l'indennità.

Capiamo che la situazione è difficile ma un buon Governo deve ridurre gli sprechi dove ci sono gli sprechi e finalizzare le risorse in settori strategici e importanti come quello della Formazione Professionale. Poi se c'è un elemento che va rivisto, rammodernato, riadeguato o tagliato, noi siamo i primi che l'abbiamo detto: ci siamo seduti ai tavoli, ma non è stato possibile trovare una soluzione.

Questa è la posizione della CISL, della nostra organizzazione, credo che ci saremo ancora, saremo accanto a voi, perché la presenza numerosa di tanti lavoratori, Sindaco e Presidente, dimostra che la gente è veramente preoccupata: non facciamo che arrivi poi qualche gesto folle per accorgerci che probabilmente bisognava intervenire un minuto prima, interveniamo un'ora prima, un giorno prima, un mese prima che

succeca poi l'irreparabile. Sono persone responsabili, lo dimostrano qui stasera e lo hanno dimostrato in tanti altri momenti: ci siamo riuniti un giorno in un salone di una chiesa, un'altra volta dai Salesiani, un'altra volta ancora in altri posti e stanno dimostrando compostezza e dignità fino in fondo, ma sono arrabbiati. Questa organizzazione e credo anche l'Amministrazione – se mi posso permettere – anche attraverso questo documento credo che dimostrerà la vicinanza e la presenza forte perché i Deputati oggi assenti mi auguro che siano presenti in aula nelle Commissioni e trovino in maniera forte, come lo fanno quando devono trovare la quadratura del cerchio per nominare questo o l'altro Assessore, la soluzione a questo problema. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Segretario; la parola a Salvatore Melilli.

Entrano i cons. Tumino e Tringali. Presenti 25.

Il Signor MELILLI: Buonasera, io ringrazio l'Amministrazione Comunale perché il signor Sindaco si è fatto carico di questo momento molto importante. Io vorrei partire dalla fine di quello che ha detto il Segretario Generale della CISL di Siracusa: il problema è dei Deputati, la strozzatura sta lì, sono i deputati che non hanno capito la gravità del problema nella regione Sicilia, ma non soltanto la Deputazione della provincia di Ragusa, ma la Deputazione regionale, che si è adagiata su un modo di fare politica veramente vergognoso. Non hanno capacità di soluzione, capacità di intervento, ma uno scopo ci sarà e non è vero che nella Formazione non ci sono soldi, ma grazie a qualcuno viene finanziata dai fondi sociali europei, non sono soldi del bilancio della Regione Sicilia, sono fondi sociali e quindi i soldini ci sono.

Certo, poi abbiamo quel tizio che è affezionato – come lo definisce qualcuno – alla sua isteria autoreferenziale, che spara importi a non finire: l'ultima volta, se non ricordo male, c'erano 130.000.000 euro pronti per pagare gli stipendi arretrati; il dottore Vindigni ci dice che ci sono 70.000.000 euro pronti per essere immessi. Ma chi li ha visti? Poi ci sono quelli che parlano dei 35.000.000 euro al CIAPE per il progetto Prometeo e non per Garanzia Giovani; certo, il Prometeo non poteva partire e non può partire e quello che è partito è partito male, perché in quei 35.000.000 ci sono le somme degli enti che sono stati revocati, ma non voglio parlare di questo perché non è non è la sede. E se, per disgrazia, la magistratura contabile, così come ha fatto la prima volta, anche la seconda dovesse dare ragione a quegli enti, quei soldi devono ritornare alla base. Ecco perché non parte completamente e non partirà mai il progetto Prometeo.

Io non faccio differenze, dottore Vindigni, tra OIF e intervento a sportello: nella logica del legislatore, ma quello bravo però, tutte e tre le filiere avevano un compito ben preciso, cioè gli sportelli dovevano monitorare tutto il territorio per evitare dispersione scolastica, ma anche per intervenire sulle questioni che interessavano il mondo del lavoro dal punto di vista delle qualificazioni, tant'è vero che in diversi Enti – e qua vedo il Direttore ormai diversamente giovane come me – che si occupavano della formazione di primo e secondo livello intervenivano a specializzare diplomati e laureati, perché c'è una differenza fondamentale, dottore Vindigni, l'istruzione non fa altro che dare quello che dà. Io ho sempre sostenuto che i nostri giovani laureati sono dei bravi accademici, dal punto di vista accademico non si può dire niente, ma dal punto di vista del fare sono zero: la Formazione eroga competenze, l'istruzione saperi.

Allora, le tre filiere fanno parte tutte della stessa normativa e a oggi, come diceva il buon La Rosa, la normativa è vigente e non si fa differenza tra OIF, interventi o sportelli: quella è la legge e, se vogliono, la modificano e quando hanno suddiviso il pane in due tra Assessorato al Lavoro per metterci gli sportelli e gli interventi all'Assessorato alla Pubblica Istruzione, è lì che è partito il guaio ed è lì che qualcuno doveva impedire che si facesse una cosa del genere. E' quello il motivo e qualcuno doveva impedirlo.

Beh, certamente ormai siamo qua, ma c'è una logica del perché stanno smobilizzando la Formazione Professionale e non è vero che il signor Crocetta ha fatto lo sceriffo perché ha indicato alla magistratura gli enti o i proprietari degli enti: la magistratura ci ha lavorato, ci lavora e ci lavorerà per i prossimi vent'anni, ma il problema non è questo. Tu vuoi fare pulizia? E' sacrosanto, nessuno qua è per chi ruba il denaro pubblico e poi paghiamo tutti: si applichino le leggi. Prima come si faceva? Un ente era fuori? Bene, si prendevano i corsi, si prendeva il personale e si davano agli altri enti che gestivano bene, virtuosi; non c'è da fare nessuna normativa: si prendono personale, ore e corsi e si distribuiscono sul territorio. Ma perché

non è stato fatto? Non è stato fatto per il semplice buon motivo che la Formazione nella mente di chi comanda in questo momento in Sicilia deve cambiare aria, non può più stare dov'è, perché si è capito che è un bacino di voti, ma soprattutto di finanziamento E dove deve andare? Non a caso il primo Governo Crocetta aveva tutti Assessori tecnici dell'Associazione Industriali, non a caso si tiene l'Associazione Industriali e non a caso il signor Lo Bello, l'ex Vice Presidente di Assindustria, insiste perché la Scilabria non doveva essere toccata e c'era un motivo, però intelligentemente cosa hanno fatto? Hanno tolto la Scilabria e hanno messo la Lo Bello.

Io rappresento questa sera in questo momento la UGL e un sindacalista che va in un posto dove sa che c'è stata e c'è macelleria sociale, dove sa che ci sono violazioni di norme di legge costantemente, non fa altro che continuare a fare esattamente la stessa politica di chi l'ha preceduto, anzi peggio; c'era una nota trasmissione televisiva che diceva che l'ignoranza fa più male dalla cattiveria e noi abbiamo avuto la fortuna di avere nella stessa persona ignoranza e cattiveria, il massimo!

Io non voglio continuare a fare polemica perché credo che i colleghi sappiano esattamente come la Formazione Professionale in questo momento si stia muovendo: non sono 4.000 i disoccupati e i licenziati, ma i licenziati attualmente sono 8.000 meno qualcuno, e 8.000 moltiplicato per 4 fa 32.000 persone, però il buon Presidente dice che hanno salvato Gela con 2.000 posti di lavoro, signor Sindaco, hanno salvato Termini Imerese perché c'è un'azienda che si sta occupando di rilanciare Termini Imerese; il premier, bontà sua, ha salvato la Henkel perché 500 contratti sono rientrati, ma ci fosse stato uno a preoccuparsi di 8.000 licenziamenti, di 8.000 famiglie. Dice che sono tutti raccomandati e può essere, siamo stati tutti raccomandanti: e con questo? Non è vero che gli enti hanno assunto, non abbiamo fatto i concorsi, ma perché, la Scilabria che concorso ha fatto? Ma perché, la Lo Bello che concorso ha fatto? E tutti i tecnici che concorso hanno fatto?

Il punto è la qualità, il punto è un intervento politico serio e in questo momento l'unica cosa da fare – e mi permetto di dissentire dal Segretario Generale – è denunciare il Presidente della Regione per violazione costante e continua delle norme della legge, dopodiché io non credo che nella Formazione sia una questione di soldi perché, come ho detto prima, sono fondi sociali europei, quindi i soldi ci sono, non credo che è per fare pulizia perché per la pulizia la magistratura arriva, anche se in ritardo, ma arriva e speriamo che arrivi il prima possibile, e non credo nemmeno che ci siano problemi di natura tecnica: due minuti fa ho letto la notizia che dovevano trasferire cento persone all'Assessorato alla Formazione per fare i mandati perché il primo atto che fece Crocetta con questa Formazione è stato di prendere tutto il personale dell'Assessorato alla Formazione, che era preparato e che aveva le competenze per fare quello che faceva. Ora purtroppo giustamente le organizzazioni sindacale per altro motivo hanno bloccato l'Assessore agli Enti locali dicendo: "Tu i lavoratori non li muovi" e siamo punto e a capo e quindi la Lo Bello se ne va.

Detto questo, io intanto ripeto che ringrazio per averci dato questa opportunità, ma sinceramente non vedo via d'uscita se non procedere penalmente nei confronti di questo pseudo rivoluzionario e non lo voglio definire diversamente perché già di querele nella qualità me ne sono beccate tre, fortunatamente tutto è andato a vuoto, ma me ne posso beccare altre trenta perché tanto quello che si dice è la verità e la verità non si può nascondere.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, a Salvatore Melilli e comunque la giustizia ha fatto il suo corso, mi pare che c'è qualche nome eccellente in carcere, per cui la magistratura arriva, non è che non arriva. La parola al Segretario regionale della CISL, Migliore.

Il Segretario Regionale CISL MIGLIORE: Grazie a tutti, grazie al Sindaco, al Presidente del Consiglio e ai Consiglieri che hanno voluto questo momento.

Io auspico che questo momento sia un momento moltiplicatore: purtroppo non lo è stato l'8 agosto, quando eravamo in una parrocchia qui vicino, San Giuseppe Artigiano, dei cinque Deputati ce n'erano presenti due, chiedevamo che l'effetto moltiplicatore arrivasse in Sicilia, ma abbiamo perso oggi anche i due Deputati regionali, che non sono presenti neanche loro: ci auguriamo che arrivi comunque il messaggio anche a loro.

Occorrerà probabilmente che sia da parte del Consiglio, che da parte dell'Amministrazione attiva del Comune di Ragusa possa partire un messaggio per gli altri Sindaci, per i Sindaci dell'ANCI Sicilia, per i Consigli comunali piano piano ad aprire questa informazione, come peraltro hanno cercato di fare anche i Vescovi della nostra Sicilia, ma anche dell'appello dei Vescovi questo Presidente della Regione se ne è infischiato, neanche lo legge, tanto alla fine a lui rimane di fare dei proclami: continuano a farsi proclami sui giornali, annunci di tutti i tipi e di tutti i generi e ne abbiamo letto uno ieri sulla stampa dove pubblicano la black list, la lista nera degli enti che non adempiono. Ma questa è una lista vecchissima, non ha fatto nulla di diverso la Lo Bello, ha solo pubblicato tutti gli enti definanziati nel corso degli ultimi due anni, fino all'altro ieri, forse se ne sarà dimenticato qualcuno della propria area, non so se per tutela o per dimenticanza, ma di fatto non ha cambiato niente. Noi abbiamo un sistema e io oggi dico che nell'effetto moltiplicatore i Sindaci devono essere coinvolti non solo perché i lavoratori sono cittadini del territorio, ma perché i beneficiari dei servizi della Formazione Professionale di tutte e tre le filiere sono i giovani del territorio, come lo sono anche i lavoratori del territorio perché le politiche attive del lavoro vengono rivolte anche a loro, perché i corsi di formazione vengono rivolti anche ai lavoratori. Pertanto qui ci dovrebbero essere anche i giovani che hanno bisogno di fare formazione, che hanno bisogno di essere orientati, di avere attuate delle misure che la Regione Siciliana non è capace di attuare: noi abbiamo 8.096 lavoratori iscritti all'albo, ma probabilmente sono di più i lavoratori della Formazione Professionale oggi non in grado di lavorare perché di questi operatori se 4.500 circa sono sospesi o licenziati, ne abbiamo 1.400 che si sono fatti carico di subire un contratto di solidarietà difensiva pur di mantenere il lavoro e a Ragusa ci sono esempi del genere perché i lavoratori dei Salesiani a Ragusa, oltre a non percepire le spettanze da ventisette mesi, si sono sobbarcati un contratto di solidarietà difensiva.

E la risposta che la Regione Siciliana dà sull'obbligo è di finanziare corsi, come bene ha detto il Consigliere Massari, a 45.000 euro, quando il solo costo del personale è 67.000 euro, quando gli 85.000 del costo annuo di un percorso in Sicilia è il più basso in Italia e, nonostante tutto, i 106.000 euro della media italiana del costo di un corso di obbligo è più basso di quello della scuola e i risultati che si hanno nelle altre Regioni (forse questo non lo sa né il Presidente della Regione, né i suoi Assessori, quelli che si sono susseguiti uno dopo l'altro), in Lombardia la Formazione Professionale nel settore dell'obbligo ha soppiantato la scuola degli studi professionali regionali per cui la valenza e il valore del servizio è elevato.

E per mettere mano a questa operazione occorrerebbe ben poco, soprattutto in due filiere che sono poi quelle essenziali: i servizi per il lavoro, dove è inutile continuare a mettere pezze ed è dal 2011 che noi predichiamo questa cosa, lo abbiamo continuato a dire soprattutto dal settembre dello scorso anno, quando si ipotizzava cosa fare degli ex lavoratori degli sportelli multifunzionali e continuano a sostenere che bisogna strutturare i servizi per il lavoro in Sicilia, perché altrimenti i Centri per l'Impiego che sono fatiscenti, non riescono ad operare e a dare risposte, perché le risposte che danno oggi i Centri per l'Impiego sono totalmente insoddisfacenti rispetto a quella che è la richiesta del mercato del lavoro. Occorrono tre soggetti ed è inutile continuare a ribadire che il lavoro deve essere svolto dai Centri per l'Impiego: non hanno né i numeri, né le competenze per fare questo lavoro, perché ad altro erano stati adibiti e ad altro devono essere adibiti; i Centri per l'Impiego devono rimanere, ma nonostante i Centri per l'Impiego debbano rimanere hanno bisogno di altri servizi affiancati, perché l'orientamento non riescono ad erogarlo e noi abbiamo, invece, un settore e un sistema ben qualificato per fare questo servizio.

Poi occorre anche altro, perché il settore del privato, rispetto al mercato del lavoro, è colui il quale poi lega veramente l'esigenza dei giovani e del mercato del lavoro, per cui bisogna fare sistema e il sistema si fa strutturando i servizi per il lavoro, non mettendo pezze che si chiamano oggi Garanzia Giovani e domani Piano Giovani, perché non ci saranno milioni che bastano e non ci sarà servizio erogato ai cittadini, ai giovani siciliani dai 15 ai 29 anni. Non è una questione di risorse, caro Direttore, che ne hanno a bizzefte, ma è questione di capacità di programmazione del Dirigente Generale della Regione Siciliana, dottoressa Corsello, che è incapace di gestire questo tipo di lavoro e in due anni ha distrutto i servizi per il lavoro in Sicilia. Oggi noi ci troviamo davanti a possibili 150.000 giovani siciliani che ancora non vedono erogato un

servizio e sono NEET, una fascia molto debole che va seguita e i NEET sono coloro i quali poi possono generare sviluppo in Sicilia: non ci saranno tirocini, apprendistati, contratti di qualsiasi genere che potranno funzionare se prima non c'è un contatto tra il lavoratore che orienta e il giovane che ha bisogno di essere orientato e strutturare questi servizi per il lavoro si fa per via amministrativa ed è una fortuna che lo si potrebbe fare per via amministrativa qualora questa Regione se ne facesse carico, perché per via legislativa questa Regione non riuscirà a fare niente, probabilmente neanche il prossimo bilancio e dobbiamo porre proprio per questi motivi.

Noi ci siamo visti l'8 agosto con molti di voi e l'11 hanno portato in Giunta le nuove regole per l'accreditamento dei soggetti che devono fare servizi per il lavoro in Sicilia, si sono persi invece nelle aule e nelle Commissioni regionali per difendere interessi di lobby del Dirigente, di Italia Lavoro, della politica, di Formez e quant'altri: ai cittadini non è stato dato servizio e ai lavoratori del settore vengono date solamente promesse, ma le promesse non portano a casa pane.

Altro discorso molto vicino a questo è quello dell'obbligo di istruzione, gli FP o OIF, come si vogliono chiamare: anche questa è una filiera molto delicata e stiamo parlando di ragazzi tra i 14 e i 18 anni e mi riallaccio ai discorsi che ha fatto Giorgio senza dare le percentuali e i numeri, ma ne faccio una valenza politica: è una fascia molto delicata di giovani perché sono quei giovani del tanto declamato Zen dell'Assessore Scilabria, che fece la sua prima riunione rivoluzionaria in una scuola dello Zen e poi si perse. Sono i giovani di Librino, sono i giovani della Gela del Presidente, che conoscono i nostri operatori e che probabilmente non conoscono né il Presidente, né i politici siciliani o, se li conoscono, giocano sulla pelle di questi ragazzi.

Stiamo parlando di giovani che a scuola non andranno mai perché per le famiglie di questi giovani mandarli a scuola è tempo perso ed è meglio lasciarli a fare la manovalanza della mafia, quella che il Presidente a parole contrasta. E se poi io gli dico che lui in questo modo alimenta la mafia, la sua Segretaria Generale mi riquerela perché la prima volta già mi ha querelato. Ma è alimentare la mafia se io lascio in mezzo alla strada i giovani che potrebbero essere, invece, nei corsi del CNOS piuttosto che dell'ARAM FP, che vedo qui, e di altri enti che fanno obbligo in Sicilia: sono in mezzo alle strade e la manovalanza, detto da un'indagine della magistratura minorile di Catania, aumenta perché mentre prima un giovane che faceva il palo nella piazza per lo spaccio della droga costava 140 euro al giorno perché i giovani erano in aula, oggi costa 40 euro al giorno perché l'offerta è maggiore e pertanto trovano manovalanza più a basso costo. Chi gliela mette in mano questa manovalanza? Gliela mette la Regione. E i costi dello Stato e della Regione per poi sobbarcarsi l'onere di recuperare il giovane ex post sono molto più elevati di quelli che ci sono oggi, senza dire che non si sono mai letti probabilmente i dati dell'ISFOL sull'occupazione dell'obbligo in Italia e in Sicilia in particolar modo, con occupazione a tempo indeterminato, con occupazione che probabilmente neanche il Dipartimento Lavoro conosce.

Infatti, consentitemi, probabilmente qualcuno non legge che gli annuncia più importanti e quelli più numerosi che ci sono sui giornali di assunzioni provengono da Costa Crociere, dai centri turistici e quant'altro e cercano operatori del benessere, Direttore. Probabilmente lei questo passaggio non l'ha letto e cercano gli operatori del benessere dell'estetica e gli operatori del benessere della partuccheria e sono ragazzi che si andrebbero a occupare, farebbero un lavoro lecito e legale e farebbero occupazione nel nostro territorio: questo la Regione oggi non glielo consente.

Poi andremmo a lavorare sugli operatori della Formazione, perché probabilmente il resto della Formazione non lo si può fare con i 5.000 lavoratori: ne siamo coscienti, lo abbiamo più volte detto al Presidente alla Regione e siamo i primi a volerci sedere responsabilmente per trattare queste cose, ma non per gli annunci sul giornale di 1.400 persone con 35.000, perché se facciamo la divisione che sa fare anche il ragazzino della scuola media, 35.000 per accompagnare per quattro anni un lavoratore, 1.400 non li accompagnerebbe mai. E 1.400 operatori che nei prossimi quattro anni possono essere accompagnati alla pensione nella Regione Siciliana non ci sono, solo sugli articoli del giornale si possono leggere queste cose,

per falsare le cose e invece noi dobbiamo responsabilmente sederci e parlare di che cosa vogliamo fare di questi giovani.

Ora se l'Assessore Caruso, che è un esperto essendo professore di Diritto del Lavoro, vuole sedersi, ragioniamo di queste cose e probabilmente da accompagnare non saranno 1.400, ma ne dobbiamo accompagnare 2.000, 3.000, quelli che dobbiamo accompagnare per far sì che la formazione regga sulle risorse che ci sono, che sono quelle del fondo sociale europeo, ma che non sono quelle del sessennio che si sta chiudendo in questo mese di dicembre, ma accompagniamoli senza buttarli a mare, accompagniamoli in un processo dignitoso, con sostegno al reddito e quant'altro, perché non possono continuare a dire bugie, come continua a dire sempre la Dirigente del Lavoro.

Sulla cassa integrazione ve la do io la brutta notizia di dieci minuti fa a Roma: i ritardi della Dirigente Generale e non dalla politica, della Corsello, perché è lei che dà gli atti agli Uffici provinciali del Lavoro, perché a loro non arrivano disposizione dagli Assessori, ma arrivano disposizioni del Dirigente del Dipartimento, hanno ritardato colpevolmente le casse, costituendo due elenchi di cassa, quello delle aziende e quello della Formazione Professionale, ghettizzando la Formazione Professionale, perché si capiva qual era l'obiettivo, cioè quello di non far percepire cassa agli operatori della Formazione Professionale, settore in grandissimo bisogno di ammortizzatori. Bene, lei ha trattato colpevolmente – l'ho scritto questa mattina all'Assessore per cui mi posso permettere anche di dichiararlo – e incomprensibilmente da parte mia a ritardare i tavoli, che sono stati trattati da dopo il 12 settembre (il 12 settembre lo IAL e gli altri solamente negli ultimi giorni).

Bene, la risposta del Ministero è che siccome è intervenuto l'1 agosto un decreto interministeriale, il n. 83743, a firma Padoan-Poletti, che dice che cambiano le regole della cassa integrazione e siccome la cassa è stata trattata prima, ora si va con le nuove regole, ossia per la Formazione Professionale, come ha specificato il Direttore delle politiche passive, non c'è un becco di un quattrino e si può utilizzare il 5% dei 70.000 (perché avrete letto tutti questa frase) e vi quantifico quanto il Ministero ha detto alla Regione Siciliana essere queste risorse: 1.000.000; ma neanche per cominciare i tavoli basta 1.000.000, perché 500.000 euro bastano solo per pagare lo IAL, primo ente in cassa. E la colpa è della Regione, che deve correre ai ripari: ci sono 150.000 euro del PAC, che devono essere rimodulati entro il 31 dicembre altrimenti li consegnano all'Europa e i lavoratori continuano a non beccare un centesimo. Bisogna che il Dirigente Generale si muova ed ecco perché anche la Deputazione doveva fare degli atti oggi e dovrebbe prendere delle decisioni perché ci sono Commissioni parlamentari che possono chiedere e oggi occorrerebbe che ci fossero questi atti.

Stanno disastrando con grande consapevolezza, perché io non credo che sia inconsapevolezza e di mia volontà non ho fatto un'analisi storica del periodo perché sennò dovevo cominciare dal 2002 e tutte le responsabilità finora sono della politica per chi ha operato all'interno del settore come politica e per chi è stato assente e se ne è fregato. Oggi bisogna correre ai ripari urgentemente per i cittadini siciliani perché stiamo parlando, ripeto, di fasce molto delicate di giovani, di disoccupati, cassintegriti e quant'altro e degli 8.000 lavoratori del settore che forse sono stati troppo responsabili e probabilmente, nonostante alziamo le voci, non siamo coloro i quali rivoltano i cassonetti e pertanto dalla Regione Siciliana vengono considerati i Gesip di turno, ma noi non siamo tali.

Pertanto sarà necessario e probabilmente indispensabile anche che si facciano sentire tutte le comunità territoriali dai Sindaci ai Consigli Comunali per cercare di sollecitare, ma sollecitare significa in tempi brevissimi governo e amministrazione a mettere mani alla Formazione Professionale. Grazie. Esce alle ore 19.10 il cons. Federico. Presenti 25.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Segretario Migliore; Consigliera Sonia Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Grazie ovviamente a tutti gli ospiti, al Sindaco e al Presidente del Consiglio che, ovviamente con l'adesione

dell'intero Consiglio Comunale, ha voluto darsi. Io ho cercato di capire anche un po' i numeri, ho visto, mi sono documentata e i numeri sono drammatici: qualcuno li ha detti prima e io sono convinta – lo dico

fortemente perché l'ho detto più di una volta – che combattere la mafia è un dovere civico, è sottinteso, non può essere un programma elettorale, soltanto un programma elettorale e questo lo dico in maniera assolutamente convinta. Noi stiamo parlando di 8.000 lavoratori della Formazione nelle tre filiere formativa e diceva qualcuno prima che con 50.000 siciliani che hanno diritto alla formazione: credo erano questi numeri e li voglio ripetere perché sono numeri importanti e indicativi, anche se non voglio entrare nel merito della riforma o di quello che bisogna fare.

Anche io registro in maniera negativa stasera l'assenza di tutti i Deputati, perché, a mio avviso, dovevano essere qua a dare anche loro qualche risposta. Abbiamo visto, sentito e letto i rimbalzi di palla fra gli Assessori, l'Assessore Lo Bello, l'Assessore (*microfono spento*).

Abbiamo appurato che dobbiamo ripristinare i microfoni almeno in questa sede.

Dunque, cerco di riprendere un attimo il filo del discorso e dicevo che questo rimpallo di responsabilità fra l'Assessore Lo Bello che rassicura anche i sindacati e i dipendenti che bisogna trovare una soluzione sulla vertenza sulla Formazione Professionale, e l'Assessore Caruso che, invece, rassicura sulla cassa integrazione – mi pare di aver capito – e per la ricollocazione anche degli ex sportellisti che mi pare siano intorno a 1.700 lavoratori, però nel frattempo noi abbiamo visto uno scorrere di tempo che oggi non si può assolutamente più giustificare perché sono passati quasi due anni e ovviamente l'appuntamento di stasera significa che non abbiamo risolto assolutamente nulla.

Ora, io sono convinta assolutamente che su questa faccenda è necessario aprire una vertenza nazionale, credo che sia importante che i sindacati, soprattutto nella loro rappresentanza, possano riuscire a portare il problema dei lavoratori della Formazione siciliana su un piano di vertenza nazionale. Chiaramente dovrebbe farsi carico di questo anche il Governo regionale che, a quanto abbiamo capito, non se ne fa carico e io credo che le azioni ci sono state di protesta, mi pare che i sindacati ne abbiano fatta una ultimamente, non ricordo che giorno era, ma qualche giorno fa a novembre, dove hanno protestato contro quello che viene chiamato un massacro sociale vero e proprio che è esattamente il contrario di quello che purtroppo ci hanno propinato in campagna elettorale.

Io sono una pentita da questo punto di vista perché mi rendo conto che sicuramente la Formazione ha bisogno di una riforma, sicuramente bisogna adeguarla al mercato del lavoro di oggi che non è quello di ieri, con un tasso di disoccupazione siciliano che è impressionante e dovremmo veramente cospargersi il capo di sale su questo, sicuramente tutto quello che è avvenuto, anche da un punto di vista giudiziario, la magistratura, ma quello è un altro campo che non riguarda la politica, è un'altra causa che va da sola, aveva necessariamente bisogno di una riforma. Ma come? Buttando sulla strada 4-5.000 lavoratori? Fossero anche solo 1.000, in una situazione come questa sono famiglie intere che noi buttiamo sulla strada e di sicuro, non per colpa di uno, due, tre, quattro, cinque rappresentanti che abbiano potuto avere corruzione, tutto quello che volete voi, quindi sicuramente non possono piangere sulle spalle.

Io ho letto una cosa interessante perché prima qualcuno citava la legge regionale 25 e la legge regionale 24: mi hanno suggerito peraltro questa notizia e leggo che il Giudice del Lavoro deposita la sentenza 3606 presso il Tribunale di Palermo il 21 novembre 2013, quindi stiamo parlando di un anno fa, dove sostanzialmente attribuisce la responsabilità della mancata attivazione del processo di mobilità dei lavoratori in capo alla Regione e non in capo agli enti, cioè ai datori di lavoro. Questa cosa viene fuori da un ricorso, mi pare, di un operatore della Formazione.

Allora, io raccolgo il messaggio che faceva qualcuno prima di me: è chiaro che le azioni debbono essere due e, secondo me, sono necessarie e urgenti, non si possono assolutamente derogare; una è che, caro Presidente del Consiglio, credo che da questa riunione debba venire fuori una mozione di indirizzo, un ordine del giorno qualcosa che approveremo come Consiglio Comunale e quindi manderemo al Governo, ma non solo al Governo, e magari pregheremo gli altri Consigli Comunali della provincia di approvare lo stesso tipo di indirizzo, lo stesso tipo di mozione. Però qualcuno prima di me parlava della denuncia, anche se comunque non è un bell'aspetto fare politica con la denuncia, ma un ricorso sicuramente è possibile (io mi rivolgo ai sindacati prima di tutti, ai dipendenti della Formazione e quindi ai datori di lavoro): il ricorso

contro la Regione Sicilia per violazione della legge regionale n. 25, perché ha disapplicato in maniera totale e costante la legge n. 24.

Sono due le strade, perché se ci fissiamo solo su una strada probabilmente non arriviamo alla conclusione. Le responsabilità della dirigente Corsello sono assolutamente conclamate e io non capisco perché stia ancora in quel posto perché è vero il ritardo incredibile nell'attivazione dei tavoli, fino al punto di cambiare o di indurre alla modifica del decreto, fino a che ho capito che si sono persi anche quei soldi. Poi, peraltro, di tutti questi soldi che vengono annunciati (20.000 pronti per la cassa integrazione, 35.000) io non so se sono soltanto annunciazioni o se i soldi ci sono davvero e siamo incapaci noi. Mi pare strano, probabilmente è l'effetto annuncio che ci fa passare i mesi anche sviando l'attenzione dei lavoratori, dei sindacati: ci sono i soldi, provvediamo, ma i soldi non ci sono.

Quindi, quello che io propongo, a parte la solidarietà massima che esprimo io, ma credo in questo caso di rappresentarla e farla a nome di tutto il Consiglio Comunale, su questo non c'è dubbio, su questo tipo di argomentazione, ma le proposte sono queste, Presidente: un documento, una mozione di indirizzo approvata dal Consiglio Comunale che possa girare per gli altri Consigli Comunali quantomeno della provincia di Ragusa e sarebbe interessante tramite l'ANCI veramente farlo girare in tutta la Sicilia nei Consigli Comunali e poi l'azione del ricorso io da parte dei sindacati e dei lavoratori la vedo assolutamente necessaria. Se sono già stati fatti è bene, allora abbiamo la stessa linea di pensiero.

Io mi fermo e non mi faccio rimproverare, come al solito, perché parlo troppo.

Entra il cons. Lo Destro. Presenti 26.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore; Spada Valentina, prego.

Entra il cons. Nicita. Presenti 27.

La Signora SPADA: Grazie, buonasera a tutti, ringrazio questa Amministrazione per aver oggi dato l'opportunità a tutti noi di essere qui e di parlare di questo tema importante che mi riguarda anche personalmente perché me ne occupo da diversi anni e sono qui in rappresentanza dell'Associazione regionale dei Lavoratori della Formazione Professionale di cui il Presidente è Mario Mirabile.

Io ho sentito tante cose sinceramente e sarò molto sintetica, ma cercherò di partire dal punto principale che poi sostanzialmente è il problema della Formazione Professionale che riguarda appunto l'intervento di Giovanni La Rosa – che non vedo, sarà andato via – che è sostanziale e fondamentale, cioè il rispetto della normativa vigente. Ha elencato le normative Giovanni e le voglio riellenare perché bisogna anche capire e chiarire determinate situazioni: l'articolo 26 del contratto nazionale collettivo, la legge 25 all'articolo 2, comma 2, la legge regionale 24 e la circolare regionale prevedono che i lavoratori della Formazione Professionale sono dei lavoratori privilegiati, nel senso della normativa ma poi sfortunatamente non lo sono nei fatti, perché sono dei lavoratori che, nel momento in cui o un ente perde l'accreditamento o un ente è costretto a diminuire le ore perché non ha corsi da poter proporre o per altri motivi, non possono essere licenziati, non possono essere messi in cassa integrazione, non può essere fatto il contratto di solidarietà firmato e avallato dai sindacati – diciamolo questo – ma deve essere messo in mobilitazione. E non si tratta della mobilitazione orizzontale che gli enti di formazione, con l'avallo della Regione e dei sindacati, hanno proposto ai dipendenti: parliamo anche dell'accordo del 5 agosto alla Regione, contro cui noi abbiamo fatto ricorso con l'Associazione grazie al contributo di tutti i lavoratori iscritti perché i ricorsi costano e costano veramente tanto e noi l'abbiamo fatto grazie ai nostri associati, quindi tutti i lavoratori che sono iscritti in tutta la Sicilia e ne abbiamo più di 2.500 nel giro di pochissimi mesi.

Questo è bene che si sappia perché quando si va a parlare e si vanno a fare delle proposte, le proposte si devono fare sulla base della legge: questo Governo regionale, che ho sostenuto e che mi pento amaramente di aver sostenuto, ha fatto una strage normativa mai vista prima: neanche ai tempi di Centorrino e Albert, con tutto che io non ho condiviso nemmeno la loro politica, è successo quello che è successo oggi.

Allora, parliamoci chiaramente: quando c'è stata la questione degli sportelli multifunzionali la nostra associazione – e l'abbiamo detto in tutte le lingue – ha pregato i lavoratori di non firmare nessun foglio, nessun pezzo di carta fornito dagli enti, sempre con l'avallo dei sindacati, che mi dovrebbero spiegare per

quale motivo anche loro hanno fatto una strage normativa di quelle che sono le leggi che disciplinano il settore formativo e su questo ci sono denunce alla Procura di Palermo. Il ricorso di cui parlava la Consigliera Sonia Migliore, che ha dato anche alcuni numeri un po' sbagliati, è stato presentato da Mario Mirabile.

Io non dico cose giuste perché mi chiamo Valentina Spada, ma perché ho tutti gli atti alla mano: al tavolo in cui lei era presente, al tavolo regionale della riforma di cui facevo parte pure io e me ne sono andata disperatamente, ho messo davanti a tutti, davanti all'Assessore, davanti al Presidente della Regione Crocetta e davanti ai sindacati le normative che non sono le normative scritte da Valentina Spada, sono normative di legge che disciplinano un settore che si chiama Formazione Professionale e le normative di legge vanno rispettate. Non esiste nessun ammortizzatore sociale, quale la cassa integrazione o la mobilità orizzontale che possa essere dato a questi lavoratori: i lavoratori vanno messi in mobilità finanziata dal fondo di garanzia e i Deputati regionali oggi dovevano essere presenti perché il fondo di garanzia deve essere finanziato da loro a dicembre, fra qualche mese alla Regione Siciliana e faremo di tutto per essere presenti e fare modo che la Deputazione regionale e questo Governo Crocetta finanzino, perché altrimenti noi andiamo pesanti come abbiamo fatto.

Il Governatore Crocetta dice è intervenuto lui per mettere ordine negli enti, ma mi dispiace dirlo: sono stati i lavoratori della Formazione Professionale che hanno avuto coraggio, che hanno fatto le denunce a tutte le Procure; Procura di Messina, Procura di Palermo, Procura di Catania, procura di Trapani e Procura di Ragusa, che vanno di pari passi e ci sono indagini della magistratura per denunce fatte da noi, non dal Presidente Crocetta o da altre persone: questo è bene chiarirlo perché quando verranno fatti i processi, poi voglio vedere se la Regione si viene a costituire parte civile.

Bisogna partire da questo perché, carissimi, se non rispettiamo le leggi, questi lavoratori andranno tutti a casa, come ci sono andati quelli degli sportelli, perché a quelli degli sportelli noi avevamo detto: "Non firmate niente, dovete prendere un legale, diffidare la Regione e l'ente che vi propone queste cose e chiedere, com'è previsto dalla legge, la mobilità e il successivo ricollocamento in altri enti", perché se, come diceva Melilli, a un ente viene revocato l'accreditamento, non viene revocato perché la Regione ha voluto revocare l'accreditamento, ma ci sono sentenze e indagini della magistratura che predispongono la revoca dell'accreditamento. E io ho fiducia nella giustizia anche perché sono una di quelle persone che è stata sempre... Ma abbiamo vinto tantissime cause, quindi non abbiamo mai avuto problemi di questo tipo e quindi io ho fiducia sempre nella giustizia e proprio per questo quello che voglio dire io è che l'unico procedimento da fare è il rispetto delle leggi e lo dico anche al Direttore provinciale del Lavoro che è stato disponibilissimo ad ascoltarmi quando ci sono andata: mettere in mobilità i lavoratori è l'unico modo previsto per legge per questi lavoratori, dopodiché la Regione deve garantire il ricollocamento, come previsto dalla legge, o in altri enti virtuosi a cui deve essere dato il monte ore dei corsi e il personale degli enti a cui è stato revocato l'accreditamento o di quegli enti che non possono proseguire oppure, come prevede la legge, il ricollocamento in enti pubblici riconducibili alla Regione.

Questa è legge, non c'è sindacato che tiene, non c'è Presidente della Regione che tiene: non si può speculare ancora sulla vita di queste persone e lo dico da figlia di persona che lavora nella Formazione Professionale perché quando una persona non percepisce stipendi da anni, di quello che succede all'interno delle famiglie succede per tutto il nucleo familiare, che sia chiaro.

Un'altra cosa voglia dire: accertatevi, come facciamo noi con la nostra associazione, che gli enti abbiano ricevuto i contributi dalla Regione attraverso l'accesso agli atti e quell'atto è un documento ufficiale che dichiara che l'ente ha ricevuto i finanziamenti; se non li ha ricevuti, lo dovete denunciare perché chi non denuncia è complice di questo malaffare e quelli sono soldi pubblici di tutti i cittadini, anche miei, della mia generazione che non lavora nella Formazione Professionale. E' doveroso ed un atto di coraggio che dovete dare voi che potete essere miei genitori e persone che dovete dare l'esempio alla mia generazione: è doveroso denunciare laddove gli enti che hanno percepito i soldi non hanno pagato né il personale, né - badate, c'è un altro problema - gli allievi; ci sono allievi che non percepiscono il contributo dal 2005 negli

enti in provincia di Ragusa, non tutti gli enti e ci sono anche allievi che non hanno fatto gli esami perché alla Regione non risultano i corsi. Attenzione, queste sono cose gravissime: noi stiamo indagando, abbiamo quattro legali messi a disposizione di tutti gli operatori della Formazione Professionale, abbiamo vinto tantissime cause in tutta la Sicilia e decreti ingiuntivi.

Poi, un'altra cosa che non riesco a spiegarmi è questa: se gli enti hanno ricevuto le somme... lo ho tutti gli atti scritti e poi quello che parla...

Ndt: Intervento fuori microfono.

La Signora SPADA: Segretario, ma lei lo sta dicendo a me che ho mia madre che lavora nella Formazione Professionale? Mi deve dire a me che io devo fare demagogia? Non ha capito. Ai tavoli non mi ci siedo io, caro Segretario, ci si siede lei, che ha firmato illegalmente i contratti di solidarietà, la cassa...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, facciamo parlare, Consigliere Lo Destro, scusate, si può replicare. Valentina, concludi l'intervento intanto e poi ognuno può replicare, ognuno si assume le responsabilità delle cose che dice, perfetto.

La Signora SPADA: Ad ogni modo quello che io chiedo è che dobbiamo risolverlo il problema; già noi abbiamo contattato alcuni dei Deputati regionali, prevalentemente del Movimento Cinque Stelle perché purtroppo quelli del PD non mi hanno dato risposta positiva, perché a dicembre c'è la questione del fondo di garanzia che è fondamentale. Noi chiediamo il finanziamento del fondo di garanzia, così come previsto dalla legge: posso fornire tutti gli atti, i documenti e le leggi che volete, questo ve lo dico a priori. Inoltre richiediamo la mobilità per i lavoratori degli enti con la revoca dell'accreditamento e di tutti quegli enti che non possano continuare l'attività formativa e la ricollocazione presso altri enti virtuosi – lo voglio ripetere – oppure, sempre come previsto dalla legge, in uffici pubblici riconducibili alla Regione: questo è quello che prevede la legge e io credo che si debba ripartire da questo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Bene, è chiaro; grazie, Valentina Spada. Consigliere Leggio, prego. Entra il cons. Fornaro. Presenti 28.

Il Consigliere LEGGIO: Buonasera e grazie. Ovviamente sentendo tutte queste argomentazioni, è bene che moltissimi altarini sono emersi. Purtroppo anche io faccio formazione, ho molti allievi e capisco la gravità della situazione. Noi ci troviamo qua a sentire quelle che sono le problematiche oggettive di lavoratori che, per un motivo o per un altro, sono stati anche loro illusi di un posto di lavoro: voi tutti conoscete gli enti di Formazione Professionale, forse un po' troppo, forse un po' poco, forse l'errore che si è fatto è nel non riuscire a fare una corretta distinzione tra gli enti inutili e gli enti utili, perché è vero che nell'ambito della Formazione ci sono molti enti utili per riuscire a dare uno sbocco e a formare un mestiere a questi nostri figli, che poi diventeranno le persone del domani.

Io lavoro in una scuola statale e molte volte anche enti di Formazione, attraverso questi percorsi paralleli, hanno coinvolto diversi ragazzi; ora, nell'ambito della Formazione si potrebbe dire tanto perché formare vuol dire citare la forma, ma purtroppo noi non siamo da esempio, la classe politica non è da esempio, tutte le organizzazioni non sono da esempio. Purtroppo si fa politica sulle spalle dei lavoratori e poi si formano le carriere, si va a Palermo, si va a Roma e si va anche a Bruxelles.

Quindi io vorrei chiudere questo mio piccolo e breve intervento dicendo: cerchiamo di essere un po' tutti più consapevoli e responsabili perché sicuramente quando andiamo a votare, indipendentemente, senza nessuna propaganda, cerchiamo di essere un po' più consapevoli perché purtroppo le persone che ci hanno rappresentato non sono degne di rappresentarci. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, ci sono altri interventi? Rizzone, ti do il benvenuto, prego: uno storico della Formazione.

Il Signor RIZZONE: Buonasera a tutti. Vi chiedo trenta secondi di pazienza perché in trenta secondi debbo ringraziare il Sindaco per essermi stato vicino in un momento per me molto difficile: so cosa ha fatto e desidero ringraziarla pubblicamente. Grazie.

La situazione della Formazione di oggi non deriva da fato cinico e baro che ci ha trovato lì con le mani nella marmellata, ma deriva da una sequela di politici e di burocrati che si sono arricchiti, chi con voti e chi

con soldi, nel settore della Formazione Professionale; non c'è nessun Presidente di ente, nessun Consiglio di Amministrazione di ente, nessun Consiglio direttivo di ente che può rubare se questo non gli è consentito da due ambiti: il primo è l'ambito politico, il secondo è l'ambito burocratico, perché tutti gli enti sono sottoposti a sorveglianza, ad ispezioni, a tutele, a revisioni.

Ma quello che è accaduto in Sicilia nella Formazione è quello che accade normalmente, sempre in Sicilia, in tutti gli altri settori. Facciamo un esempio? Le energie alternative sono un settore pulito o c'è qualche deputato dello stesso partito di quello della Formazione, che è sempre PD, che è inquisito, che è stato arrestato, che è stato preso con le mazzette in tasca, anzi nelle mani?

I rifiuti fanno capo sempre allo stesso partito, con le discariche sequestrate dalla magistratura e con tante discariche pubbliche aperte in Sicilia ma che non funzionano e che in sei mesi si possono mettere in funzione, ma questo non lo si deve fare perché, guarda caso, c'è qualche interesse di qualche organizzazione vicina al Presidente della Regione che gestisce le discariche, ma non è solo quella. Eppure il disastro ambientale è dietro l'angolo e dei sei mesi da quando questo Governo si è insediato ne sono passati quattro: ne bastava uno di mesi per mettere in funzione cinque discariche e non ci troveremmo oggi con le discariche chiuse. Questo è un settore pulito?

E la sanità? Nell'ultimo anno non è successo niente nella sanità? Però il Presidente della Regione nel fare questo stesso Governo aveva proposto a tutti i partiti della coalizione che il settore della formazione lo tratteneva per sé perché nel settore della Formazione, come diceva Salvatore Melilli, c'è una massa di soldi incredibile ed è una massa di soldi disponibile: quella massa di soldi è l'unica che oggi si può manovrare a destra e a sinistra a piacimento di sua maestà il re di Prussia. Su questo nessuno dice niente, su questo nessun magistrato ha alzato la penna, sul procurato disastro di questo Governo nessuno dice niente, nessun magistrato alza la penna.

Sei mesi fa ho depositato degli atti per avere i soldi: io rappresento un ente di Formazione di quelli cattivi, di quelli stupidi, di quelli che non servono, come dice la burocrazia regionale che si è fatta qui presente con la voce del dottor Vindigni, perché faccio corsi per parrucchieri ed estetisti, dottore Vindigni, ma le mie allieve lavorano, le sue non so, ma io mi occupo delle mie. Allora, venga a Catania e le dimostro negozio per negozio dove lavorano le nostre allieve, che hanno fatto i corsi da noi, ma non abbiamo ricevuto... Esce alle ore 19.29 il cons. Castro. Presenti 27.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Signor RIZZONE: Noi facciamo questo tipo di corso, siamo un ente inutile, ma quello che diceva lei lo ha detto prima di lei Crocetta, lo ha detto prima di lei Lombardo, lo ha detto mille volte la Scilabria, una scienziata del nostro firmamento culturale, lo dice ora la Lobello che dice: "Io continuo quello della Scilabria che è il mio Vangelo". Siamo persi, siamo persi!

Lei poco fa ha detto che la programmazione della Formazione deve essere fatta dal basso e per basso intendeva il suo ufficio e le aziende, invece per basso si intende la gente, per basso si intendono le famiglie, per basso si intendono i giovani, che molto spesso si ribellano ai propri genitori ed è difficile per un genitore orientarli e obbligarli a fare un tipo di percorso: il giovane deve poter esprimere le proprie attitudini in maniera migliore possibile; il mercato del lavoro non è il mercato di Ragusa, di Vittoria, di Modica, di Scicli, il mercato del lavoro è il mercato europeo e fermarsi sotto casa è una miopia terribile.

Quando lei parla dei corsi per un muratore a secco o di altro tipo di corsi, certamente utili per il nostro territorio dove abbiamo una specificità particolare, ma ci devono essere i giovani che devono voler fare quel corso: se quel corso non lo vogliono fare, lei come glieli porta? Esattamente come glieli ha portati la dottoressa Corsello che, per fare vari corsi al CAPI, ha obbligati i disoccupati a frequentare un corso, quale che sia, ma questo non è possibile perché il CAPI non può avere la capacità di sviluppare un lavoro per migliaia di persone quando là dentro non sono neanche cento. E la dottoressa Rallo, prima di diventare Direttrice del CAPI di Priolo, era dipendente dell'ENAIP di Catania, ente ora definanziato e all'epoca a dirigere quell'ente c'ero io e lei era una dipendente dell'ENAIP, quindi non è una scienza infusa. Certo, gli Assessori che si sono succeduti hanno fatto il concorso a fotografia e lei è diventata direttrice del CAPI:

questo lo dico perché la storia non la si inventa dalla sera alla mattina, le persone solo quelle che sono e non bisogna mai dimenticare, quando si arriva in cima alla scala, quello che si era quando si era sotto la scala, al primo gradino, non bisogna dimenticarlo mai.

Sei mesi fa ho depositato i documenti per avere i soldi dalla Regione, documenti presentati secondo le regole del vademecum e dell'avviso che regolava quei corsi, sei mesi fa; ebbene, non ho avuto un centesimo e la settimana scorsa mi sono recato in Assessorato con ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti dei funzionari e ho detto: "Mi ridate i soldi? Potete rispondermi sì, bene, e se mi rispondete no è bene uguale: domani mattina presento questo ricorso". Dopo sei mesi le carte che sei mesi prima avevo depositato erano giuste, ma per sei mesi sono state sbagliate: cosa lo spiega?

Allora io non faccio parte dell'antimafia, io sto dalla parte opposta dell'antimafia, in quella parte dove stanno le persone perbene, l'antimafia per me è il nemico; come è possibile che nell'arco di un giorno si sono riuniti tutti assieme vedendo il ricorso per decreto ingiuntivo? E alle 4.20 del pomeriggio mi hanno detto: "A posto, adesso procediamo, ora che la Ragioneria chiude giustamente". Questo è il potere mafioso e questo è quello che la Formazione oggi paga, perché la Formazione paga un prezzo ad un potere che deve gestire ad libitum una massa enorme di soldi: pensate ora all'agenda 2014-2020, una massa enorme; si divertiranno con questa massa di soldi e avremo poi gli enti che tutt'oggi, quando arrivano gli ispettori, arrivano previa telefonata: "La settimana prossima siamo da voi" e abbiamo degli enti a cui la telefonata non arriva, ma l'ispettore si presenta all'improvviso.

La pulizia non si fa così, questi governanti, questi 90 onorevoli miserabili che stanno a tenere quel Governo lì e questi sei partiti miserabili che non hanno il coraggio di fare un atto di sfiducia nei confronti di questo Governo stanno lì per prendere solo soldi alle nostre spalle. Magari fosse solo il vitalizio! Quindi noi abbiamo una classe dirigente che è esattamente l'espressione della mafia: andarsi a sedere ai tavoli e discutere significa darle legittimità, non ci si può sedere al tavolo con questo tipo di persone, sono persone che non bisognava neanche salutare perché sono il massimo dell'illegalità; non c'è una legge che hanno attuato, di cui hanno seguito le prescrizioni: per loro è possibile tutto e il contrario di tutto.

Noi della Formazione non possiamo invilluppare le attività con i nostri allievi dicendo loro quello che giornalmente sopportiamo, perché non possiamo costruire nella mente dei nostri ragazzini la ribellione contro l'ordine costituito, contro le Istituzioni, ma che le Istituzioni non sono rispettabili in nuce per quello che sono e per cui sono rappresentate è profondamente vero. Non ci sono Istituzioni rispettabili, ai ragazzi dobbiamo dire che bisogna rispettarle ma noi qui tra adulti sappiamo che questo non è vero.

Ora, non è un ordine del giorno che possiamo fare e possiamo chiedere al Consiglio Comunale, così gentile e così sensibile, ma ci vogliono azioni molto più forti, perché i documenti sono tutte chiacchiere e invece questi hanno bisogno di azioni forti: senza un'azione forte continueranno a fare quello che stanno facendo. Vi do solo un parametro: quando l'Assessore Scilabia a sua firma ha pubblicato il decreto per i nuovi accreditamenti del 2013, ha poi fatto delle riunioni, una Palermo ed una a Catania, riunendo tutti gli enti per spiegare come funzionava il nuovo accreditamento, cose se fossimo incapaci di leggere un decreto, tuttavia, bene.

Sapete quale è stata la presentazione dei tecnici al tavolo che rappresentavano la Regione nei nostri confronti? Il decreto per l'accreditamento è stato fatto per cacciarvi in numero maggiore possibile dall'elenco degli enti accreditati: lo hanno detto loro a noi. Ci hanno detto: "Questo tipo di accreditamento è fatto per cacciarvi via", ma lo hanno così esplicitamente che uno doveva alzarsi e andarsene. Apprezziamo l'onestà e io ce l'ho con il dottore Migliore e allora, siccome ce l'ho con il dottore Migliore, gli dico: "Ora ti ammazzo, te lo dico prima così non mi puoi dire poi che sono stato un vile" e gli sparò. Ho fatto bene? È esattamente la stessa cosa.

Ora, è incredibile che chi governa possa farsi beffe della legge e delle leggi.

Un'ultima considerazione sulla riforma della Formazione: sono quindici anni che lo dico e per altri quindici anni dirò che voglio vedere chi sarà capace di riformare la legge 24, perché per riformare la 24 occorre una motivazione precisa, non 25 che poi sono le motivazioni di tutti coloro che devono fare i loro affari con le

modifiche e le cose che si devono fare. Quella legge non consente che il ragazzo lavori, quella legge non consente l'acquisizione delle abilità e questo qualcuno me lo deve dire e poi mi devi dire anche che la pubblica istruzione consente e dà tutto ai giovani: saperi, socialità, consapevolezza, cittadinanza. L'"Economist" ha calcolato che la scuola italiana è la peggiore d'Europa e il parametro che questi signori della Regione hanno è la scuola italiana, la pubblica istruzione italiana, quella che all'estero è ritenuta la peggiore d'Europa. E questo è il limite? E questo è il paragone? E noi dobbiamo essere come la pubblica istruzione italiana o quantomeno vicini, cioè ancora peggiori? Quantomeno formiamo i giovani e cerchiamo di dare loro la possibilità di andare a lavorare, che sia a Ragusa, che sia a Modica, che sia a Palermo, che sia a Catania, che sia alla Costa Crociere, che sia da qualche altra parte, diamogliela e noi gliela diamo, nonostante in tanti non vogliono che questo noi lo facciamo, perché dà fastidio che qualcuno possa mettere su una scuola che rappresenta un punto di eccellenza perché quel punto di eccellenza automaticamente mette a nudo le carenze dell'altro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, Gianni Iurato, prego.

Il Signor IURATO: Buonasera a tutti. Quando mi hanno accennato di questa iniziativa ho pensato subito che poteva essere un'opportunità, non per uscire dal nostro disagio, ma un'opportunità sicuramente per far prendere coscienza alla città di quello che sta avvenendo. Io non immagino una città o uno Stato che possa pensare al lavoro senza aver chiaro che cosa deve essere nella propria comunità la Formazione Professionale, cioè non riesco a intravedere delle prospettive, delle politiche del lavoro attive senza una Formazione Professionale, potremmo dire non certo questo tipo di Formazione Professionale, ma questo è un altro discorso. Ma non si può pensare a uno sviluppo del lavoro nella nostra città, nella nostra nazione e, come diceva prima chi mi ha preceduto, senza pensare che i traguardi, che i confini del lavoro oggi sono molto molto più ampi della nostra provincia e delle nostre città.

Questa è una Formazione lungimirante perché fa capire perché non ci dobbiamo scandalizzare se ci sono più corsi di un certo tipo e meno corsi di un altro: chi si scandalizza se ogni anno sforniamo dalla Ragioneria o dal Geometra centinaia di Geometri o centinaia di Ragionieri, cosa di cui la città non ha sicuramente bisogno? Eppure nessuno si scandalizza e nessuno chiude la Ragioneria, il Geometra, né tantomeno i Licei.

Però ancora per la Formazione Professionale siamo tutti particolari, cioè in noi si sperimenta la pubblica istruzione che non c'è (non so se è chiaro questo concetto) e lo dimostrano nei fatti tutti i giorni, perché cercano di inventarsi regole per i nostri ragazzi che per la pubblica istruzione non ci sono, però per i nostri ragazzi le mettono e faccio l'esempio pratico che il 28 febbraio tutte le scuole medie trasferiscono le iscrizioni agli istituti superiori dove i ragazzi si devono iscrivere per legge; quindi fanno queste iscrizioni da febbraio a settembre, perché loro hanno la certezza di iniziare a settembre, ed è chiaro che a giugno ci saranno i promossi e i bocciati, c'è chi si ritira perché pensa di iscriversi in altri posti, mentre nella Formazione Professionale si sperimenta la pubblica istruzione che non c'è. Gli enti di Formazione Professionale che fanno OIF sono costretti ad avere almeno il 70% degli iscritti a febbraio, altrimenti il corso non è valido, ma non esiste una legge che dice questo.

Inoltre ci obbligano ad agosto, generalmente intorno al 21 agosto, a trasferire gli elenchi con il vincolo che però dobbiamo avere il 70% degli iscritti a febbraio, con la certezza che noi siamo arrivati al primo dicembre e non abbiamo iniziato a settembre, quindi da noi si sperimenta la pubblica amministrazione che non c'è, cioè mentre nelle scuole statali man mano che il Ministero trasferisce i soldi agli istituti superiori, bisogna rendicontare e il Ministero manda le ispezioni negli istituti pubblici, negli istituti superiori per vedere come hanno speso i primi finanziamenti che hanno ricevuto (le cosiddette prime anticipazioni per noi), nella Formazione Professionale si sperimenta la pubblica Amministrazione che non c'è: a noi ci arriva l'ispezione della COGEA, che è l'ente che ha nominato la Regione Sicilia, per ispezionare i nostri rendiconti per rendicontare i trasferimenti che non ci hanno dato. Poi si meravigliano, quando vengono da noi, che i ragazzi hanno le fotocopie invece dei libri, i materiali per i laboratori magari sono rimanenze di magazzino di qualche ditta che ce li fornisce gratuitamente e si lamentano come mai i ragazzi non hanno la

dotazione individuale. Ma scusate, voi venite a controllare con i soldi che non ci avete dato? Ci rimproverate di non aver fornito quel materiale che per legge dobbiamo fornire senza che ci avete dato ancora il finanziamento?

Noi sperimentiamo in Sicilia anche gli enti che dovrebbero avere le carte in regola per gestire la Formazione Professionale e parlo ad iniziare dal mio, tanto per non fare distinzioni, quindi dagli enti religiosi a quelli che non sono religiosi. Abbiamo qualcosa da rimproverarci? Ma io penso di sì, io non penso che si possa parlare di buona Formazione Professionale senza guardarsi all'interno. Ma i soldi pubblici sono stati gestiti dagli enti veramente come avrebbero dovuto essere gestiti? Da tutti gli enti? Magari chi gestiva sotto il nome di... poteva essere più pulito di chi invece gestiva sotto il nome... e invece no: col tempo sono emerse anche queste incongruenze.

Tutti sappiamo che anche il sindacato ha qualcosa da rimproverarsi e che noi magari abbiamo rimproverato; c'è qualcuno immune anche tra i lavoratori che non ha fatto il suo dovere fino in fondo? Siamo complici o non siamo complici quando qualcuno ci fa firmare delle buste paga per corsi inesistenti? Siamo complici di un sistema o non siamo complici quando magari i sindacati in passato hanno chiesto la nostra presenza per essere più rappresentati nei tavoli politici e noi, invece, abbiamo magari pensato all'altro lavoro che facciamo oppure abbiamo pensato magari al nostro orticello perché tanto siccome il nostro ente funziona, allora i problemi degli altri non ci interessano?

E' chiaro che tutti abbiamo qualcosa da rimproverarci e allora stasera quale era la speranza? La speranza era quella non tanto di cambiare le cose, ma quella di prendere coscienza di quello che oggi siamo e quello che vogliamo diventare lo dobbiamo diventare tutti insieme. E quale è questo cammino? Riconosciamo se la Formazione Professionale ti serve per sviluppare Ragusa: se non ti serve, crea posti di lavoro senza la Formazione Professionale se ci riesci.

Un sindacalista che si presenta a difendere un ente o i lavoratori ha più potere se difende un ente pulito e dei lavoratori puliti e, quasi quasi, si deve vergognare di sedersi al tavolo e sposare la causa di chi sa già possibilmente... Quindi ognuno di noi, nel nostro piccolo, abbiamo qualcosa, se pensiamo a una nuova Formazione Professionale, che ci possono rimproverare o che possiamo autorimproverarci. Se la comunità cittadina pensa che i propri figli hanno diritto a sviluppare il loro talento, allora ognuno di noi deve lottare prima di tutto per i ragazzi che sono i nostri figli e che saranno i nostri nipoti: io desidero che qualsiasi professione sceglierà mio figlio o mio nipote sia garantita dallo Stato; non guardiamo più, come diceva il dottor Rizzone, con gli occhi di chi guarda ai confini ristretti della propria realtà, perché i nostri ragazzi si stanno formando non per le nostre comunità, ma probabilmente anche per le comunità che sono più prossime ai confini italiani o forse alle nostre Regioni.

E allora, se da questa sera può servire che tutto quello che ci siamo detti nel bene o nel male possa veramente far nascere in tutti noi una linea guida che ci porti a sensibilizzarci per una nuova Formazione Professionale, noi non dobbiamo difendere questa Formazione Professionale perché sappiamo che è indifendibile e non c'è un ente che forse si può difendere e per quanto riguarda i lavoratori spesso ci troviamo dalla parte di chi ha subito magari delle scelte sbagliate, questo sì, però torno a ripetere che se guardiamo ad una nuova Formazione Professionale, guardiamola tutti con occhi nuovi e quindi intravediamo nuove mete e nuovi strumenti per raggiungerla, perché se abbiamo come misura standard quello che noi abbiamo fatto fino ad oggi, io penso che non facciamo altro che continuare gli errori.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Gianni Iurato; Di Stefano Gianni, prego.

Il Signor DI STEFANO: Ringrazio il Sindaco, il Presidente del Consiglio e tutto il Consiglio Comunale per questa opportunità che ci è data. Ho rivisto con piacere alcuni amici che da diversi anni non vedevo, come Raffaele Rizzone che ho conosciuto 28 anni fa, quando io sono entrato nella Formazione Professionale: per questo dico che comincia a essere storico o diversamente giovane come hai detto tu; era una pietra miliare della Formazione Professionale e l'ho rivisto con piacere nonostante noi abbiamo avuto delle vicende, ma nemmeno si capisce il perché dopo quello che stiamo attraversando adesso, perché per

delle competizioni stupide personali poi si dimentica quali sono le cose importanti, che sono quelle a cui questo Consiglio Comunale oggi sta dando voce.

Sono state dette tante cose, giuste, sbagliate, condivisibili o meno, ma io credo che (rappresento l'ENFAP per chi non lo sapesse) l'ENFAP fa parte di quella black list, siamo gli enti cattivi e sapete perché? Perché due dipendenti dell'ENFAP della provincia di Messina si trovavano altrove durante le ore di lavoro e non dove dovevano essere: per questo motivo l'ente viene definanziato e viene revocato l'accreditamento sic et simpliciter nell'arco di pochi giorni. Io ho ascoltato sua figlia, signora, e se lei ha la gentilezza di ascoltare, magari arriviamo dove vuole arrivare lei. Per pochi giorni non abbiamo avuto nemmeno la possibilità del diritto di difesa, non viene ascoltato, viene definanziato, viene chiuso e vengono buttati in mezzo a una strada 485 lavoratori.

Certo, come giustamente qualcuno nel brusio della sala suggerisce, chi è il proprietario dell'ENFAP? Genovese, lo sappiamo tutti, quindi lo scandalo, ma diciamo che l'ENFAP è entrata nel gruppo Genovese quando già lo scandalo era consumato e quindi lo abbiamo sfiorato, però alla fine anche lì bisogna dare atto a chi dice: "Facciamo un attimo l'esame di coscienza: di chi sono le responsabilità?". Giovanni La Rosa diceva che è iniziato con il Governo Lombardo e io credo che le radici di un disastro della Formazione Professionale debbano essere affondate molto più in là, dal 2002-2004, quando i vari Assessori delle Province grandi si facevano le clientele e diventavano i più votati in Sicilia, grazie alla gestione della Formazione Professionale clientelare (ricordiamo i vari Formica, Scoma e così via di seguito).

Insomma sicuramente le responsabilità sono ovunque e non si può negare che anche il sindacato ne abbia tante, perché in passato molti si sono adagiati su questa vicenda, sulle varie assunzione e quindi credo che bisogna fare un attimo un'operazione verità. Noi ci mettiamo la faccia nelle varie Province per rappresentare enti che sono gestiti in maniera palermocentrica a livello regionale, ci mettiamo la faccia e diventiamo quelli che non pagano gli allievi, quelli che non danno gli attestati per delle responsabilità che vanno ricercate altrove purtroppo. Qua vedo che ci sono persone che hanno fatto corsi nel 2010, nel 2005 e ancora devono prendere i soldi, ma ancora ci sono rendiconti che non vanno nemmeno revisionati, non vanno nemmeno visti, ancora l'ente deve ricevere i soldi e poi siamo noi che ci mettiamo la faccia.

Sicuramente la magistratura deve fare il suo corso, per carità, però bisogna dare anche il diritto di difesa e questo oggi viene negato agli enti di Formazione Professionale e a coloro che operano nel settore. L'ENFAP aveva 53 dipendenti in provincia di Ragusa e rappresenta credo il 10-12% della Formazione Professionale provinciale; oggi l'ENAIP è definanziato, l'ENFAP è definanziato, al CNOS da 24 mesi non percepiscono indennità e così via di seguito. Sono rimasti pochi e quindi quello che oggi si perde, facendo un conto solo sugli stipendi, è di circa 600.000 euro al mese che mancano alla provincia di Ragusa solo di stipendi che dovrebbero essere percepiti dai dipendenti e che non vengono spesi nella nostra provincia, nel nostro territorio: è un danno per l'economia ragusana incredibile, ma per l'economia di tutta la Sicilia, perché, se noi moltiplichiamo per 8.000 in un momento in cui la crisi è fortemente penalizzante, questo si aggiunge ad un Governo che sicuramente ha le sue responsabilità, anche se bisogna dargli il merito di aver scoperchiato un settore che ormai andava assolutamente riformato.

Per questo io dico di dare anche la possibilità a questi operatori di rimettere dentro questo settore la loro dignità e, attenzione, dobbiamo, secondo me, mettere un attimo l'accento sul diritto alla Formazione Professionale che già è stato accennato da molti, ma su cui io volevo un attimo puntare il dito: si sta perdendo la possibilità di erogare un servizio sicuramente migliorabile, sicuramente perfettibile, però la Formazione Professionale oggi è un'opportunità che viene a mancare a tantissimi ragusani, a tantissimi giovani, a tantissimi meno giovani o diversamente giovani, come diceva qualcuno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Gianni; Consigliere Maurizio Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Assessore, Presidente, colleghi Consiglieri, gentili ospiti, ho ascoltato con particolare interesse il dibattito e gli interventi di ciascuno di coloro che si sono succeduti qui sul palco e ho avuto modo di capire il disagio che gli operatori della Formazione oggi riscontrano, però oggi siamo qui perché la politica possa dare delle risposte. Ella, signor Sindaco, sa quante volte non ci siamo trovati

d'accordo su quasi nulla: io e il Sindaco Piccitto abbiamo due visioni assolutamente antitetiche, assolutamente diverse, però non ho difficoltà oggi a esprimere un plauso convinto a quest'iniziativa e alla sua capacità oggi di mettere assieme tanta gente perché il disagio è forte e va fatto sentire. La rivoluzione agognata e tanto annunciata dal Governatore Crocetta non si è realizzata e, per di più, le questioni sono peggiorate. Io, Presidente, ho fatto una ricerca e uno studio per arrivare preparato al dibattito e mi sono accorto che la normativa di riferimento degli enti di Formazione è vecchia di vent'anni, si dice che bisognerà rinnovarla, ristrutturarla e allora partiamo con gli annunci: a luglio del 2013 ricordo che lessi sulla stampa un articolo in quanto venne il Governatore Crocetta qui a Ragusa insieme all'Assessore Scilabria, accompagnata dalla dottoressa Spada, e l'annuncio fu: "Da domani risolveremo tutto", nulla di nulla, è passato fin troppo tempo e gli operatori della Formazione, i lavoratori della Formazione sono rimasti a bocca asciutta. A ottobre del 2014, appena qualche giorno fa, il Governatore Crocetta rincara la dose: 130.000 euro sbloccati finalmente per mettere un punto sulla questione e ripartire da capo; leviamo la Scilabria, mettiamo il nuovo Assessore, leviamo il Dirigente, no, Dirigente lo richiamiamo. Sono passati oltre due mesi e mi consta che mi pare che non sia arrivato nulla di nulla, annuncio suo annuncio.

Ora gli operatori della Formazione che cosa vogliono sentirsi dire, che abbiamo la soluzione al problema? Assolutamente no. Noi, come Comune, Sindaco, credo che possiamo fare poco, possiamo solo far sentire la voce, alzare l'attenzione e manifestare il disagio perché se oggi c'è tanta gente qui in aula consiliare, è segno che il disagio è forte. Però ho ascoltato prima il dottore Rizzone e Gianni Iurato fare anche autocritica, perché è vero che le colpe non appartengono solo a una parte, le colpe appartengono a tutti, alla politica certamente, alla Formazione nel suo complesso, ai lavoratori, agli operatori stessi, però una sola cosa si deve fare: protestare in maniera forte e veemente contro questo sistema, perché altrimenti rischiamo oggi di fare dissertazione culturale, nulla di nulla. Dobbiamo arrivare a un obiettivo e allora rivoluzioniamo questa Formazione Professionale e non ci occupiamo di grandi cose, Sindaco, evitiamo di occuparci noi qui da Ragusa di rivoluzionare la Formazione Professionale e invece proviamo a dare risposte al nostro territorio perché da cento e oltre i corsi operanti in provincia si sono ridotti a dieci (vedo qui il Direttore dell'Ufficio del Lavoro) e vi è un danno sociale e un danno economico: un danno sociale perché la dispersione scolastica è aumentata a dismisura e un danno economico, come ricordava Gianni Di Stefano, con 8.000.000 euro che vengono a mancare a Ragusa città, non vengono spesi 8.000.000 euro a Ragusa città perché gli operatori della Formazione non percepiscono oramai da troppo tempo lo stipendio per cui ogni giorno prestano la propria professionalità.

Allora vorrei trovare io una soluzione: purtroppo non ho la sfera di cristallo, né tantomeno la bacchetta magica e soluzioni non sono in grado di darvele, però vorrei potervi aiutare a far sentire alta la voce. Allora, al di là degli atti di indirizzo che restano lettera morta, perché il Governatore Crocetta credo che non che si scomporrà alla lettura dell'atto di indirizzo, si faccia carico, Sindaco – io sarò al suo fianco, nonostante le nostre sensibilità politiche sono diametralmente opposte – di andare ad occupare l'Assemblea regionale siciliana; noi, se vogliamo far sentire la voce di Ragusa, se noi vogliamo consentire agli operatori della Formazione di Ragusa di avere perlomeno una risposta, di avere un'interlocuzione seria, dobbiamo fare qualcosa di eclatante.

Io ripeto che chi non segue la vita politica cittadina magari non lo sa: io e il Sindaco Piccitto non riusciamo a trovarci d'accordo su nulla, abbiamo due visioni diverse di governo dell'Amministrazione e di governo della città, ma su questa questione so per certo che il Sindaco la pensa come me e io la penso come lui. Faccia in modo, anche grazie alla pattuglia importante di Parlamentari che il Movimento Cinque Stelle ha alla Regione, di far sentire la voce di Ragusa: io la invito a formalizzare un momento di sintesi a Palermo e tutti insieme andare a Palermo a far sentire la nostra voce. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Allora, facciamo una parte finale di sintesi visto che non ci sono altri interventi. Io non penso che le colpe appartengano a tutti, le colpe sono di chi attua le cose, non di chi non le ha fatte, di chi le ha subite, di chi si è opposto in questi anni, per cui intanto le colpe sono di chi in questi anni ha sostenuto una certa politica, ha sostenuto certi soggetti che

sono andati lì; c'è stato chi ha avuto il coraggio anche stasera di dire che ha sbagliato nel sostenerli e anche questo è un atto di coraggio e di onestà. Quindi le colpe non sono di tutti, le colpe sono di coloro che hanno favorito tutto quello che sta succedendo.

Io ringrazio anche coloro che hanno detto esplicitamente quali sono le condizioni oggi: oggi le condizioni sono quelle di chi non vuole che esista la Formazione Professionale; su questo è inutile che ci giriamo attorno: c'è una volontà politica, chiara, precisa, determinata, scientifica che è stata portata avanti ed è stato anche detto che nel resto d'Italia non è così, nel resto d'Italia si crede nella Formazione, a cominciare dalla Lombardia dove i numeri che aveva anche detto il Consigliere Massari parlano chiaro e sono chiari. In altre parti si crede nella Formazione Professionale, tra l'altro per anni la Formazione Professionale è stata gestita in maniera diversa da questa Regione che è a statuto speciale, ma è uno statuto speciale che serve solo a distruggere e non a costruire nulla, ma solo a fare spese folli per tutto quello che abbiamo visto.

Quindi è chiaro che si vuole e si deve dare un'impostazione diversa alla Formazione Professionale in cui, come diceva bene Gianni Iurato, non può essere possibile un modello di società dove non c'è formazione e si era detto che i ragazzi dovevano fare il biennio dopo la scuola media con l'allungamento appunto nella Formazione Professionale e già questo è realtà in altra parte e perché non si deve fare in Sicilia? Allora, io dico che bisogna andare in maniera propositiva, non è il tempo delle divisioni tra chi ha fatto questo e chi ha fatto l'altro, ma a ciascuno il suo in termini di responsabilità e di colpe, ma è chiaro che è il momento nel quale bisogna, invece, andare uniti tutti e compatti, senza distinzione, se si è sindacato o non si è sindacato, dal mio punto di vista, perché la battaglia è forte e ognuno dovrebbe avere appunto anche il coraggio e l'onestà delle appartenenze. Quindi anche le appartenenze di alcuni partiti che sono in questo momento al Governo, ma lo erano anche ieri e anche l'altro ieri, ma anche all'interno dei loro partiti devono fare da lievito, devono fare da pungolo, perché non si può continuare in questo modo. Quindi io ritengo che in ogni caso, se si deve fare un ordine del giorno lo deciderà il Consiglio perché questa è un'assise del Consiglio Comunale, ringraziamo chi l'ha proposta, ringraziamo il Sindaco che è stato colui che ce l'ha proposta e l'abbiamo fatto, ma è un momento del Consiglio Comunale ed è bene che il Consiglio Comunale si riappropri del suo ruolo, che è di rappresentante della città ed è il massimo consenso cittadino e quindi il Consiglio Comunale farà la propria parte e deciderà qual è il metodo migliore: lo farà assieme chiaramente al Sindaco, che rappresenta la città nella sua interezza come primo cittadino e lo farà con l'Amministrazione e con tutti coloro che vogliono partecipare.

Abbiamo detto che è un inizio, le parole sono importanti ma sono importanti anche i fatti e vedremo anche meglio quale sarà l'azione migliore per poter supportare questa tragedia, perché di questo si tratta in quanto non si prendono soldi da 37-38 mesi pur lavorando ed Erik Arthur Blair, che ha scritto "La fattoria degli animali", cioè George Orwell, paragonava il disoccupato all'opaco stupore di un animale in gabbia ed è la realtà dei fatti, cioè uno si trova sgomento rispetto a tutto questo per sé, per i propri figli e per il senso di inutilità, di rabbia e di impotenza che può capitare a chiunque si trovi in queste condizioni.

Voi eravate tutti in una condizione, come dicevamo all'inizio, di stabilità, di poter programmare e pianificare, cosa che adesso non potete più fare e quindi, rispetto a questo, io sono convinto che ci sarà sicuramente da parte di tutti noi non solo la solidarietà, ma anche un'azione attiva. Quale sarà questa azione attiva? Intanto è certo che un ordine del giorno, delle cose scritte le faremo, li passeremo agli altri Consigli Comunali, alle altre Amministrazioni come diciamo all'inizio e sicuramente il Sindaco in questo ha un ruolo assolutamente importante e determinante, anche perché ripeto che ora coordina non più dodici ma tredici Sindaci, perché c'è anche il Comune di Licodia Eubea, e quindi faremo la nostra parte in sinergia, come in sinergia dovremmo farla con tutti voi.

Tra l'altro, per quello che oggi abbiamo fatto, mi dispiace molto che i Deputati non ci sono stati: questo bisogna stigmatizzarlo in maniera forte e invitarli alle loro responsabilità, perché le hanno e ne hanno più di tutti noi e chi è stato assente, secondo me, ha anche sbagliato perché sono venuti fuori degli spunti interessanti e importanti. Questo Consiglio Comunale verrà ripreso anche non solo dalla televisione, ma sarà dato in questi giorni anche a più riprese e anche questo è un modo per sensibilizzare la cittadinanza e

l'opinione pubblica che ormai ogni giorno non sente altro che assassini da un lato e licenziamenti dall'altro lato e quindi anche in questo senso può darsi che, pur essendo vicini, si è distanti da questa grande e forte problematica.

Quindi poi le azioni da fare le concorderemo assieme, ciascuno deve fare la propria parte, a cominciare dal Consiglio Comunale.

Io darei anche la parola al Sindaco per dire la sua naturalmente.++++

Il Sindaco PICCITTO: Grazie. Penso che è stato un momento di confronto autentico, dove ci si è potuti confrontare su quella che è la realtà, una realtà molto complessa come è emerso anche dal dibattito ed è davvero difficile poter sintetizzare in poche parole quella che è la complessità di un ambito come quello della Formazione Professionale. Alla base c'è sicuramente un passato molto difficile e doloroso di decisioni appunto e di scelte, come dicevo all'inizio, di non discernimento da parte della Regione, perché se da una parte c'era sicuramente l'esigenza di riformare questo tipo di ambito, dall'altra parte però il Governo non ha dimostrato di conoscere bene l'ambito stesso per poterlo riformare e poter tagliare e intervenire laddove era necessario tagliare e togliere quelle che erano delle sacche sicuramente di clientela che erano state create e al tempo stesso invece di premiare quegli enti che fanno e facevano vera formazione.

In questo senso credo che davvero si sia fatto un danno per tutti perché, quando si tratta un settore e le persone che operano in quell'ambito vengono trattate tutte alla stessa maniera, si fa davvero un torto a tutti e poi l'altro brutto aspetto che è venuto fuori è che si è sviluppato tutto verso il basso, quindi si è gettata una cortina fumogena di "mediocrità" su tutti gli operatori e anche su quegli enti e quegli operatori che la formazione la facevano bene.

Poi dal dibattito è emerso in maniera chiara quanto importante sia il lavoro che voi svolgete sui nostri ragazzi, su una fetta di popolazione che assolutamente è a rischio ed è importante per la nostra società: è proprio il cuore pulsante, l'ambito fondamentale nel quale noi dobbiamo interagire perché si tratta dell'educazione dei ragazzi e quindi su quello credo che il "delitto" compiuto dalla Regione sia ancora più grave da questo punto di vista, perché davvero va a colpire una parte fragilissima della nostra popolazione che quella che ha la possibilità davvero di far vincere un territorio o farlo perdere, gettandolo davvero nella disperazione.

Io ringrazio davvero tutti per la presenza: sono stato oggetto di ringraziamenti, ma sono io che voglio ringraziare voi, innanzitutto per il modo in cui combattete e mantenete questo tipo di lotta nei confronti della Regione e per la dignità che, come è stato detto più volte, voi manifestate, perché devo dire che in tutte le riunioni e anche nelle manifestazioni che sono state fatte, si è sempre mantenuto quel livello di dignità di chi sa che ha una ragione forte da far valere e quando uno ha una ragione forte da far valere, non serve alzare la voce, non serve fare gesti eclatanti: la ragione che voi portate avanti è talmente forte, evidente e cristallina che quella è la forza ed è anche il motivo che spinge l'Amministrazione e il Consiglio Comunale (ma ripeto che noi coinvolgeremo anche gli altri) a sposare appieno questo tipo di battaglia perché è una battaglia giusta e le battaglie giuste vanno intestate da parte di tutti, senza distinzioni politiche e senza distinzione di colore.

Credo che oggi abbiamo fatto anche in questo un servizio in primis al nostro territorio e alla nostra comunità, quindi sono io che ringrazio voi e, come diceva il Presidente, concorderemo adesso insieme quali sono le azioni da portare avanti perché con oggi non si conclude certamente questa battaglia, ma è una tappa che stiamo facendo insieme. Vi ringrazio ancora.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Dichiaro sciolta la seduta; grazie a tutti.

FINE ORE 20.20

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to Dott. Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio il 12 FEB. 2015 fino al 27 FEB. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 12 FEB. 2015

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE È
(Ricardo Scavone)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 12 FEB. 2015 al 27 FEB. 2015

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 12 FEB. 2015 al _____ e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

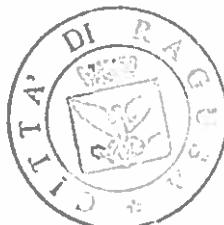
Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 12 FEB. 2015

Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO DELL'ALBO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalzone)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 64 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 4 DICEMBRE 2014

L'anno duemilaquattordici addì quattro del mese di dicembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.00, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali sedute precedenti: 13/16/20/23/27 Ottobre e 04/11/13 Novembre 2014;
- 2) Programma Triennale 2014 – 2016 e Piano Annuale 2014 degli incarichi di collaborazione a esperti esterni con contratto di lavoro autonomo (prop. di delib. di G.M. n. 439 del 30.10.2014);
- 3) Ordine del giorno riguardante i fondi della Legge Regionale n. 61/81 presentato dai cons. M.Tumino e Lo Destro, in data 02.04.2014, prot. n. 26415;
- 4) Ordine del giorno relativo al Consorzio Universitario, presentato nel corso della seduta di C.C. del 19.05.2014 dai cons. Tumino M., Lo Destro, Migliore, Mirabella, Morando e Marino, prot. n. 39509 del 20.05.2014;
- 5) Ordine del giorno presentato in data 03.07.2014, prot. n. 51341, dal cons. Mirabella, riguardante il ripristino del servizio di autobus urbano in C.da Cimillà/ Fortugno.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente Federico il quale, alle ore 17:40, assistito dal Vice Segretario Generale Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Martorana Salvatore, Canotto, Corallo.

Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Buonasera. Sono le 17:40, dichiaro aperta questa seduta di Consiglio Comunale.

Prego Segretario Generale proceda con l'appello.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, presente; Migliore, assente; Massari, presente; Tumino, presente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Lalacqua, assente; Entra Lo Destro, presente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, assente; Antoci, presente; Schininà, presente; Fornaro, presente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 20, assenti 10, la seduta è valida.

Passiamo al tempo degli interventi delle comunicazioni; abbiamo 30 minuti 4 minuti per Consigliere.

Il primo iscritto a parlare era il Consigliere Tumino.

Scusate, allora prego Consigliere D'Asta e poi parla il Consigliere Tumino.

Entra il cons. Tringali. Presenti 21

Il Consigliere D'ASTA: Buonasera, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Dopo avere apprezzato la delibera di Giunta Municipale 491, del 27/11/2014, mi sento di dire che questo atto, che io giudico di sinistra, a favore delle fasce più svantaggiate è, comunque, da apprezzare e, alle soglie di un periodo importante, quello natalizio, io ritengo che questa Amministrazione può fare ancora di più; può fare ancora di più in base a un elaborato del Sindaco della CGIL che io mi sento di sposare in pieno, nonostante lo scontro che c'è stato e che c'è ancora tra la CGIL e il Governo Renzi; eppure, però, quando le cose sono giuste anche a livello territoriale bisogna dare atto alle proposte, che vado a citare per non dimenticarne qualcuno: si parla di ridurre il peso dei tributi locali, secondo i principi della progressività, selettività e differenziazione, promuovere l'occupazione dell'economia locale, agevolare per i meno abbienti l'acquisto dei beni di prima necessità a prezzi ridotti, esercizi commerciali convenzionati. Si parla di carta civica - io

parlo con l'Assessore alle politiche sociali, però lui non ascolta, va bene così – si stava parlando di un documento della CGIL, Assessore, in cui si propongono alcune cose che io volevo porre all'attenzione innanzitutto sua, si parla di specifiche convenzioni con esercizi commerciali, affinché ai possessori dell'attestato sia riconosciuto uno sconto sul prezzo dei prodotti di prima necessità per la famiglia, sconto che l'Amministrazione può prendere in considerazione e fare suo, nella percentuale che ritiene importante; in fase di prima e immediata applicazione, considerando, appunto, l'approssimarsi delle festività natalizie, nelle more del pieno regime, si può prevedere l'emissione di buoni sconto sulla spesa. L'attestato può essere beneficiato da chi? Da cassintegrati, da disoccupati, almeno sei mesi, per licenziamento a causa di chiusura di unità protettiva... Presidente, io non riesco, mi dispiace, io cerco di ascoltare tutti, però poi...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Per favore, un po' di ordine in aula, grazie.

Il Consigliere D'ASTA: Titolari di un contratto a tempo determinato subordinato assimilabile, passaggi verso famiglie e mono-genitoriali, con figli minori conviventi, con ISEE da accordare con l'Amministrazione, pensionati con ISEE inferiore sempre di concerto con l'Amministrazione; famiglie numerose, con unica fonte di reddito, giovani coppie e gli esercizi commerciali che aderiscono a questa carta che applicheranno la convenzione, il Comune potrebbe riconoscere la riduzione in percentuale variabile delle tasse e delle tariffe comunali. In questo documento si parla anche di morosità incolpevole cui mi sento di preannunziarle già che presenterò un ordine del giorno, ma ancora: interventi a sostegno dell'occupazione con dei buoni casa e ancora: bonus fiscali alle imprese locali per l'assunzione di lavoratori di età superiore a 50 o a 30 anni in ogni caso sempre da prendere in considerazione insieme all'Amministrazione e, ancora, una serie di proposte per indigenti, soggetti svantaggiati e disoccupati, riportare le cifre che c'erano nel redigendo bilancio di previsione 2015, le identiche somme destinate ai servizi sociali pari a quelli del bilancio degli anni precedenti, drasticamente tagliati dal Commissario Straordinario. Rinnovare ancora il bando lavoro - vado veloce perché il tempo è già finito - aggiornamento della graduatoria attuale dei disoccupati alla luce delle nuove emergenze occupazionali, utilizzo per il servizio civico delle professionalità possedute dagli avvianti al servizio stesso, esclusione della lista dei soggetti che rifiutano di dare il proprio contributo lavorativo, rispetto delle regole di avvio al lavoro, attraverso un rigido controllo della graduatoria e definitivo superamento dei sussidi a pioggia. Grazie. Grazie, Presidente.

Entrano i cons. Migliore e Gulino. Presenti 23.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere D'Asta. C'era l'Assessore Martorana, Consigliere D'Asta che voleva... la domanda, Consigliere D'Asta qual è?

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Consigliere, la domanda? Qual è la domanda?

(Intervento fuori microfono del Consigliere D'Asta)

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Allora, quella proposta che lei ha in mano, io ce lo ho nella borsa, Consigliere. Stamattina io già ho avuto un incontro con gli esponenti della CGIL della Camera di Lavoro, quel documento che lei ha letto io ce lo ho nella borsa. Noi abbiamo discusso più di due ore su questo argomento e abbiamo dato le risposte che dovevamo dare. Alcune vanno bene, su altre dobbiamo riflettere, siamo in una fase di partenza e, sicuramente, ci sono delle cose buone e in ogni caso sicuramente ce ne occuperemo, perché si tratta di cercare di alleviare i problemi dei nostri indigenti e tutte le proposte – come io ho sempre detto – vanno bene. Quando la protesta viene incanalata sotto l'aspetto dell'ordine, della disciplina o diciamo di persone competenti che possono dare consigli, possono fare proposte, noi, sicuramente, ne siamo contenti. Infatti abbiamo incontrato la CGIL (e questa è la seconda volta, non è la prima volta) sicuramente valuteremo questa proposta al pari di altre, nel caso in cui ci siano. Quindi, stia tranquillo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere D'Asta)

L'Assessore MARTORANA Salvatore: No, no, cioè non è possibile neanche in una riunione di due ore siamo riusciti a dire quale va bene e quale non va bene. Abbiamo aperto una trattativa su tutti questi punti, su molti siamo d'accordo, perché sono ovvie e non si può fare diversamente, su altre non è possibile farle, così come dicevano loro, entro questo mese, il discorso di Natale, non facciamo in tempo a fare tutte quelle cose che ci sono state chieste in questo momento. Io le prometto che in un prossimo Consiglio sarò più particolareggiato su queste proposte o controposte che vogliamo fare noi. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Martorana. Consigliere Tumino, prego. Entra il cons. Leggio. Presenti 24.

Il Consigliere TUMINO: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Oggi è un momento importante, Presidente, è un momento importante perché il nostro Consiglio Comunale ha degli ospiti, se lei ha l'accortezza di guardare in fondo si accorgerà che vi sono delle persone che stanno a ascoltare le cose che noi andiamo dicendo e, veda, quando io registro la presenza di personale estraneo alla vita politica cittadina normale, mi consenta di utilizzare questo termine, mi allerto, perché capisco che vi è un bisogno da soddisfare, vi un disagio che emerge. Ho avuto modo di colloquiare con qualcuno di loro e ho provato a capire di cosa si tratta. Caro Presidente, debbo dire che io, Peppe e Lo Destro e Gianluca Morando avevamo anticipato questo ragionamento, perché proprio oggi abbiamo presentato un ordine del giorno per provare a dare una risposta a questo bisogno e le dico di cosa si tratta. Lei saprà che giorno 16 dicembre verrà celebrata la gara per l'affidamento dei servizi cimiteriali. Lo avevamo detto in illo tempore, l'Assessore Iannucci che ha la delega al cimitero, si era preoccupato di risolverla questa questione, noi le raccomandiamo, ancora una volta, a lei, a Ella, perché se ne possa fare carico immediatamente nei confronti dell'Amministrazione di dare (adesso ce la ha l'Assessore Zanotto) una risposta a questo bisogno. Il 20 agosto, con determina dirigenziale 1541, era stato approvato un capitolato relativamente all'affidamento biennale di questi servizi cimiteriali, per 948.000,00 euro, nell'articolo 9 veniva detto che i lavoratori, il numero dei lavoratori doveva essere idoneo a garantire il servizio senza fare ricorso e senza richiamare alcun ché il personale in atto impiegato nel servizio stesso, debbo dire che le mie lamentele, quelle di Peppe Lo Destro, quelle di Gianluca Morando hanno convinto l'Assessore Iannucci al tempo delegato ai servizi cimiteriali di farsi carico di emanare in Giunta un atto di indirizzo, con cui impegnare l'Amministrazione a introdurre le cosiddette clausole sociali per la salvaguardia dei livelli occupazionali, questo è stato fatto, solo che gli atti consequenziali non mi pare che vanno in questa direzione, caro Presidente, perché abbiamo potuto accertare, da una mera lettura del capitolato speciale d'appalto che, ancora una volta, viene riportata la formuletta magica: "Il numero dei lavoratori dovrà essere prioritariamente impiegato, sempre che sia armonizzabile con la organizzazione e le specifiche necessità del nuovo subentrante". Questo non funziona, caro Presidente, non funziona. Glielo abbiamo detto una volta, due volte, lo gridiamo a alta voce, questo atteggiamento che l'Amministrazione ha nei confronti dei lavoratori non funziona. Allora, provo a capire di più e non riesco a comprendere il perché l'Amministrazione usa pesi e misure diverse. Ci sono lavoratori che vengono inquadrati in un determinato modo e ci sono lavoratori che vengono, invece inquadrati in una maniera diversa e mi riferisco alle strisce blu: 24 ausiliari del traffico sono stati assunti dal nuovo concessionario in virtù di un obbligo riportato nel capitolato. Vi era scritto nel capitolato delle strisce blu che l'aggiudicatario subentrante deve assumere gli stessi addetti che operavano alle dipendenze dell'appaltatore uscente. Questo noi chiediamo, dobbiamo dare una risposta al bisogno. Se questi signori oggi sono qui è perché vogliono manifestare un disagio, non arriviamo a proteste plateali, noi siamo anche disponibili, se dobbiamo alzare il livello della polemica a assumere proteste importanti plateali, io ritengo che una buona Amministrazione sappia cosa fare, qualora non avesse contezza basta raccogliere i suggerimenti che provengono dalle opposizioni che puntualmente registrano e rilevano cosa non va nelle gare, nei capitoli. Allora noi abbiamo presentato oggi, insieme al collega Lo Destro e al collega Morando e finisco, Presidente, un ordine del giorno per dare mandato all'Amministrazione immediatamente di rettificare il bando e di inserire una clausola che salvaguardi veramente i livelli occupazionali, non è tempo di licenziare la gente, abbiate il coraggio, almeno di mantenere lo status quo di ciò che è stato fatto in passato. Finisco. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Si era iscritto a parlare il Consigliere Lo Destro. Prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Io la ringrazio, signor Presidente. Oggi entrando in Consiglio Comunale ho visto tanta gente e mi domandavo io e ho domandato anche a qualcuno: ma come mai ci sono queste persone? Forse vorranno fare i complimenti a questa Amministrazione. Forse vorranno salutare il Presidente del Consiglio, la collega Zaara o forse si volevano complimentare con l'Assessore Campo per tutto ciò che sta preparando per Natale; invece, no, caro signor Presidente, e mi creda, signor Presidente, io le chiedo un po' di attenzione, io mi fermo, signor Presidente, mi scusi, io mi fermo perché a lei la voglio attenta, perché non è un problema di Peppe Lo Destro, è un problema di persone che stanno perdendo il posto di lavoro e non sanno nemmeno se arriveranno a Natale e sono preoccupati, quanto lei, quanto me. Veda, non ci si può prendere in giro, assolutamente no; perché qua non ci sono lavoratori né di serie A, né Redatto da Real Time Reporting srl

di serie B. Io volevo ricordare a tutti i Consiglieri Comunali quando ci fu la storia con la ditta Busso, ecco che qualcosa è stata risolta, abbiamo tutti quanto raggiunto un obiettivo: quello di non mandare a casa quei lavoratori, quei dodici lavoratori. Poi si fa un appalto per le strisce blu e le cause di salvaguardia non viene inserita. Bene hanno fatto con i 24 lavoratori, ahimè, però, caro signor Presidente, mi fanno pensare male. Allora l'Amministrazione o qualcun altro ha qualche progetto diverso rispetto alle unità che da decenni sono al servizio del Comune di Ragusa e che hanno espletato il loro servizio con passione e professionalità, oggi e cioè giorno 16, caro signor Presidente, verranno aperte le buste e qualcuno si aggiudicherà quel servizio e, veda, se non gli piacerà, visto che c'è il termine "armonizzazione" loro andranno a casa e la cosa dove io mi sono sconvolto ancora di più, caro signor Segretario, visto che lei forse ne sa più di me, anzi ne sa più di me, per quanto riguarda i capitolati d'appalto, a questi signori la ditta gli chiederà: "Ma lei sa fare interventi edili? Sa fare riparazioni idrauliche? Sa per caso fare interventi di falegnameria, di carpenteria?" Loro hanno fatto tutt'altro; sono stati assunti con una qualifica precisa, quello di cava fosse e questo mi fa pensare male, caro signor Segretario e, veda, qualcuno prima di me (il Consigliere Tumino) ha detto una cosa che forse lei era distratta o forse l'Amministrazione è distratta, ma lei è attenta, giorno 16, cioè fra qualche giorno si apriranno le buste e lei cosa pensa che noi ora facciamo l'intervento, ci rimettiamo seduti e magari ci salutiamo con i signori operai della cooperativa Pegaso e è finita così? No. Noi come Consiglio tutti quanti siamo chiamati a dare una risposta e lei, signor Presidente, oggi se ne deve fare carico e la mia proposta, la mia domanda è questa: visto che i 15 operai, così come è stata formulata la nuova gara, potranno perdere il posto di lavoro, io le chiedo a lei, signor Presidente, di fare una sospensione dell'aula, di riunirci tutti i capigruppo con l'Amministrazione e di rettificare quello che ha scritto nella delibera, la numero 389, del 26 settembre 2014. Se così non è, caro signor Presidente, io sono pronto a occupare l'aula, perché noi possiamo scherzare qua di tutto e di più, con la gente, con i lavoratori nessuno si può permettere di giocare, tanto meno l'Amministrazione, tanto meno qualcuno che possa pensare lontanamente di mandarli a casa e, veda, noi non vogliamo in questa città fare aumentare la disoccupazione, noi vogliamo recuperarla e siccome ci sono i termini e le condizioni per far sì che questa delibera possa essere rettificata, le chiedo, signor Presidente, quando i colleghi finiranno i propri interventi, di sospendere l'aula, di riunirci e di avere un contatto diretto con l'Amministrazione. La ringrazio, signor Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Si era iscritto a parlare il Consigliere La Porta. Prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Hanno detto giusto sia il Consigliere Tumino che il Consigliere Lo Destro, però cari colleghi, non abbiamo interlocutori dall'altra parte, Consigliere Lo-Destro, parlo con lei e con il Consigliere Tumino: con chi parliamo?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Si rivolga alla Presidenza, Consigliere La Porta, grazie.

Il Consigliere LA PORTA: Sì, ma la Presidenza che cos'è? Parliamo e rimangono qua le parole. Ha detto, alla fine del suo intervento giusto il Consigliere Lo Destro, facciamo una sospensione e andiamo a interloquire direttamente con il Sindaco, perché è inutile che ragioniamo tra di noi, lei prende appunti, l'Assessore prende appunti, passano due mesi, poi il tempo non c'è più, visto che c'è l'imminenza dell'apertura delle buste. Quindi io sono d'accordo con il Consigliere Lo Destro, alla fine di questi interventi di comunicazioni, sospendiamo il Consiglio e tutti i capigruppo consiliari si riuniranno con il Sindaco e l'Assessore di competenza e possibilmente anche il Dirigente, Presidente. Chiudo questa parentesi, perché già hanno esposto bene il problema i Consiglieri che mi hanno preceduto e vorrei fare i complimenti vivissimi all'Assessore alla cultura, l'Assessore Campo, complimenti per il Natale che sta organizzando e grazie per il consiglio, spero che ha preso il mio consiglio, no? L'altra volta mi chiedeva dei consigli su che fare a Marina di Ragusa e io gli ho detto: "Non faccia niente a Marina". Oggi ho avuto la conferma. Gli ho detto di fare solo un albero di Natale in piazza, tanto per il simbolo natalizio e poi il resto, anziché spenderlo in questo superfluo, lo diamo a chi ha bisogno, c'è gente che non può comprare neanche il panettone. Oggi, vedendo cosa c'è scritto sulla stampa, dove sta facendo sfaceli qua in città, partendo da Baglioni, poi c'è un altro Deborah Iurato, altri concerti, iniziative e quant'altro, luminarie, gli spenda tutti su Ragusa, l'importante che non siamo complici noi della frazione nei confronti di questa Amministrazione, vogliamo solo l'albero di Natale in Piazza Duca degli Abruzzi, non metta neanche luminarie e io la applaudirò, non li metta. Risparmi e li dia alle persone che hanno bisogno; perché c'è gente che non può comprare neanche il panettone a Natale, tanto Natale passa ugualmente, ne abbiamo passati Natali a Marina, solo con l'Abete, senza luminarie negli anni passati. Quindi metta solo l'albero di Natale con le luci e siamo contenti; poi lei sarà giustificata. Metta me davanti. Me ne assumo le responsabilità, però faccia Redatto da Real Time Reporting srl

quello che gli dico io: li dia ai servizi sociali. Chiama gli indigenti e gli dà magari una borsa piena di spesa – pomodori no – o prodotti scaduti. Lo sto dicendo veramente con il cuore in mano, Assessore. Ma tutti distratti siete quando parliamo? Ascoltateci. Ma non sente nessuno, sono tutti distratti, Consigliere Massari, cioè mi viene anche la voglia di andarmene a casa, perché non vengo neanche ascoltato.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Faccia la domanda, Consigliere La Porta, che sta scadendo il tempo; siccome ci sono iscritti molti colleghi.

Il Consigliere LA PORTA: Quindi, mi complimento; ma ancora c'è tempo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Quattro minuti sono.

Il Consigliere LA PORTA: Non si preoccupi, poi mi toglie la parola, tanto ci siamo abituati.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: No, poi i suoi colleghi restano fuori a parlare, il problema è qua. Rispettiamo i tempi, così altri colleghi possono parlare.

Il Consigliere LA PORTA: Già ho terminato. L'importante che mi faccio capire.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Faccia la domanda e concluda.

Il Consigliere LA PORTA: Quindi, Assessore Campo, ha preso il mio consiglio - visto che vuole la domanda la Vice Presidente - oppure è una prassi usuale il metodo che ha usato per Marina di Ragusa, perché non c'è niente; mi fa piacere, glielo dico con onestà. Però faccia quello che le ho detto io. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere La Porta. L'Assessore Campo vuole rispondere?

L'Assessore CAMPO: Sì, Presidente. Consiglieri. Allora, Consigliere La Porta, non credo di avere bisogno dei suoi consigli, perché dissento fortemente...

(Intervento fuori microfono del Consigliere La Porta)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere La Porta. Consigliere La Porta, non si deve più permettere di dirmi: "Stai zitta", questo è rispetto e educazione; non si deve più permettere. La ammonisco e la butto fuori dall'aula, okay? L'educazione al primo posto.

L'Assessore CAMPO: Attivi il suo spirito critico e non scambi l'ironia per realtà, perché io le ho fatto una battuta fuori dalla porta, perché dissento fortemente da questo modo di pensare, perché è proprio nei momenti di crisi che l'Amministrazione immette monete in circolo anche grazie alle luminarie, che fanno sì che le persone siano spinte maggiormente a fare acquisti, che commercianti possano avere un motivo in più per tenere aperto fino a più tardi il proprio negozio; è proprio nei momenti di crisi che bisogna mettere monete in circolo facendo dell'intrattenimento per attirare turismo, per fare uscire le persone, è proprio nei momenti di crisi che bisogna accendere un albero di Natale in città, una Amministrazione scellerata è quella che mette da parte tutto e non considera che è un periodo di festa che è l'unico momento che può rivitalizzare un pochino l'economia della città e non sono soldi che ci tratteniamo noi nelle casse comunali, sono soldi che fanno lavorare un sacco di persone qua in città, perché sono soldi che fanno lavorare le ditte, i service, le luci, i vivai, tutte le aziende del verde, le persone che fanno intrattenimento culturale, i custodi, la gente che fa le pulizie, si attiva una macchina enorme, quando l'Amministrazione spende dei soldi per considerare un periodo dell'anno come un momento che possa muovere l'economia della città. Lasciare tutto spento, l'albero di Natale a casa, tutto chiuso e non fare niente è completamente contrario proprio a questi momenti di crisi, dove c'è bisogno di un sostegno, c'è bisogno non solo di un sostegno proprio pratico, immettendo moneta nel territorio, ma anche di un sostegno morale, per risollevare gli animi dei cittadini, per dargli - a quelle attività che ancora sussistono nel nostro territorio - la forza di continuare a investire, a fare impresa, a lavorare e, quindi, questa sua politica del non far nulla è veramente controproducente. Non mi voglio prendere io la responsabilità di queste cose che lei ha pensato per Marina, per la frazione marinara, di cui lei è residente, perché dissento fortemente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie.

(Intervento fuori microfono del Consigliere La Porta)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere La Porta, le chiedo, per favore, un po' di rispetto e un po' di educazione. Ascolti, io la prossima volta la faccio accompagnare fuori dalle Autorità,

appena lei si permette un'altra volta di dire: "Stai zitta", glielo ripeto, la faccio accompagnare fuori dalle Autorità. Il rispetto e l'educazione sta al primo posto. Basta. Non ne ha educazione, perché non essere educati è dire: "Stai zitta" a una donna.

(Intervento fuori microfono del Consigliere La Porta)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: No, assolutamente. Ancora sta continuando a offendere, a dirmi del "maleducata". La prossima volta, glielo dico qui, lei se ne va fuori con l'Autorità, sì, la faccio accompagnare fuori. Basta. Consigliere Morando, prego.

(Intervento fuori microfono del Consigliere La Porta)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Rivediamo le repliche e poi vediamo se ho detto io "maleducato."

Prego, Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, gentili Assessori, ospiti di questa aula. Io un appunto, Presidente, lo faccio a lei in qualità di Presidente, perché, guardi, saper fare bene il Presidente è anche sapere mediare e sapere cercare di abbassare i toni dell'aula, anche se un Consigliere sbaglia, caricato dall'impeto della discussione, lei ha il dovere di abbassare i toni e non alzarli; questo è un consiglio che gli do, perché più volte ho visto che lei, invece di calare i toni, alzi a toni; e questa è una cattiva cosa. Il mio intervento lo faccio per quanto riguarda il discorso delle clausole sociali nei bandi. Guardi, ogni qualvolta si fa un bando nuovo, c'è sempre il solito problema, se l'opposizione non sta attenta alle esigenze dei lavoratori, questa Amministrazione sferra un colpo verso di loro; è capitato con la ditta Busso, stava per capitare per quanto riguarda i servizi idrico, adesso per quanto riguarda i servizi cimiteriali; non è possibile che ogni qualvolta dobbiamo intervenire noi per raddrizzare il tiro dei bandi delle delibere, lo abbiamo fatto in passato, l'Assessore Iannucci ha seguito il nostro Consiglio, ha fatto un atto di indirizzo nei confronti del Dirigente, del funzionario ma tutto questo a nulla è valso, perché alla fine ha messo quella parolina magica che è "l'armonizzazione dei servizi" e questo va a discapito dei lavoratori; questo non è possibile. Io capisco che questa Amministrazione più volte ha detto di amare gli indigenti, di amare questa fascia di categoria, ma amare non significa volerli fare aumentare. Un'altra cosa, mi dispiace che sia andato via l'Assessore sia Martorana che l'Assessore Zanotto, un riferimento lo volevo fare a quello che è successo circa due settimane fa, se lei ricorda, Presidente, circa due settimane fa c'è stata una riunione con l'Amministrazione e i genitori dei bambini per quanto riguarda la mensa scolastica. Io allora mi sono lamentato con l'Assessore Martorana dicendo che è stato di una mancanza di garbo istituzionale, convocare la riunione in concomitanza del Consiglio Comunale, mi ha detto che è stato un semplice errore, che non ci aveva fatto caso, perché io ho manifestato l'impossibilità di andare, perché impegnato in Consiglio Comunale. Lui mi ha detto che è stato un mero errore; però, guardi, come si dice: sbagliare è umano, perseverare è diabolico. Guarda caso oggi, alle sei, allo sviluppo economico, c'è un'altra riunione uguale, nuovamente l'Assessore Martorana convoca i genitori per parlare della mensa scolastica, che è una materia dove cci siamo occupati tutti in concomitanza con il Consiglio Comunale, allora mi va di pensare che l'Assessore Martorana non vuole che noi partecipiamo e noi in rappresentanza dei cittadini dobbiamo partecipare. La volta scorsa mi sono permesso di chiedere al Presidente di bloccare il Consiglio Comunale per partecipare, adesso non lo ho fatto per il rispetto dell'altra parte della città, ma non è giusto; non è giusto perché ha sbagliato nuovamente. Un accenno solo, e concludo Presidente, mi dà 30 secondi in più, all'Assessore Zanotto, relativamente a questo piano di recupero delle vallate che state facendo per la Valla Santa Domenica. Alcuni residenti passando davanti alla vallata notano che sono iniziati i lavori di pulizia, però sembra che non solo venga data una pulizia nella vallata, ma proprio si stanno estirpando degli alberi e delle essenze che sono tipiche della nostra zona. Io adesso chiedevo se questo tipo di lavoro lo state eseguendo, dico di eventualmente visionare bene quello che stanno facendo, per dare una garanzia alle nostre cose. Per quanto riguarda il disturbo del Consigliere Dipasquale gli dica che si iscriva a parlare, se ha voglia di parlare e non disturbi chi lavora per la città. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Morando. Assessore Zanotto.

L'Assessore ZANOTTO: Allora, per rassicurarla stiamo cercando di pulire la vallata dalle specie non autoctone e dalle specie infestanti, in particolare l'ailanto, che non solo è infestante, ma va desertificando anche tutto quello che è il resto delle specie invece autoctone. Purtroppo a una prima occhiata, togliendo questi due tipi di vegetazione, sembra un pochino spoglia, ma è solamente il risultato dell'abbandono in cui

è versata finora la vallata. Si procederà, comunque, a piantumazione. Purtroppo ci sono svariati strati di rifiuti in questi anni, che noi stiamo procedendo a ripulire, anche differenziando, anche all'aiuto dei cantieri sociali. Purtroppo, però, ci sono svariati strati di rifiuti, un po' come le aree geologiche, quando c'è la stratigrafia e, quindi, una prima bonifica è stata fatta, si è quasi arrivati al ponte di via Roma per il primo terrazzamento e stiamo procedendo abbastanza speditamente con la forestale per il secondo. E vorremmo - insomma questa è l'intenzione - attribuire immediatamente delle zone a chi ha fornito manifestazioni di interesse, in modo tale che ci sia una manutenzione immediata.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Zanotto. Allora è finita la mezz'ora delle comunicazioni, già siamo fuori tempo.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Assolutamente, è già passata. Dottore Lumiera, è già passata la mezz'ora? Sospendo il Consiglio Comunale. Grazie.

Indi il Vice Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 18:30)

Indi il Vice Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 20:20)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Riprendiamo il Consiglio Comunale. Segretario, procediamo con l'appello.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita, Presente; Castro; Gulino; Porsenna, presente; Sigona, presente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 25, assenti 5. La seduta è valida. Prima di passare al primo punto dell'ordine del giorno, in questa sospensione è avvenuto un incontro con i lavoratori, l'Assessore e i Consiglieri Comunali, dove l'Amministrazione si resa disponibile per trovare una soluzione, rivedere le carte e, quindi, trovare una soluzione a tutela dei lavoratori. Bene, passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

1) **Approvazione verbali sedute precedenti: 13/16/20/23/27 Ottobre e 04/11/13 Novembre 2014.**

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Possiamo procedere alla votazione. Scrutatori: Fornaro, Antoci e La Porta.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino, sì; Lo Destro; Mirabella, assente; Marino; Tringali, sì; Chiavola; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando; Federico; Agosta, sì; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: All'unanimità dei presenti i verbali vengono approvati. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

2) **Programma Triennale 2014 – 2016 e Piano Annuale 2014 degli incarichi di collaborazione a esperti esterni con contratto di lavoro autonomo (prop. di delib. di G.M. n. 439 del 30.10.2014).**

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Introduce l'Assessore o facciamo prima gli interventi? Assessore, facciamo interventi o prima l'Assessore vuole... è un atto tecnico quindi può parlare direttamente il Segretario.

L'Assessore ZANOTTO: Allora, in oggetto: "Programma Triennale 2014 – 2016 e Piano Annuale 2014 degli incarichi di collaborazione a esperti esterni con contratto di lavoro autonomo (proposta per il Consiglio Comunale). Passo la parola al Dottor Lumiera che vi illustrerà il verbale di deliberazione.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: L'atto è un atto che è stato preparato tecnicamente da me, come voi sapete, è stato proposto dal mio ufficio che ha trattato la procedura. Già in Commissione, se è presente anche il Presidente della Commissione, può anche essere lui a dare un esito della Commissione stessa, eventualmente se vuole farlo prima, altrimenti procedo. La deliberazione che stiamo presentando è un atto che si fa annualmente e triennalmente, in esecuzione della deliberazione di Giunta Municipale numero 80 del 12 marzo 2008, che approva il regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a esperti esterni, con contratto autonomo. Questo regolamento è articolato in maniera tale che il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta Municipale, dopo l'approvazione del bilancio comunale e del relativo PEG, cosa che è stato fatto nel mese di agosto, attiva una ricognizione degli incarichi di natura autonoma, che debbono essere raccolti in questo atto programmatico di natura triennale e con aggiornamento annuale. L'ufficio degli Affari Generali, nei primi giorni del mese di settembre ha, dopo avere acquisito sostanzialmente gli stanziamenti del PEG, e, quindi, avere conoscenza delle somme disponibili, ha richiesto a tutti i Dirigenti la produzione, in ossequio a quanto previsto dagli articoli 2 e seguenti del regolamento che ho appena citato, apposite schede che trovate indicate alla deliberazione che vi si propone, queste schede contengono gli elementi che la norma ci obbliga inserire, e cioè la sintetica elaborazione della necessità che ciascun settore ha di ottenere incarichi di questo tipo. Qualcuno mi ha già, giustamente, chiesto in Commissione, lo ripeto a favore di tutta l'aula, di tutti i Consiglieri presenti, perché questi incarichi non raccolgono esattamente tutta la platea degli incarichi che un Ente può affermare. La risposta è stata quella, secondo cui questa tipologia di norma, che è poi la finanziaria, legge numero 244 /2006, poi successivamente anche integrata, ha previsto che debbano essere inseriti in questo piano triennale soltanto in quegli incarichi che abbiano natura consulenziale. Per cui, altre tipologie, quali per esempio, affidamenti di incarichi a tecnici, affidamenti di incarichi a Avvocati, altri incarichi che non vedete rientranti in questo piano non lo sono perché non fanno parte della tipologia richiesta dalla legge. Questo piano ha un obbligo, quello di rispettare una esigenza e cioè il dirigente che ha rappresentato l'esigenza in qualunque momento attiva questo incarico di consulenza deve verificare prima, dopo e durante, diciamo così, che non vi siano professionalità interne che questo compito possano svolgere. Questo fatto, chiaramente, voi vedrete è stato già fatto nel passato, lo sarà fatto continuamente, perché, ripeto, le esigenze vengono poi specificate nella scheda che voi trovate allegata, che prevede un piano annuale che è per l'anno in corso sostanzialmente e poi viene ampliata nel piano triennale che, invece, prevede le possibilità di incarico per l'anno 2015 e per l'anno 2016. Un altro limite che questi incarichi debbono rispettare è quello di rientrare nelle norme stabilite, sostanzialmente, dalla legge 122 del 2010, modificata poi dalla numero 95 del 2012, secondo cui questi limiti di incarichi, per studi incarichi consulenziali debbono risultare nel loro complesso superiori al 20% della spesa che storicamente era stata fatta nell'anno 2009. È una norma che, come vedete, è subentrata alla 244 del 2006 , restringendo quindi il campo, ma questa norma ha anche stabilito che uscissero fuori da questa spesa, all'interno del piano triennale e del piano annuale gli incarichi che fossero di mera attuazione della normativa di sicurezza, incarichi che fossero obbligatori per legge, incarichi che provenissero da progettazioni finanziate, non so, da fondi europei o da fondi regionali o statali, e, quindi, dal calcolo che qui attestiamo, come vedrete o come avete visto se avete avuto modo di approfondire le schede, queste schede risultano sostanzialmente per incarichi di: i primi due incarichi sono incarichi relativi a normative sulla sicurezza sul lavoro, che, quindi, essendo obbligatori non rientrano in questo limite; l'incarico di zonizzazione acustica, che è il terzo incarico, anche esso non rientra in questo limite di spesa; allo stesso modo non rientrano in questo limite di spesa incarichi che provengono da un progetto che è definito qua, si chiama "Agriponic", potete vedere la scheda allegata, per chi ha davanti l'atto informaticamente o cartaceamente; allo stesso modo non rientrano in questo limite di spesa incarichi previsti dal settore VIII, in esecuzione del piano di azione di coesione, i cosiddetti PAC, per servizi di cura all'infanzia, questi incarichi, sostanzialmente, fanno sì che alla fine l'unico incarico che rientrebbe, per il motivo che sto per dirvi, nel limite di spesa, è l'incarico che trovate al numero 13 della scheda, coordinazione intersettoriale per l'avvio del servizio di volontariato comunale, però il Dirigente non ha richiesto per l'anno 2014 l'attivazione, per cui è un incarico che sostanzialmente quest'anno non si sta attuando. In ragione di questi motivi, possiamo dire che questo piano triennale, comprensivo del piano annuale, ha un numero di incarichi limitati a quelli obbligatori per legge, per cui non si ritrovano all'interno di questo piano scelte particolari dell'Amministrazione, se non quelle che i Dirigenti

hanno fatto per le esigenze che loro stessi hanno rappresentato. Per questo motivo, io per il momento mi fermerei qua, anche dando la possibilità ai signori Consiglieri di intervenire e di rispondere, facendo seguito alle risposte che ho già dato in Commissione Consiliare e resto a disposizione, signor Presidente, sua e dei Consiglieri Comunali. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Dottore Lumiera. Si era iscritta a parlare la Consigliera Migliore. Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, io ho bisogno di fare una domanda, la hanno nominata Assessore, Dirigente, e lo so ma lei svolge le funzioni proprio pubblicamente di Assessore, perché ha relazionato su un atto di cui in genere, lei mi insegna, deve relazionare l'Assessore. È una domanda, prima di fare l'intervento, il superamento della somma che non deve essere sopra il 20% di quella del 2009, lei mi deve dire qual è esattamente la somma complessiva che nel 2014 non bisogna superare. Se me lo può dire.

(Intervento fuori microfono del Vice Segretario Generale Lumiera)

Il Consigliere MIGLIORE: Quindi nel 2014, per quanto riguarda gli incarichi e tutto quello di cui stiamo discutendo, non bisogna superare i 25.298,00 euro. Bene. Allora, l'argomento è complesso, perché il Dottore Lumiera, a seguito di interventi e di perplessità che io ho sollevato in Commissione, mi ha dato dei chiarimenti. Abbiamo visto anche il regolamento per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi che, sostanzialmente, disciplina quelli che sono gli incarichi da potere dare, non dare, eccetera, eccetera, peraltro c'è una sentenza della Corte dei Conti, che poi era esattamente quella che avevo visto io, la delibera numero 9, che rimanda, in pratica, lascia in qualche modo, anche se sottolinea molto il contenimento della spesa, lo sottolinea moltissimo, delega in qualche modo al regolamento comunale dell'organizzazione dei servizi proprio al regolamento comunale. Il regolamento comunale lo abbiamo letto, abbiamo letto anche le discipline sul regolamento e lì rientra il programma triennale degli incarichi e quello annuale. Ora, gli unici incarichi che sono esclusi dall'essere inseriti nel piano annuale e nel piano triennale, sono quelli che poi voi stessi riportati in delibera, gli incarichi che vanno esclusi sono quelli di natura obbligatoria, quindi quelli per quanto riguarda la normativa sulla sicurezza, la zonizzazione. Ora, però, cerco di fare un ragionamento: io ho visto le schede, a guardare le schede uno dice: ma che bravi, non prevedono nessun tipo di incarico. Ovviamente mi focalizzo sugli incarichi di collaborazione, di consulenza, di studio e di ricerca che hanno una normativa particolare. Leggo che è previsto soltanto nel piano annuale il piano di classificazione acustica, piano di risanamento, regolamento acustico, inquinamento ambientale, eccetera, eccetera, essendo previsto l'Amministrazione lo ha soddisfatto, con una assunzione di Co.Co.Co. i famosi collaborazione continuativa, non so come si chiama, con un bando fatto il 30 dicembre; a oggi questo incarico costa al Comune 15.600,00 euro e devo dire che per un anno e oltre di servizio, la formula del Co.Co.Co. è molto più conveniente rispetto a un incarico dato a un esperto. Lei mi conferma, no, Dottore Lumiera. Certo abbiamo anche notato che c'è stata una sola offerta e è stato dato alla Dottoressa, una sola offerta; va beh, capita. Poi, però, Dottore Lumiera, capisco e noto che anche questo contratto di collaborazione continuativa, eccetera, eccetera, di Co. Co. Co., dovrebbe rientrare nel massimo previsto della spesa, il 20%, rispetto a quella del 2009; così come ci indica esattamente la sentenza della Corte dei Conti e, quindi, come tale rientra nel programma annuale e infatti lo ritroviamo. Però, poi vado a spulciare e allora vado a leggere la delibera di incarico per il collaboratore esterno per la comunicazione digitale del Sindaco. Io ho preso tutte le delibere, ce le ho qui, e allora in questa fattispecie, dove si prevede un anno rinnovabile, viene affidato un incarico di collaborazione; l'incarico di collaborazione è esattamente previsto da tutte le normative, dalla suddetta sentenza della Corte dei Conti e ce n'è un'altra sentenza della Corte dei Conti, caro Dottore Lumiera, che probabilmente le è sfuggita, dove si sottolinea che la Corte dei Conti, con sentenza 26, depositata il 21 gennaio 2014, (quindi fresca, fresca), condanna una Amministrazione, un Direttore Generale, eccetera, eccetera, per alcuni motivi che non dico, per avere affidato un incarico a soggetto esterno. Quindi mi viene un po' la perplessità e dico: ma perché? Perché, dice che in particolare sono stati violati i seguenti principi di base, preventiva verifica dell'effettiva assenza all'interno dell'Ente delle professionalità adeguate. Allora io vado a leggere le delibere del Comune e leggo che dappertutto c'è messo che non ci sono disponibilità di professionalità interne; ma in tutte le collaborazioni. Allora, vado nello specifico della sentenza della Corte dei Conti e leggo che – stiamo attenti – ma deve essere fatta una reale cognizione e è insufficiente una generica affermazione di insufficienza dell'organico. A tal proposito la Corte dei Conti condanna un Direttore Generale. Perché le dico questo? Perché il collaboratore esterno che è stato appena assunto il 1° dicembre per la comunicazione digitale del Sindaco, io primo: non riesco a trovare la reale motivazione, che dovrebbe essere contenuta per la richiesta di alta professionalità, anche

con il supporto della laurea, è vero? Ho studiato. Non la capisco. Qual è la motivazione? Qual è la specifica e straordinaria esigenza dell'Ente che ci porta a assumere un collaboratore esperto per la comunicazione digitale del Sindaco, manca. Poi c'è un'altra cosa che è grave, non ci sono professionalità all'interno dell'Ente e però, Dottore Lumiera, mi rivolgo a lei perché l'Assessore è troppo impegnato, e però io le chiedo: ma l'addetto stampa del Comune, tanto non mi deve rispondere, non si preoccupi, l'addetto stampa del Comune che ci sta a fare al Comune; perché, peraltro, è stato assunto un noto giornalista, non un esperto di informatica, caro Massari, noto giornalista a cui facciamo i complimenti per microfono, il giornalista, Dottore Allocca, allora deve essere esperto in comunicazione digitale, me lo dice, per cortesia, l'esigenza dell'Ente per questo esperto? Perché i ragusani devono pagare un esperto digitale del Sindaco, inquadrato in categoria D1, non so quanto guadagna la categoria D1, 1800,00 – 2000,00 euro al mese, Giorgio non so quanto guadagnano e siccome fra poco verrà affiancato anche il collaboratore esterno per l'organizzazione degli eventi, anche qua, Dottore Lumiera, gli incarichi dovere stare attenti, perché poi ci sono i funzionari che ci vanno nel mezzo, perché anche questo incarico doveva essere previsto nel piano annuale, le dico io, delle assunzioni del 2014, perché vero è che viene assunto ai sensi dell'articolo 90 del TUEL, su incarico fiduciario, ma è una assunzione di collaborazione e l'assunzione di collaborazione va inserita nel piano triennale e nel piano annuale, che peraltro avreste dovuto fare nel 2013. Ora io continuo dopo, perché poi le faccio il conto di quanti sono gli incarichi che avete dato in un anno, le faccio vedere che i 25.000,00 euro li abbiamo superati da un pezzo e poi questa, ovviamente, è materia della Corte dei Conti e io mi tolgo tutte le responsabilità e lo dico da questo microfono, perché non è possibile che si faccia quello che si vuole. Poi mi scrivo per il secondo intervento.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Va bene, Consigliere Migliore. Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Delle informazioni legate alla costruzione qua dell'atto. Una caratteristica, Dottore Lumiera, è che generalmente le figure professionali indicate in questa delibera non sono presenti nell'ambito dell'Amministrazione. Allora volevo chiedere questo. La scheda di programma, consulenze esterne dell'VIII Settore prevede, come fabbisogno di professionalità, una pedagogista, ora lei è sicuro che non esiste una pedagogista nell'ambito del personale del Comune? Mi sembra che non sia così. In ogni caso ammesso che fosse così, vorrei chiedere all'Assessore, a uno dei due Assessori, qual è la natura del PAC, che cosa è il PAC? Il PAC è il Piano di Azione e Coesione, giusto? La natura di questo Piano di Azione e Coesione qual è? Quella di elaborare dei Piani legati a un progetto nazionale e europeo. Ora, Assessore, le volevo chiedere: se questa è la natura del PAC, qual è la natura del PAES? Il Piano per l'efficientamento energetico, eccetera, qual è la natura di questo Piano? Sostanzialmente è una natura uguale al PAC. Se è così, perché l'esperto del Piano Energetico, PAES, l'esperto del PAES non è previsto in questa delibera, invece a una domanda in Commissione da parte del Dottore Lumiera è indicato tra gli esperti del Sindaco? Ho finito.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere. Prego, Zanotto.

L'Assessore ZANOTTO: Allora, immagino che - Consigliera Migliore - ci sia una certa differenza tra quello che è un addetto stampa tradizionale e un esperto di social network e comunicazione digitale. Ormai al giorno d'oggi ci si sta trasferendo tutti su internet, compresi i giornali. Quindi avere un quadro sostanziale di come ci si debba muovere, di come si debba uscire da un punto di vista di strategia mediatica, dato che la cosa che ci si imputa maggiormente è la scarsa comunicazione, di come riusciamo a fare tante cose ma non riusciamo a comunicarle, penso per questo motivo si sia ritenuto utile un esperto in comunicazione. Il Piano di Azione e Coesione è un Piano regionale, che comporta dei capitoli di spesa che non ha niente a che vedere con il PAES. Il PAES è un Piano che deve stilare delle linee guida, lo devono fare tutti i Comuni, delle linee guida per indicare la via per un risparmio energetico e di produzione di anidride carbonica da parte di tutti i Comuni e in teoria nel resto delle Nazioni avviene direttamente, cioè Comune - Bruxelles ed è una strategia per il risparmio energetico. Non ha niente a che vedere , PAC è formata da capitoli che poi verranno utilizzati in bandi ai quali poi anche i Comuni, ma non solo i Comuni possono attingere presentando dei progetti, qualora vengono emessi questi bandi. Ma diciamo che non c'entra nulla il PAC con il PAES. C'entra solo in Sicilia, perché il Presidente della Regione ha destinato un capitolo del PAC per il finanziamento dei PAES, questo è l'anello di congiunzione. Tutto qua.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Zanotto. Consigliere Massari, per il secondo intervento?

Il Consigliere MASSARI: La domanda era un'altra, non era la sovrapposizione tra PAES e PAC dal punto di vista dell'oggetto, era la natura; entrambi sono strumenti di pianificazione, di programmazione, ora se da una parte, stiamo parlando di questa delibera, non in generale, se in questa delibera con il PAC viene indicata la figura del pedagogista, quindi dentro questa delibera, perché, invece, il PAES non viene utilizzato in questa delibera? Questa era la domanda, non tanto la distinzione, che poi può avere sicuramente ragione lei, ma lo sapevamo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Grazie, Presidente, signori Consiglieri. Soltanto perché la domanda che ha fatto il Consigliere Massari, adesso ricordo perfettamente, è stata già formulata, più o meno, nella stessa forma anche in Commissione Consiliare, dove, ovviamente, l'Assessore non era presente e riguardava, più che altro, il motivo per cui il Sindaco ha dato un incarico ex legge 7/92 per quel discorso che si faceva e perché adesso, quindi la motivazione della scelta politica delle due, però ritengo di poter dire che sono strategie in cui si utilizzano tecniche e formule diverse di incarichi, proprio nell'ottica generale che dicevo prima, che questo Piano triennale non fa va confuso con l'intero panorama di incarichi come citava anche il Consigliere Migliore, ex articolo 90 del TUEL, che hanno natura e finalità diverse, rispetto a questi incarichi. Solo per capire. Sono dei filoni diversi che tra di loro non si debbono mischiare, altrimenti andiamo a discutere di cose che tecnicamente non riguardano questa deliberazione. Fermo restando che sono valutazioni politiche che esulano dal mio intervento.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Dottore Lumiera. Non c'è nessun iscritto. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Assessori, colleghi Consiglieri. Io ho avuto modo di leggere con attenzione questo deliberato e mi sono fermato anche alla lettura attenta dei verbali di ciò che è stato discusso in Commissione, ecco perché, caro Dottore Lumiera è utile avere a corredo delle deliberazioni, proprio i verbali di Commissione, perché ognuno di noi si può fare anche una idea precisa e ha modo di approfondire le questioni per tempo. Mi pare di capire che vi è una normativa che limita la spesa, a valere su questi incarichi di cui al programma triennale, proprio degli incarichi di lavoro autonomo, anni 2014 – 2016, e mi pare di avere capito, se non ho frainteso la lettura dei documenti, che per l'anno 2014, mi dia conferma Dottore Lumiera, è prevista una spesa massima di 25.000,00 euro, tralasciando gli spiccioli. Io poi mi guardo l'allegato alla deliberazione, la 439 del 30 ottobre 2014 e mi accorgo che nell'anno 2014 sarà contrattualizzato un rapporto per il medico competente del lavoro e mi accorgo che la spesa prevista per questo incarico è oltre il 45.000,00 euro, mi pare di leggere, nell'anno 2014 è previsto il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, l'importo è 25.000,00 euro, così come l'incarico della realizzazione del piano del piano di classificazione acustica e il piano di risanamento e regolamento acustico stesso, per cui sono previste somme importanti, che vanno nella misura di 15.600,00 euro e così via. Se faccio una mera somma aritmetica, mi pare che abbondantemente viene superato il 25.000,00 euro e, quindi, mi pare che forse bisogna chiarire questo fatto per chi poi non è magari avvezzo ai numeri, alle questioni. Una cosa, però, caro Presidente, voglio fare rilevare: il Comune di Ragusa, con a capo l'Amministrazione Piccitto, si rende conto che qualcosa non va, si rende conto che nell'organico non ha delle figure tali da potere assolvere a dei ruoli precisi e pianifica di dare mandato agli uffici di predisporre un incarico per la realizzazione del piano di classificazione acustica, del piano di risanamento e del regolamento acustico, ben fatto; è una cosa di buon senso. Se il Comune si dota di una zonizzazione acustica e di un regolamento che disciplina gli interventi in tal senso è una cosa di buon senso, Sindaco, ma mi chiedo, perché ne ho contezza diretta, ma me lo raccontano anche gli altri, perché faccio un lavoro che molte volte ha a che fare con l'ufficio edilizia privata, mi chiedo: ma perché l'ufficio edilizia privata, caro Assessore, oggi chiede un documento per il rilascio della concessione edilizia, relativo alla valutazione previsionale acustica. Manca il figura per potere valutare questo documento, ma chiedete carte tanto per chiederle? Perché ciascuno delle ditte che presenta i progetti, oggi è obbligato a predisporre e è obbligato dalla legge in verità a predisporre la valutazione previsionale acustica in funzione dell'intervento che vuole fare. Però che cosa succede? La ditta si mette l'anima in pace, è un obbligo normativo, caccia fuori i soldi, sceglie il professionista, redige la relazione previsionale acustica e la consegna agli uffici, e gli uffici che fanno? Prendono questo foglio di carta e lo mettono dentro un cassetto, perché mi pare del tutto evidente, atteso che l'Amministrazione si è fatta carico solamente adesso di immaginare di dare un incarico per la realizzazione del Piano di zonizzazione acustica e per la realizzazione di un regolamento che disciplini proprio questa zonizzazione, non esiste nulla, non esiste una professionalità tale da potere confutare il racconto che la ditta propone e Redatto da Real Time Reporting srl

predisponde a corredo della pratica edilizia, sia essa una casa in lottizzazione, sia esso un capannone artigianale o industriale, una attività commerciale. Io vorrei che vi fosse semplificazione nell'azione amministrativa, caro Segretario. Vedo che molte volte vengono complicate le cose per il gusto di complicarle, perché se è vero che oggi l'Amministrazione non ha in organico né come dipendente del Comune una qualifica tale da potere esprimere un giudizio compiuto sulle valutazioni acustiche e se è vero che non ha ancora provveduto alla data odierna a conferire un incarico in tal senso, non capisco, mi creda, nonostante l'obbligo normativo, come faccia il Comune a valutare le relazioni acustiche. Io mi auguro auspicio che l'Amministrazione faccia presto e subito, perché si è perso troppo tempo in questo senso. Noi lo abbiamo invitato, il Sindaco, mediante la formulazione di un ordine del giorno, a revisionare il Piano Regolatore Generale, caro Presidente, questo è uno degli elementi fondamentali per la revisione di un Piano Generale compiuto, questo è uno di quegli elementi che consente all'Amministrazione di avere e di dare una visione nuova, vedo che l'Assessore Zanotto annuisce, lo so esperto di materia ambientale e credo che sposi appieno questo ragionamento. Oggi noi chiediamo all'Amministrazione di fare presto e subito per dare risposta a questo bisogno. Perché, veda, commentare questa delibera lascia il tempo che trova, perché è un atto tecnico e debbo dire sia in Commissione, che qui in aula entrambi gli Assessori chiamati a relazionare hanno subito passato la palla prima all'Assessore Campo, in aula, all'Assessore Zanotto, al Dottore Lumiera e vedo che è anche frutto di una scelta politica, però poi leggendola con attenzione sono fatti meramente tecnici. L'importante è che si sappia e l'importante che emerge da questa discussione che questa delibera non contempla tutti gli incarichi che ha dato questa Amministrazione, perché è opportuno che la città di Ragusa, la gente di Ragusa sappia che l'Amministrazione Piccitto, sotto il profilo della distribuzione degli incarichi ci va a braccio, ci va a nozze, l'ultimo lo ha citato poc'anzi il mio collega Sonia Migliore, ha voluto affidare l'incarico di un esperto sulla comunicazione dei social nella parte informatica, però questa è una cosa che approfondiremo con il tempo e quindi è un giudizio sospeso e l'Amministrazione si è avvalsa di collaboratori per la redazione del PAES, l'Amministrazione si è avvalsa di collaboratori esterni per monitorare le mense, oggi l'Assessore Martorana ci ha abbandonato perché aveva un nuovo incontro con la Direzione Didattica e con il Dirigente per provare a fare un punto; dimenticando di invitare, ancora una volta, i genitori, che battono cassa e vogliono avere conto e ragione. Quindi, su questa delibera ci, in verità, poco da dire, le cose che ha fatto emergere Giorgio Massari e Sonia Migliore sono assolutamente evidenti, non si possono sottacere, anche questa, ho l'impressione, che sia una delibera fatta di fretta, perché vi sono questioni che potevano essere affrontate prima e meglio, vi sono questioni che dovevano essere affrontati prima e certamente meglio. Siamo a fine novembre, appena oggi è il 4 dicembre e noi oggi consegniamo all'aula un documento di programmazione per l'annualità 2014, dimenticando ahimè che il 2014 volge al termine. L'Assessore Campo – e finisco Presidente – ha voluto dilapidare circa 120.000,00 euro dei fondi del bilancio comunale per dare un sostegno al Natale. Appena arriva Natale l'anno finisce, questo documento doveva essere fatto per tempo, consegnato adesso lascia il tempo che trova.

Alle ore 20.50 escono i cons. Laporta e Marino.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. Signor Sindaco, che saluto, sono felice, quando c'è il Sindaco in aula sono felice, finalmente ogni tanto è in aula. Un saluto anche a lei, Assessore Zanotto e ai colleghi Consiglieri. Signor Segretario Generale, oggi io, veda, non per mettere da parte oppure non dare la giusta attenzione all'Amministrazione, ma io voglio parlare con lei perché in Commissione c'era lei presente, oltre l'Assessore, dove rispetto alla delibera che oggi stiamo affrontando, mi ha convinto di tante cose e soprattutto mi ha convinto quando lei dice che questa delibera è una delibera che si fa ogni anno e che si deve fare perché la legge ce lo impone, rispetto però a quelle che sono le figure mancanti in questo Ente e mi riferivo – e lei ne faceva cenno - sul medico del lavoro, della sicurezza e qualche altra figura... Consigliera Nicita, mi scusi, siccome io vorrei interloquire anche con il signor Sindaco, se lei lo lascia libero cinque minuti e abbia rispetto. Signor Sindaco, visto che lei, giustamente, mi ascolta, anche per capire io e fare capire alla città se questa Amministrazione, magari, in buonafede abbia commesso qualche errore di valutazione, vogliamo dire così. Veda, io ho seguito per bene ciò che ha detto il Dottore Lumiera e la domanda la voglio fare proprio a lei, Dottore Lumiera, lei mi può dire quale era la cifra che l'Amministrazione poteva mettere in disposizione per l'anno in corso 2014 per quanto concerne gli esperti? Credo (è scritto in delibera) 25.298,00 euro, che sono pari al 20% di ciò che era previsto nel 2009, mi sbaglio? Ma questa cosa non è che lei, per dire, questo numero se le è inventato, caro Dottore Lumiera?

Assolutamente no. È la legge che lo prevede e in merito è entrata anche la Corte dei Conti. Se così è, oppure se così non è. Caro signor Sindaco, ora mi rivolgo a lei, magari mi riservo poi di fare la domanda, perché l'atto non è che lo ha fatto lei, è un atto di Giunta, mi chiedo: se questa cifra, cioè 25.298,00 euro nell'anno in corso, cioè nell'anno 2014, sono stati superati o no. E è la prima domanda che io mi faccio. La seconda domanda: signor Segretario Generale, c'è obbligo di legge affinché questo Consiglio abbia contezza piena degli incarichi che si sono dati nell'annualità 2014 e dei soldi che questa Amministrazione ha speso, pagando, giustamente, gli esperti che l'Amministrazione ha nominato nell'anno in corso. Perché gli dico questo qua io, signor Segretario Generale, perché se io devo votare questa delibera la voglio votare nel pieno rispetto della legalità, perché se vuole io gli ripeto ciò che lei ha detto in Commissione. Lei dice, a parte l'Assessore Campo, caro Segretario, l'Assessore Campo ha fatto un bellissimo intervento e ha detto, apprendo i battenti, dopo l'appello del signor Presidente: "Un saluto a tutti, questo è un atto di ordinaria amministrazione, come sapete ogni tre anni si deve redigere il piano annuale degli incarichi di collaborazione e il Dottor Lumiera vi illustrerà i contenuti di questo atto" e lei ce lo ha illustrato. Siccome ritengo che lei è persona preparata, mi ha aperto la mente. Io sono un tipo testardo, caro Presidente, io sono chiuso di mente e lei più volte nel suo intervento, come qualcuno gli ha ribadito, ha detto una cosa che è sostanziale e essenziale affinché questo atto possa essere votato in questa aula. Lei ha detto, a domanda precisa di qualcuno, che non c'era bisogno che la cifra doveva essere indicata nel bilancio di previsione 2014, perché è un bilancio previsionale e nel 2013 è stato fatto questo? Non è stato fatto. Nel 2014? Non è stato fatto nemmeno. Visto che, caro Segretario, lei dice, perché è conoscitore della materia, purtroppo i tempi sono quelli che sono, però è giusto che il Consiglio deve sapere quanti fondi ci sono a disposizione e quanto questa Amministrazione ha speso per le proprie consulenze, e siccome io giustamente devo votare questa determina, così scritta è come se tutto filasse liscio, caro signor Segretario, in effetti non è così, perché qua si parla di impegno di spesa massimo di 25.893,00 euro però io non so se queste somme, così il 20% del 2009 sono state superate, ma io allora rispetto a quello che sta facendo l'Amministrazione con la propria nomina, andiamo a sfornare questa cifra, oppure siamo contenuti nei limiti? E se io voto questa delibera, con questa somma che mi indica l'Amministrazione e che non dovesse risultare veritiera. Se io – mi scusi e vorrei che lei mi desse conforto di natura giuridica – vado a votare questa delibera, nonostante questa cifra, ma questa cifra è stata superata abbondantemente e, quindi, non c'è stato rispetto del 20%, così come era dettato nella norma, io voto qualcosa, non voglio dire illegittima, assolutamente no, qualche sbaglio potrebbe anche capitare, in buonafede assolutamente, io sarei pronto a difendere con anima e corpo l'Amministrazione; assolutamente me ne guarderei bene. 25.893,00 euro il 20%, questa somma, le ripeto, le faccio la domanda, poi lei Presidente darà la parola al Dottore Lumiera, perché veda, questa sera il Dottore Lumiera è stato incoronato dalla triplice alleanza: Segretario, Dirigente e Assessore, guardi un po'; ma questo lo dico perché ha capacità soprattutto di comunicazione con il Consiglio, di dialettica amministrativa e giuridica con il Consiglio. Lui non si arrabbia mai. Lui è posato. È persona come le posso dire, una persona saggia, e siccome io da questa parte, lui lo ha capito, non sono né un giurista, tanto meno sono un amministrativista, io le chiedo se lei mi potesse dare conforto rispetto alla cifra che è stata dettata e scritta in questa aula, in questa delibera di Giunta, la cosiddetta 439, del 30 ottobre 2014. Bene, le ripeto la domanda, in sintesi, il Sindaco sta studiando, forse le forniranno le giuste risposte gli uffici di ragioneria, perché mica la ha scritta lei, attenzione, non ce lo ho nemmeno con lei, c'era presente il Sindaco, non c'era l'Assessore Corallo, ecco perché era impreparato l'Assessore Zanotto, perché in quella seduta che si è fatta, per quanto riguarda questa delibera l'Assessore Zanotto era assente; lo giustifico io. Grazie, signor Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Prego Dottore Lumiera.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Grazie, Presidente. Signori Consiglieri, signor Sindaco e Assessori. Alla domanda del Consigliere Tumino che mi chiedeva di dare ulteriori chiarimenti sui limiti di spesa, voglio, appunto, ricordare che dopo avere dato atto nella deliberazione che il Consiglio Comunale stesso, cioè che era stata individuata con atto cognitorio il limite di 25.000,00 euro, sostanzialmente nel passaggio successivo, spiegavo che tra gli incarichi contenuti in questo programma triennale e annuale, alcuni incarichi poi si sono rilevati la maggior parte non vengono fatti rientrare nel limite stesso e questi sono gli incarichi di natura obbligatoria tra cui rientrano l'incarico che lei citava sulla sicurezza del lavoro e del medico e del responsabile e allo stesso modo gli incarichi che provengono da finanziamenti extra comunali, quindi europei, statali o regionali e allo stesso modo lo stesso PAC che citavamo, per cui restava all'interno di questo limite l'incarico che poi nell'anno 2014, quindi nell'anno attuale, non è stato previsto, perché è l'incarico di coordinazione intersetoriale per l'avvio del servizio di volontariato comunale, che come, appunto, è previsto ipotizzato per l'anno 2015 /2016, per cui nel 2014 la somma di 25.000,00 euro

di cui si è parlato è, praticamente, in relazione a questi incarichi non utilizzata. Allo stesso modo quindi posso dare un ulteriore chiarimento al Consigliere Lo Destro quando mi dice: ma a questo punto chi ci conforta che questa cifra è così come descritta. Il parere di contabilità contabile, oltre al parere di legittimità del Segretario Generale, completano il lavoro tecnico ricognitorio che ho fatto io, garantendo che la veridicità finanziaria che è stata attestata nella descrizione della deliberazione, sia effettivamente corrispondente alla parte finanziaria. Del resto non dimentichiamo che è un atto che deriva precipuamente dal bilancio di previsione, che voi stessi avete approvato e dal PEG che poi dettagliatamente è stato adottato dalla Giunta Municipale. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Dottore Lumiera. La Consigliera Migliore per il secondo intervento. Prego.

Escono i conss. Tumino e Lo Destro alle ore 21.05.

Il Consigliere MIGLIORE: Dottore Lumiera, scusi, lei ha detto che quello del coordinamento intersetoriale viene escluso, ha detto questo prima? Ha detto lei che l'incarico per il coordinatore intersetoriale deve essere eliminato dalla spesa complessiva...

(Intervento fuori microfono del Vice Segretario Generale Lumiera)

Il Consigliere MIGLIORE: Perfetto. E togliendo questi 12.000,00 euro del coordinamento arriviamo a 86.188,00 euro. Questi sono nel Piano degli incarichi, questi sono nella delibera, medico del lavoro, sicurezza...

(Intervento fuori microfono del Vice Segretario Generale Lumiera)

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, va bene. Veloce – se riportiamo un po' di silenzio – Dottore Lumiera, la legge 244 modificata poi dalla legge 133 prescrive che l'affidamento a terzi di incarichi, di ricerca, studio, consulenza eccetera può essere consentita solo nei casi in cui il fabbisogno della specifica prestazione sia stata inserita in un programma approvato dal Consiglio Comunale, nel Piano annuale si deve indicare la spesa prevista. La Corte dei Conti nella delibera 9 del 2009 non distingue più neanche fra ricerca, studio e consulenza, ma parla e assimila contratti di collaborazione autonoma. Questo io dico e, ovviamente, gradisco che rimanga a verbale chiaro e tondo che: gli incarichi di collaborazione esterna per la comunicazione web, di collaborazione esterna per la organizzazione degli eventi; gli incarichi...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIGLIORE: Scusi, lo ha scritto lei nel contratto che è un collaboratore, Sindaco, no io. Per favore. Ma che mi deve rispondere...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIGLIORE: Ma certo che sono brava; sono brava a leggere le carte, mica a dire stupidaggini, lo avete scritto qua che è un collaboratore; nella delibera di assunzione è scritto, non lo ho detto io. Perfetto. Lei deve scherzare poco, perché sta...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIGLIORE: Perché è lei che spende i soldi dei ragusani, non io. Lei ha speso in un anno in, signor Sindaco, con tutto il rispetto 133.000,00 euro di collaboratori. Sta scherzando? Io non sono agitata. È lei che si agita, non io. Lei si agiterà quando calerà la Corte dei Conti una volta per tutte, poi si agita. A me mi può dire quello che vuole. I tre incarichi di esperto contabile, articolo 14, della legge regionale 7, del '92, per cui se ne possono nominare massimo tre, abbiamo speso 24.000,00 euro in totale per tutti e tre. Alla stessa legge si riferisce l'incarico di esperto ambientale del Dottore Zanotto, che oggi è Assessore e allo stesso contratto si riferisce l'incarico di efficientamento energetico per quanto riguarda l'ingegnere Licitra, parliamo di 2000,00 euro al mese cadauno. È vero o no che la legge regionale 7, contempla obbligo di dettagliata motivazione e relazione del lavoro fatto? Noi abbiamo la dettagliata motivazione e la relazione del lavoro svolto di questi esperti? Sono tre e due, cinque. Dovevano essere presentate queste relazioni che noi a oggi non abbiamo mai visto. Allora io ho detto queste cose, perché certo che leggo le carte, e vi dico ancora di più e lo sottolineo e lo ripeto che tutte le collaborazioni con contratto devono essere inserite nel programma degli incarichi, secondo, sì, come dice lei Dottore Lumiera, il regolamento dell'organizzazione degli uffici, dove proprio all'articolo tre parla del ricorso di collaboratori esterni, nell'ambito delle

previsioni del programma triennale. Questo lo dice il regolamento. Allora, non dobbiamo giocare con le parole, perché è sempre una collaborazione, ci sono i contratti, c'è l'accettazione, c'è il pagamento, deve essere pubblicato sul sito web, deve essere trasparente. Quindi tutte quelle caratteristiche sono riportate. Quello che mi manca è l'applicazione dell'articolo 3 dove il ricorso dei collaboratori esterni deve essere effettuato nell'ambito delle previsioni del programma triennale, perché il programma triennale, se vi interessa saperlo, è il programma che stabilisce il Consiglio Comunale. Votato dal Consiglio Comunale, è materia del Consiglio Comunale, e non solo: le somme che noi abbiamo visto e che sono state spese, noi avremmo dovuto trovarle nel bilancio di previsione, così come avremmo dovuto approvare il piano annuale del 2013, che lei stesso, Dottore Lumiera, in Commissione ha detto: "Non abbiamo avuto il tempo di farlo." Ma che stiamo scherzando? Allora, io raccolgo l'appello del Sindaco che mi fa sempre e mi dice sempre: "Rivolgetevi altrove".

Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Migliore, erano cinque minuti il secondo intervento.

Il Consigliere MIGLIORE: Ho finito, Presidente. Questo faremo, perché non intendo essere né presa in giro, né insultata, da persone che non hanno idea di come si faccia un atto legittimo.

Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore. C'era il Sindaco che voleva prendere parola. Qualcuno deve intervenire nel secondo intervento? No. Quindi si concludono... No, Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: La lettura che ha fatto la collega Migliore dell'articolo 3 credo che meriterebbe, invece, una attenzione maggiore, perché è nella ratio dell'oggetto dei Piani Triennali, quello di contemplare argomenti coerenti, gli argomenti coerenti sono, appunto, complessivamente il fabbisogno che l'Ente ha di esperti esterni. Che questi esperti poi siano generati dalla determinazione del Sindaco intuitus personae per i propri esperti o siano generati dalla necessità complessiva dell'Amministrazione, tenendo conto della mancanza negli uffici di personale specifico, questo è un altro discorso; cioè che la genesi sia questa, ma che uno strumento, che è uno strumento di programmazione, realmente contempli tutto quello che è la necessità di esperti fuori dall'ambito del personale proprio del Consiglio, credo che sia, invece, nella ratio dell'atto. Per cui, secondo me, la giusta interpretazione, poi siamo nella culla del diritto e alla fine le interpretazioni che valgono sono quelle che si affermano anche con la giurisprudenza e con la prassi degli atti, ma la ratio di questo atto che stasera stiamo prevedendo è una ratio che richiede necessariamente, anche oggettivamente, la presenza di tutto il fabbisogno, al di là dei discorsi di trasparenza che possono alla fine essere, come dire, realizzati con strumenti diversi, come poi qualsiasi Consigliere attento fa, ma il problema è proprio questo, gli atti devono essere autoesplicativi e comprensivi di oggetti che sono congruenti e sono omogenei. Per cui credo che la sottolineatura fatta dalla collega sia assolutamente pertinente e ritornando poi al discorso che facevo precedentemente, il fatto a esempio che nel Settore VIII sia richiesta una pedagogista, perché non c'è tra il personale, realmente è un dubbio che andremo a verificare a memoria, so che ce ne saranno almeno tre o quattro personale del Comune che hanno la laurea in pedagogia e, quindi, realmente questa parte mi sembra una richiesta ulteriore, poteva essere motivata con una configurazione della figura professionale in modo diverso, dentro l'ambito pedagogico esistono figure e sfumature sicuramente funzionali a quello che si richiedeva per l'elaborazione del PAC. Come ritengo sarebbe stato opportuno mettere l'esperto del PAES proprio in questo progetto, perché assimilabile come struttura, cioè parliamo di strumenti per la pianificazione, l'uno e l'altro sono strumenti che come natura in re hanno lo stesso oggetto.

Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Massari. Secondi interventi? No. Si è concluso il tempo per il secondo intervento. Passerei la parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

Il Sindaco PICCITTO: Grazie, Presidente. Signori Consiglieri. Volevo semplicemente fare una puntualizzazione, perché poc'anzi si parlava del piano delle assunzioni, del piano triennale delle assunzioni, dicendo: "Non si può fare come si vuole, eccetera." Io vorrei fare notare al Consiglio, a proposito di carte, che questa Giunta lo ha approvato un Piano triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2014/15/16, lo abbiamo approvato il 2 luglio 2014, la delibera numero 300. E in questa delibera, che, quindi, potete scaricare tranquillamente, trovate una pagina cercando tra le varie cose in cui c'è scritto: "D1, profilo professionale, istruttorie direttivo amministrativo, numero di posti 40, posti occupati 32, posti vacanti 8, assunzioni esterne 2. Note: articolo 90 TUEL". Quindi, i due articoli 90 TUEL sono inseriti nel piano delle assunzioni del 2014, Consigliere Migliore; come tali sono assunzioni a tempo determinato, non sono Redatto da Real Time Reporting srl

collaborazioni, anche qui facciamo confusione. L'articolo 90, se lo andiamo a leggere non parla di collaboratori parla di personale dello staff del Sindaco o della Giunta o del Presidente della Provincia, che viene assunto all'interno dell'Ente con la categoria professionale; la D1 è la categoria dei laureati, per cui prendendo un laureato come profilo la categoria con cui viene assunto è il D1; dice: ma perché un laureato? Perché abbiamo previsto come figure – e anche lì si è fatto confusione con queste figure – ho qui la delibera che riguardava l'articolo 90 perché è bene leggere le carte e non fare confusione su quelle, anche lì si è parlato, nella delibera – vi cito la delibera di Giunta - che è stata fatta per quanto riguarda proprio l'articolo 90 del 5 settembre 2014 – e qui si fa riferimento alle due schede descrittive, una riguarda la figura correlata alla funzione di programmazione indirizzo e controllo tipicamente ascritto al ruolo del Sindaco in materia di promozione e valorizzazione degli eventi culturali a forte valenza turistica di ricerca e realizzazione di forme e di sinergia tra gli istituti culturali, i settori economici della città di coordinamento di rapporto le associazioni, i gruppi locali per l'organizzazione la promozione del turismo della città e del territorio in cooperazione con gli uffici dell'Ente, nonché di collaborazione attiva a circuiti del sistema turistico locale, regionale nazionale e europeo quindi si parla per tre volte di turismo. Allora, per cortesia, quanto parliamo di questa figura che fa parte dello staff, parliamo di una figura che si occupa di turismo non di una figura messa lì per organizzare eventi culturali l'evento culturale può far parte delle attività che riguardano la promozione, ma questa è una figura di promozione turistica e di raccordo e di collaborazione ai vari livelli per fare in modo che la città di Ragusa abbia anche in questo una spinta propulsiva in direzione turistica visto che è un ambito sulla quale credo che noi tutti crediamo. L'altro aspetto si parlava anche lì dell'esperto in comunicazione, anche qui leggendo la descrizione si fa riferimento alla comunicazione digitale del Sindaco, in riferimento soprattutto alle nuove piattaforme web, Facebook, Twitter, Youtube, Google Plus, eccetera, al fine di rendere quanto più efficace, diretto, immediato, accessibile il contatto istituzionale tra il Sindaco e i cittadini, cosa che io già faccio quando parlo con i cittadini, perché ricevo centinaia di messaggi; lei scuote la testa, questa sarà una sua opinione, io rispondo già ai cittadini. Siccome voglio migliorare e aumentare questo rapporto diretto con i cittadini lo facciamo anche attraverso questo. Quindi i due filoni su cui si va a lavorare e di cui lo staff del Sindaco si dota e presenti nel personale, quindi nel piano triennale delle assunzioni sono una che riguarda il turismo e uno che riguarda la comunicazione digitale. Quindi questo ci tenevo un po' a chiarire, anche per sgomberare il campo da confusioni e da cose che vengono poi dette o non dette o lette parzialmente e magari non lette per come esse sono, sempre guardando le carte e quello che c'è scritto nelle carte. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, signor Sindaco. Consigliera Migliore.

Consigliere MIGLIORE: Io mi prendo la parola due minuti, me la consenta cortesemente. Un minuto, per dichiarazione.

Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Faccia la dichiarazione di voto, allora.

Consigliere MIGLIORE: Determina sindacale numero...

Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera Migliore, voleva completare il Sindaco...

Consigliere MIGLIORE: Ma non può aspettare il Sindaco che finisco la mia dichiarazione di voto, scusi.

Sindaco PICCITTO: Mi permetta di aggiungere una cosa, a completamento di quello che ho detto. Le volevo chiarire anche un dubbio che lei aveva riguardante la differenza tra questo aspetto di comunicazione digitale e l'ufficio stampa.

(*Intervento fuori microfono del Consigliere Migliore*)

Sindaco PICCITTO: Allora, non glielo chiarisco.

Consigliere MIGLIORE: Non aspettavo a voi per capire cos'è il web. Questo lo capisco anche io da sola.

Sindaco PICCITTO: No, le volevo citare un parere delle Autonomie Locali, che chiarisce in maniera molto chiara la differenza tra uno e l'altro.

Consigliere MIGLIORE: Mi fa fare la mia dichiarazione.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: La dichiarazione di voto, Consigliera Migliore, per favore.

Il Consigliere MIGLIORE: Se me la fanno fare.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: La determina sindacale 97, del 1/12/2014 la ha fatta lei o io? La ha fatta lei, immagino, la determina sindacale, bene. "Regolamento comunale, conferimento di incarico al collaboratore addetto alla comunicazione digitale, al Dottore Davide Allocca. Determina di individuare ai sensi dell'articolo 12, eccetera, nella persona del Dottore Davide Allocca, eccetera, eccetera, il soggetto cui affidare l'incarico di collaborazione addetto alla comunicazione digitale". Questa è la determina che ha fatto lei, non io e questo è un incarico di collaborazione. Non deve chiarire più niente. Lei mi ha preceduto nella dichiarazione di voto, io, infatti, lo chiamo come vuole, lei lo chiama come vuole, ognuno può chiamarlo come vuole, signor Sindaco, il fatto è che lei con i soldi del Comune e, quindi, con i soldi della cittadinanza intera ha speso in incarico, esperto, assunzione, come le piace a lei, non ha importanza la denominazione giuridica, quello che è importante – e ho concluso la dichiarazione di voto – è che lei in soli dodici mesi, tredici mesi ha speso 130.000,00 euro di incarichi e questi sono incarichi di assunzioni, di Co.Co.Co. come le piace a lei.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera Migliore, per favore, atteniamoci all'ordine del giorno e facciamo la dichiarazione di voto. Grazie. Consigliera Migliore. Dichiarazione di voto, Consigliera, per favore.

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, sì. Qui dentro potete fare quello che volete. La gente si indigna fuori, quindi qui potete urlare, parlare, come volete voi; però tutti questi esperti non li ha mai avuto nessuno a pagamento, nessuno. Che cosa devo dire? Che mi dispiace – ho concluso – ho finito. Senza scoppio ho finito.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Dichiarazione di voto però non ha fatto. Va bene così. Procediamo alla votazione. Sì, siamo in dichiarazione di voto, prego.

Il Consigliere CASTRO: Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Prima di fare la mia dichiarazione di voto, giusto per completezza di informazione. Poco fa il Consigliere Tumino diceva che l'Assessore Martorana è dovuto andare a una conferenza per quanto riguarda la mensa scolastica, escludendo quelli che potessero essere tutti i genitori che volessero partecipare. L'Assessore non è che non abbia voluto i genitori, ha preferito che a questa riunione partecipassero i rappresentanti delle classi, per evitare confusione, per completare. Poi la nostra dichiarazione di voto: siamo favorevoli al punto dell'ordine del giorno.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Castro. Consigliera Nicita.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessori, Sindaco, colleghi Consiglieri. Io volevo sapere se questa determina era stata portata in Commissione, penso sia la I Commissione. Io ancora interventi ne hanno fatti, Presidente...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ho capito, Consigliera Nicita, non è per non far fare l'intervento, ma siamo in...

Il Consigliere NICITA: Non mi interessa.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego.

Il Consigliere NICITA: Quindi volevo sapere se avete contezza se è stata portata in Commissione questa determina, mi può rispondere per favore qualcuno? Perché io prima facevo parte della I Commissione, però adesso... che mi rispondete?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere NICITA: È stata portata in Commissione. Io non so se lo posso fare, ma vorrei proporre di rileggere questo regolamento che è del 2008 e riportarlo al 2014 perché mi sembra un po' vecchietto, magari se si potesse rivedere si potrebbe anche migliorare. Questa è la mia proposta. Quindi non so se posso proporre di rimandare la votazione dopo che si riprende il testo di questo regolamento vecchio del 2008 e riportarlo adesso e magari migliorarlo. Perché così io mi asterrò.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Siamo in fase di votazione, Consigliera Nicita.

Il Consigliere NICITA: Io lo propongo lo stesso.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Procediamo alla votazione. Consigliera Migliore siamo in dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Spadola, dichiarazione di voto.

Escono alle ore 21.20 i cons. Migliore e Morando.

Il Consigliere SPADOLA: Presidente, soltanto per dichiarare la nostra votazione favorevole all'atto di Giunta e niente, il nostro voto è favorevole. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Spadola. Procediamo alla votazione. Scrutatori abbiamo: Fornaro, Antoci. La Porta viene sostituito dal Consigliere Massari. Prego.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, assente; Migliore, assente; Massari, no; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico; Agosta, sì; Brugaletta; Disca; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, sì; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: 17 presenti, 13 assenti. Voti favorevoli 16, voti contrario 1. La delibera viene approvato. Per mozione il Consigliere Spadola, prego.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Io, Presidente, volevo chiedere, se è possibile al Consiglio Comunale, di rinviare i punti successivi, perché non sono presenti in aula tutti i proponenti dei tre punti successivi, anzi dell'opposizione vedo soltanto il Consigliere Massari, che ringrazio che è rimasto fino all'ultimo, quindi chiedo questo all'aula. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: I presenti sono d'accordo? Se sono d'accordo restano seduti. Chi è contrario si alzi. Siamo tutti favorevoli. Allora rinviamo. All'unanimità rinviamo il Consiglio Comunale.

Augurandovi una buona serata, dichiaro chiusa questa seduta di Consiglio.

Buonasera.

Ore FINE 21:43

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Vice Presidente
f.to Sig.ra Zaara Federico

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
~~il 12 FEB. 2015~~ fino al 27 FEB. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 17 FEB. 2015

IL MESSO COMUNALE
(Gicira Giovanni)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 12 FEB. 2015 al 27 FEB. 2015

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato
b. **CERTIFICA**

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici
giorni consecutivi dal 12 FEB. 2015 al 27 FEB. 2015 e che non sono stati prodotti a questo
ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 12 FEB. 2015

Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO AMM.VO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalone)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 65 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 DICEMBRE 2014

L'anno duemilaquattordici addì nove del mese di dicembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.00, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni, interrogazioni.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 17: 34, assistito dal Vice Segretario Generale Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.
Sono presenti gli assessori Martorana Salvatore e Iannucci.

Presidente del Consiglio IACONO: Iniziamo la seduta di Consiglio Comunale. Oggi è il 9 dicembre 2014. Sono le 17:34, prego il Vice Segretario Generale di fare la rilevazione della presenza dei Consiglieri. Prego.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, presente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino M., presente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, presente; Schininà, assente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; entra Massari, presente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Allora iniziamo i lavori del Consiglio. Ci sono già delle comunicazioni che devono essere svolte. C'erano dei Consiglieri che nella precedente seduta erano rimasti fuori dalle comunicazioni, quindi gli diamo la precedenza a cominciare dal Consigliere Chiavola. Prego, Consigliere Chiavola.

Entra il cons. Morando. Presenti 18.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Benvenuto tra noi. Assessori e colleghi Consiglieri. Io la ringrazio di essere presente e spero che lei possa essere presente sempre nelle sedute del Consiglio Comunale, specialmente quelle dedicate all'attività ispettiva. Perché l'altra volta è successo, purtroppo, un episodio spiacevole del quale mi sono anche scusato con la collega per aver, probabilmente, provocato un dibattito che è sfociato in un gesto forte, in quanto la collega ha dovuto interrompere la seduta del Consiglio Comunale, perché si è creata una piccola bagarre in aula, dettata dal fatto che lei è stata forse troppo intransigente nel contare i tempi. Talmente intransigente che con i colleghi ci siamo fatti il conto dei tempi e non arrivavamo neanche a 30 minuti per noi, soltanto 27 o 28 minuti, li abbiamo contati poi con il collega Laporta, ci stiamo specializzando, oltre che in diritto amministrativo, anche in matematica ci stiamo specializzando, perché abbiamo contato i tempi e sommando quelli riservati al Consiglio Comunale che arrivavano neanche a 28 minuti e quelli dedicati all'Amministrazione che non erano neanche 10 minuti, la collega ha interrotto bruscamente a 39 minuti i tempi per farci parlare. Allora, io capisco il suo particolare aplomb, però, purtroppo nella dirigenza, nel dirigere il Consiglio Comunale non è il massimo. Io mi auguro che questa Amministrazione abbia l'intenzione per un ruolo molto più edificante, più forte della collega Federico, di prevedere, possibilmente un posto in Giunta. Perché dico questo: perché questa Giunta comunale ha una rappresentanza femminile ridicola, non nel senso che l'Assessore Campo è ridicola, nel senso che è ridicola come esiguità di numero, ridotta al minimo. Una Giunta che ha soltanto un Assessore donna su sei. Io non dico che potevate essere come il Governo Renzi dove metà dei Ministri sono donne e metà sono uomini, non dico neanche che potevate arrivare all'eccellenza di ripartizione di genere del Governo Crocetta, dove metà sono donne e metà sono uomini, però che almeno si rispettassero i canoni della legge, che prevede la parità di genere per un terzo e due terzi; per cui due Assessori donna e quattro uomini. Io so, caro Presidente, che quando dovevate entrare in Giunta voi, vi avevano chiesto la donna a

voi, però voi avete risposto con una logica dell'esperienza inserendo l'Assessore Martorana, che vedo qui presente. L'unico Assessore che vedo presente. Per cui avete lasciato al Movimento Cinque Stelle il compito eventuale di aggiungere una donna in Giunta. Perciò è una cosa un po' ridicola che io debba fare notare a questa Giunta che ha una rappresentanza femminile, collega Sonia Migliore, molto esigua. Ecco perché dicevo che per la collega, che attualmente ricopre il ruolo di Vice Presidente, vedrei altri ruoli, dove magari lei si possa cimentare meglio e garantire che qualche altra persona di questa aula possa degnamente sostituirla e evitare di creare tensioni, ansie dibattiti forti e essere costretta poi a interrompere il Consiglio. Per cui mi auguro, caro Presidente, che lei non manchi più, nelle sedute di Consiglio Comunale, perché ci sentiamo tutti più sereni. Leggevo con interesse il comunicato 841 della sottoscrizione del protocollo d'intesa con la PALOMAR, la risorsa Montalbano, risorsa importante per la nostra città e per l'intera Provincia tutta, stava rischiando di perdersi; non sappiamo se polemicamente la produzione annunziava di volersi trasferire in Puglia, oppure era un annuncio che poteva seguire la realtà. Noi non lo sappiamo questo, però abbiamo visto che c'è stato un importante incontro venerdì scorso, con i Comuni del territorio ibleo, solo qualche Comune non è stato presente (purtroppo per l'Ente) è un incontro a cui era presente una parte della Deputazione Regionale, l'Onorevole Vanessa Ferreri e l'Onorevole Nello Dipasquale, il quale ha sottolineato, in maniera forte, come la Regione si impegni in questo senso e evitare che la produzione della PALOMAR possa decidere di andare verso altri lidi e andare a fare una operazione di clonazione di immagine territoriale che non andrebbe a vantaggio né del territorio ibleo, né della PALOMAR stessa; per cui è importante che le riprese di Montalbano vanno continue a essere effettuato proprio nel territorio ibleo, nei Comuni dell'area iblea, perché anche se Marina di Canneto, nella Provincia di Lecce, dovesse somigliare molto all'area iblea, sarebbe sempre una copia e non l'originale, per cui sono veramente contento dell'impegno della Deputazione in particolar modo quello dell'Onorevole Dipasquale, che ha fatto riferimento a un disegno di legge apposito; un fondo produzioni audiovisive seriali, con carattere ciclico e continuativo. È un impegno portato avanti alla Regione, personalmente da lui, e mi auguro che questa Amministrazione ha mostrato di essere sensibile a volere portare avanti questo progetto, difatti la sottoscrizione del protocollo d'intesa con la PALOMAR lo vedo come un passo importante per salvare la produzione di Montalbano nel nostro territorio ibleo, lo vedo come un passo veramente necessario per far sì che la tendenza che si è manifestata negli ultimi dieci anni, verso aumenti di presenze nell'incremento turistico che c'è stata nella nostra Provincia, ormai lo sappiamo tutti è da addebitare principalmente al fenomeno della fiction di Montalbano. Per cui vengo alla domanda. Auspico che la Amministrazione non si tiri indietro da questo impegno e che lo possa portare avanti negli anni e noi della minoranza ci troverà collaborativi e fattivi se nei bilanci del nostro Ente vogliamo inserire somme o impegni che possano essere favorevoli al fatto che la produzione PALOMAR rimanga assolutamente nel territorio ibleo, principalmente auspiciamo nella città di Ragusa, ma anche nelle altre città interessate che sono venuti anche i Sindaci delle Comunità Montane, di Giarratana, di Monterosso e di Chiaramonte, ho capito che sono interessati anche loro alle riprese della fiction di Montalbano, poco meno interessato, invece, sarà il Comune di Modica, che non ha mandato nessun rappresentante, altrettanto interessati i Comuni di Scicli e di Vittoria che hanno inviato i loro Sindaci o i loro Assessori. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliere Chiavola, sul discorso della Vice Presidente, io le consigliavo, lei è uno molto attento alle regole e lo ha anche detto oggi, ha rimarcato quanto sia importante il rispetto delle regole. Io le consiglio di leggersi un libro, che si chiama: "Il Signore delle mosche" di William Golding, se lo legga per le vacanze di Natale e vedrà com'è importante il rispetto delle regole, perché quando si è sostituiti dalla Vice Presidente, ma anche come capita altre volte dal Consigliere Laporta, dalla Consigliere Migliore che seguono nell'ordine, chiunque si sieda qua, ma anche in altre parti, non può fare altro se non cercare di fare rispettare le regole. Quindi se si superano i 30 minuti oltre la discussione, è chiaro che a quel punto si deve fare in modo che si deve rispettare. Quindi il rispetto delle regole diventa importante e lei lo sa meglio di me. Quindi da questo punto di vista bisogna avere anche, nei confronti di qualsiasi altro collega, il rispetto anche quando poi deve fare una azione che tante volte può essere impopolare, quindi in questo senso rispettiamo le regole e siamo tutti tranquilli e penso che non c'è necessità di rivendicare qualcuno che sostituisce o meno. Quindi da questo punto di vista glielo dico, chiaramente in amicizia, la lettura, perché è una bella lettura quel libro e vedrà quanto sono importanti le regole per la coesione sociale. Allora, Consigliere Mirabella, vuole parlare? Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Presidente, questa mattina, così come tutte le altre mattine leggo le delibere di questa Amministrazione o meglio dire le mail Redatto da Real Time Reporting srl

che ci arrivano giornalmente con tutte le delibere, determinate e quanto viene prodotto da questa Amministrazione e leggo una determinazione sindacale che è stata prodotta da questa Amministrazione il 5/12/2014 dove si stornano ben 71.000,00 euro dal fondo di riserva per le effettuazioni delle manifestazioni in occasione del Natale 2014. Ora, dico io, caro Presidente, ma non bastavano 297.000,00 euro circa sperperati da questa Giunta dal 1° di giugno al 30 di ottobre? Ancora dobbiamo sperperare denaro per manifestazioni pubbliche? Tanto meno se sono prelevati dal fondo di riserva giorno 5, io vorrei sapere questa Amministrazione da giorno 5 a giorno 31 vuole spendere 71.000,00 euro e basta, oppure 71.000,00 euro e più; ci saranno altre delibere? Ci sarà cosa? Che cosa farà questa Amministrazione? A me sembrano tanti, Presidente. Così come sembrano tanti 50.000,00 euro per le luminarie, ma non perché sono tanti come numero, ma sono tanti per la pochezza delle luci che ci sono in città. Veda, io percorro spesso la via G. Di Vittorio; la via G. Di Vittorio così come l'altro ingresso di Ragusa, nella parte superiore, Viale delle Americhe, la via G. Di Vittorio non è assolutamente illuminata. Quindi con questi 50.000,00 euro questa Amministrazione che cos'è che ha illuminato? La via G. Di Vittorio, Presidente, magari sa tutti quelli che vengono da Marina di Ragusa, magari quei pochi turisti che ci sono a Marina di Ragusa entrano proprio da via G. Di Vittorio, ma non sarebbe un buon biglietto da visita, soprattutto per il Natale, magari la via G. Di Vittorio e la piazza Croce se fossero illuminate? Io credo di sì. In piazza Croce, Presidente, io mi ricordo qualche anno fa, quella piazza era illuminata. Io, caro Assessore, le chiedo di ripristinare le luci che insistono in piazza Croce e di farle accendere, caro Presidente. Quindi, sia i commercianti che i residenti di via G. Di Vittorio ringraziano questa Amministrazione per la scarsa illuminazione natalizia che anche per quest'anno questa Amministrazione gli ha dato. Certo è che altri residenti, questa volta di Marina di Ragusa e sono certo che il mio amico Angelo Laporta ne parlerà, ringraziano l'Amministrazione per il nuovo albero di Natale che hanno predisposto in piazza Duca degli Abruzzi. Sarà innovativo, Presidente, a me non piace. Così come non è piaciuto a tanti residenti, è stato fatto con dei copertoni riciclati, attaccati a un muro, sinceramente io preferisco il vecchio albero di Natale. Mi piacerebbe conoscere, Presidente, le proposte alternative che questa Amministrazione ha, per quanto riguarda il teatro La Concordia; si parla, si chiacchiera, ma questa Amministrazione cosa sta facendo? Cosa sta dicendo? Parla, chiacchiera e spende soldi dei contribuenti ragusani, 292.700,00 euro per le manifestazioni dal 1° di giugno al 30 di ottobre, 71.000,00 euro prelevati giorno 5 per le manifestazioni per il Natale. Segretario, sono tanti; oggi questi soldi non si possono più spendere, perché io vedo dietro di me che ci sono dei lavoratori che possibilmente stanno perdendo il posto di lavoro e ancora una volta questa Amministrazione che cosa fa? Spende circa 400.000,00 euro per le manifestazioni, per le partecipazioni, per le luci natalizie. Ma ci siete stati in via Roma? Il mercatino di Natale che io ho visto domenica, Presidente, apriamo gli occhi, apriamo gli occhi perché quel poco turismo che la Giunta precedente ha fatto in modo che oggi ne beneficia questa Giunta per il turismo ve lo state mangiando, Assessore, se ne stanno andando, non vogliono rimanere, altro che aumentare la tassa di soggiorno, caro collega Stevanato. Io sono d'accordo a aumentare la tassa di soggiorno, ma diamogli qualcosa in più a quei turisti che vogliono venire in questa bellissima zona. Un'altra cosa, Presidente, chiedo di conoscere lo stato di fatto del parcheggio di Piazza Stazione. Assessore abbiamo fatto un albero di Natale bellissimo, belle luci, ma il parcheggio lo apriamo o non lo apriamo? Sarà aperto o non sarà aperto? Lo vogliamo aprire, oppure lo teniamo chiuso e aspettiamo, ancora una volta, che le infiltrazioni lo distruggono di nuovo? Vogliamo metterci mano anche su questo? Ultima cosa, Assessore Martorana, noi abbiamo predisposto degli emendamenti in seno al bilancio giorno 30 luglio di quest'anno, molti sono stati cancellati da questa Amministrazione, alcuni sono rimasti. So per certo, caro Assessore, perché mi sono informato negli uffici che due emendamenti che sono stati formulati da questa opposizione me come primo firmatario, uno è sull'impatto acustico, dove noi chiedevamo, caro Assessore, che venisse fatto entro la fine dell'anno, il 31 di dicembre, venisse fatto un regolamento per l'impatto acustico, così come il regolamento per la zonizzazione. Raccontavo - quando c'è stato il bilancio, giorno 30 luglio - che sia Catania che Palermo già si sono predisposti a avere questo Piano di zonizzazione, ma noi che cosa chiediamo qualcosa in più? Assolutamente no. So che qualche giorno fa se n'è parlato. Ma ce la fate? Così come è stato deliberato giorno 30 luglio da tutto il Consiglio Comunale, che bisognava fare un regolamento per l'impatto acustico e il regolamento per la zonizzazione; anziché pensare di sperperare il denaro pubblico per le luminarie, ma pensiamo a queste cose. Pensiamo a dare la possibilità anche a chi vuole mettersi in regola di avere un piano di zonizzazione, di avere un regolamento per l'impatto acustico. L'altro emendamento, caro Assessore, riguardava la passerella per i disabili della spiaggia di Santa Barbara. So Presidente – e concludo – che tra qualche giorno, nei prossimi Consigli, ci sarà un ordine del giorno che proprio riguarda la spiaggia di Santa Barbara. Volevo sapere che fine ha fatto l'emendamento nostro, se

ancora una volta è stato disatteso e se verrà, comunque, tenuto in considerazione la volontà del Consiglio Comunale che è stato approvato giorno 30, quindi, se non erro erano 7000,00 per la passerella per i disabili per la spiaggia di Santa Barbara. Grazie.

Entrano i cons. Spadola e Dipasquale. Presenti 20.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Ella, Presidente, ricorderà che allo scorso Consiglio Comunale è stata affrontata una problematica relativa ai servizi cimiteriali, a questo nuovo bando che verrà espletato giorno 16 dicembre. Alcuni dell'opposizione, me per primo, abbiamo avanzato delle questioni all'Amministrazione. Avendo, Presidente, ravvisato che il nuovo capitolato di gara prevede quella famosa formuletta magica relativamente alla salvaguardia dei livelli occupazionali, ovvero che i lavoratori saranno, sì, assunti prioritariamente dal nuovo aggiudicatario del servizio, ma sempre che siano armonizzabili con la organizzazione dell'impresa, rispetto a questa questione noi abbiamo sollevato un quesito all'Amministrazione, è stato sospeso il Consiglio Comunale proprio per fare un incontro tra i Consiglieri di opposizione, di maggioranza, i lavoratori, che vedo seduti qui sugli spalti riservati al pubblico. Confidavamo che oggi l'Assessore Zanotto, che era presente all'incontro, riuscisse a darci una risposta, vedo presente l'Assessore Martorana, confido che l'Assessore Zanotto abbia lasciato qualche appunto in tal senso; perché la questione la si deve risolvere se la si vuole risolvere, caro Presidente, lo si deve fare subito, il bando è di prossima scadenza, giorno 16, noi non chiediamo né di annullare, né di fare alcunché, è semplicemente di rettificare quella parte per dare tutela e garanzia ai lavoratori, mettendo all'interno del capitolato una clausola diversa, in cui il nuovo aggiudicatario deve essere obbligato a assumere i 15 dipendenti in forza al servizio. Lo abbiamo fatto perché, Presidente, non ci siamo permessi di inventare nulla, abbiamo preso e copiato ciò che questo Comune, questa Amministrazione, il Sindaco Piccitto e i suoi Assessori hanno già fatto per esperienze similari e precedenti. Parlo – esco fuori di metafora – delle strisce blu, nella gara per le strisce blu era contemplata, caro Presidente, l'ipotesi di salvaguardia dei livelli occupazionali e era stata tirata dentro tra gli articolati del capitolato proprio una frase che obbligava il nuovo assegnatario a assumere i 24 dipendenti in forza all'organico della vecchia ditta che gestiva il servizio dei parcometri a Ragusa. Quindi, nulla di nuovo, una esperienza già consolidata, sperimentata da questo Comune, da questa Amministrazione e noi vogliamo che i lavoratori di questa città, che da oltre quindici anni, alcuni da venti anni, operano all'interno dei servizi cimiteriali, siano trattati alla stessa stregua di altri. Sappiamo, perché ne abbiamo avuto contezza mediante alcune discussioni fatte con i colleghi della maggioranza, che è anche questo lo spirito che muove i colleghi della maggioranza. Qui nessuno si vuole mettere addosso una medaglia, nessuno vuole apparire più attento o più bravo di altri, a noi interessa dare una risposta a quello che è un bisogno emergente, vi sono i lavoratori dei servizi cimiteriali che attendono una risposta precisa e formale. Non si può interrompere il Consiglio, Presidente, ascoltare le ragioni, arrivare perfino a condividerle, perché di fatto non sono state rappresentate ragioni pretestuose, ma solo ragioni di buonsenso e poi assentarsi dall'aula e non riuscire a dare un riscontro. Io confido che l'Assessore Martorana sia titolato e abbia, come dire, il messaggio da parte dell'Assessore Zanotto, che va nella direzione auspicata di risolvere il problema. Se così non fosse, registrerei una disattenzione dell'Amministrazione e questa questione noi la cavalcheremo fino alla fine. Giorno 16 vi è il bando in scadenza, prima di gnu 16 l'Amministrazione, atteso che il principio dell'Amministrazione è quello di non volere, almeno a parole dell'Assessore Zanotto di non volere licenziare nessuno, deve rettificare il bando nella direzione auspicata da tutti, da tutti quanti, da Angelo Laporta per prima, che in sede di discussione ha avuto da rappresentare alcune considerazioni, da me medesimo e da tutti quanti. Per cui io aspetto di avere una risposta formale da parte dell'Assessore Martorana, oggi delegato rappresentante della Giunta. Spero che la risposta sia positiva, in maniera tale da mettere un punto al ragionamento e dare un minimo di serenità a chi oggi, nonostante tanti, tanti sacrifici, si trova minato il posto di lavoro. Grazie.

Entra il cons. Marino. Presenti 21.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Intervengo, brevemente. Mi rivolgo all'Assessore Martorana, ma vorrei che e il quesito arrivasse all'altro Assessore Martorana. Il 6 dicembre 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, il decreto del MEF, numero 284, del 28 novembre 2014, con il quale si annuncia un ulteriore taglio di 1,7 milioni di euro sul fondo di solidarietà comunale del nostro Comune. I tagli complessivamente operati su tutti i Comuni sono di 350.000.000,00 e questo a compensazione Redatto da Real Time Reporting srl

preventiva di una rivisitazione delle quote IMU per terreni agricoli e montani. Ma io ora mi domando e domando, ovviamente, a questo punto, all'Assessore Stefano Martorana, se può darci (quando sarà presente) qualche ragguaglio in merito, perché noi da poco abbiamo votato la manovra relativamente agli equilibri di bilancio. Qui si sta aprendo adesso un buco di 1,7, l'ANCI si sta muovendo perché vorrebbe rinviare l'operazione al 2015, pare, però, che, purtroppo, le ultime riunioni in sede governativa marciano in tutt'altra direzione. A questo punto io considero che in tre mesi questo Comune ha avuto un taglio di 3.000.000,00 di euro sui trasferimenti preventivati che erano già stati fortemente decurtati. Non ci sono royalties che tengono più, ecco perché io faccio questo intervento allarmato. Qui io mi rendo conto che si sono fatti alcuni interventi su tagli relativamente a emendamenti, eccetera, ma la situazione è diventata drammatica, perché non si riesce più nemmeno a programmare il minimo. Quindi, qua bisogna mettere mano assolutamente a un piano strategico, a una programmazione pluriennale, bisogna individuare i servizi strategici, bisogna individuare le fonti sicure di finanziamento, bisogna anche utilizzare con parsimonia e intelligenza quel poco che ci sta rimanendo e è sempre di meno. Quindi, io invito l'Assessore, a questo punto, a poterci dare ragguaglio, evidentemente si attingerà all'avanzo di bilancio, se ce ne sarà, come io credo, però, voglio dire, si è fatta una grossa operazione per 1.300.000,00; questo 1.700.000,00 ora improvvisamente si apre senza possibilità di intervento, perché passato il 30 novembre non avremmo facilità a operare. Tra l'altro in questo ulteriormente puniti per avere votato il bilancio, sia pure, secondo me, con grave ritardo, a luglio, quando oltre 220, mi pare, Comuni siciliani stanno in questi giorni ricevendo gli Ispettori della Regione perché non riescono ancora a approvare il bilancio di previsione 2014. Una situazione disastrosa, su quattro Comuni italiani, arriva ora questo taglio che sarà pesantissimo. Non oso immaginare quello che succederà nei Comuni siciliani che proprio in questo periodo stanno tentando di varare la manovra di previsione 2014. Quindi io vorrei una parola di rassicurazione su questo argomento dall'Assessore e soprattutto una certezza che cioè si metta mano veramente a quel piano strategico di cui si era cominciato a parlare, ma io attendo ancora una chiamata dagli uffici per potere avviare quell'ufficio tecnico di cui si era discusso che avrebbe dovuto avviare tutto il percorso del piano strategico. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri. Il collega Ialacqua attende la chiamata e ha ragione, perché questi tipi di chiamate non arrivano mai. Io a proposito attendo altre chiamate. Presidente Iacono le consegno questa responsabilità, perché ce la ha lei e ce la ha il Segretario Generale, ce lo hanno tutti quelli che fanno da filtro tra gli atti che provengono dai Consiglieri Comunali e, quindi, le iniziative consiliari da parte dei Consiglieri e poi gli organismi preposti a valutarne i pareri. Allora, il regolamento comunale a tutela degli animali è stato presentato da oltre due mesi, io attendo ancora l'esito dei pareri, attendo che tale regolamento venga portato in Commissione. Perché le dico questo, Presidente? Le dico questo perché ultimamente, invece, siamo stati convocati in Commissione per quanto riguarda la proposta di modifica al regolamento della tassa di soggiorno, presentata dai miei colleghi della maggioranza e che è stata proposta in data 20 novembre 2014. Allora, siccome questo non è tollerabile, siccome pretendo che sia rispettato un rigoroso ordine cronologico della presentazione degli atti di Consiglio in questo Comune, non è possibile di certo seguire l'iter, come dire, che rende favorevole alcuni canali, mentre altri li mettiamo di lato. Le ricordo ancora che la proposta di iniziativa consiliare, per quanto riguarda le reti d'impresa è datata da un anno. Cosa devo fare? Devo andare dalle Forze dell'Ordine a dire non si vuole? Cioè non lo so. Non possibile che alcune cose arrivano dopo 20 giorni e altre, caro Assessore Martorana, ne abbiamo perso le tracce. Questa è una denuncia forte che faccio, affinché il Presidente del Consiglio e il Segretario Generale si attivino e facciano in modo che nei prossimi giorni queste iniziative arrivano in Commissione dotati di regolari pareri. Questa è una. L'altra comunicazione che devo fare ai cittadini ragusani, ma anche a questa aula consiliare riguarda la famosa questione teatro La Concordia che nei giorni scorsi abbiamo deciso, assieme agli amici del Laboratorio 2.0 e a tante altre persone e forze politiche a cui da questi microfoni io faccio l'appello per una adesione al sostegno, abbiamo deciso di resettare la polemica sul sì e sul no, abbiamo, invece, deciso, riflettuto di porre la questione in mano ai cittadini ragusani. Non è giusto, riteniamo, che l'arroganza di fare il teatro o di non fare il teatro possa essere imputato a una parte di forze politiche o – in questo caso le opposizioni che lo hanno sostenuto – il non farlo possa essere additato alla Amministrazione Piccitto. Riteniamo che lo strumento democratico per eccellenza, che è quello che dà la parola ai cittadini ragusani, sia l'iniziativa del referendum di iniziativa popolare, è uno strumento che è previsto dall'articolo 10 dello Statuto Comunale. Ricordo che il regolamento fu egregiamente condotto e fatto dall'allora mio collega Consigliere Sergio Guastella del Movimento Città, noi abbiamo deciso di riutilizzarlo. Chiaramente tutte le questioni inerenti ai soldi se ci Redatto da Real Time Reporting srl

sono ancora o non ci sono, al finanziamento del Ministero dei Beni Culturali, se c'è ancora o non c'è ancora, sono tutte questioni che faranno parte del parere che verrà reso dal Comitato dei garanti, in questo caso dal Segretario Generale che ne fa le veci, per quanto riguarda l'ammissibilità al quesito. Noi stiamo già lavorando alla costituzione del Comitato promotore, ovviamente da questi microfoni l'appello è forte per tutte quelle forze politiche presenti in Consiglio con cui abbiamo condiviso questa battaglia che è antica nei tempi, ma è antica anche negli anni, alla fine, perché è andata molto a rilento, con le forze politiche rappresentate da Ella, Presidente, rappresentata dal Movimento Città, rappresentata da tutti coloro che hanno avuto una parola importante sul teatro a Ragusa. È chiaro che questo esula da quelli che sono le carte, le carte, gli atti giudiziali, quelle sono faccende che a noi non riguardano, sono faccende puramente amministrative, sono faccende di poi risponderà l'Amministrazione. Quello che a noi interessa è la politica della nostra città, quindi i ragusani. Lei sa benissimo che quando si intraprendono queste sfide, si può perdere, si può vincere. Non ci interessa. Non importa. L'importante è mettere una parola chiara su questa questione, chiara e soprattutto definitiva. Quindi, questo era quanto io volevo comunicare oggi, non solo all'aula consiliare, di cui nutro grande rispetto, alla Giunta Piccitto e a tutti i cittadini che ci ascoltano e alle forze politiche che invito, in maniera calorosa e importante, a andare avanti su questa iniziativa. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Il regolamento a tutela degli animali le informo che stamattina è stato già dato il parere del Dirigente e, quindi, significa che entro domani sarà esitato positivamente. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, signori Assessori, signori Consiglieri. Veda, oggi, Presidente, mi sarei aspettato un clima diverso in questa aula. L'altra volta lei non c'era e non c'era nemmeno l'Assessore Martorana Salvatore, nemmeno lei Segretario, c'ero io però, e non solo io, c'erano anche dei lavoratori, che stanno alle mie spalle. Veda la cosa che mi fa più rabbia è uno: che noi abbiamo, attraverso i nostri interventi, investito l'Amministrazione a dare delle risposte Lei sa, caro signor Presidente, che giorno 16 ci sarà l'apertura di qualche busta e forse qualche operaio, che oggi siede alle nostre spalle non ci sarà più, sa perché? Perché hanno voluto mettere una parolina importante, la cosiddetta clausola di salvaguardia sociale. Veda, signor Presidente, oggi mi aspettavo e così i signori che stanno alle mie spalle, signor Segretario, erano venuti qua in aula, in questo palazzo, forse per brindare, perché aspettavano una bella risposta da parte del nostro Assessore Zanotto, che si è preso un impegno preciso, presso la sala Giunta, dice: "sì, forse, cercherò di fare qualche correzione; parlerò con i miei colleghi Assessori e con il Sindaco e non abbiate paura, tra qualche giorno vi darò le dovute risposte per far sì che possa ritornare un clima di serenità, non solo per voi, ma anche per le vostre famiglie." L'Assessore Zanotto oggi non c'è, è andato a Bruxelles, anche l'Assessore Campo è andato a Bruxelles, veda loro si vogliono confrontare con Barroso, con la Comunità Europea, vogliono conoscere ciò che fanno a Bruxelles, però non hanno la giusta contezza di quello che accade in questo nostro territorio, a Ragusa, persone che perdono il posto di lavoro, persone che sono preoccupati, caro signor Presidente, e la cosa che mi preoccupa di più è che tra di loro Assessori, Sindaco compreso, non si parlano. Allora cos'è stata una presa in giro? Ci hanno preso in giro? Non ci voglio credere. Hanno preso in giro i lavoratori? Non ci voglio credere nemmeno. Forse vuole qualche altro giorno di tempo l'Assessore Zanotto, forse è in difficoltà, non lo so. So solo che lui, attraverso una lettura precisa degli atti e attraverso il conforto del Dirigente che ringrazio, Dottor Spada, che si è presentato solo per dare un parere tecnico qualcosa ahimè si può fare e si poteva fare. E a chi dobbiamo aspettare? Quanto dobbiamo aspettare, signor Presidente. Perché aspettiamo troppo e a lungo le risposte da parte di questa Amministrazione. Io capisco che l'Assessore Martorana Salvatore oggi ne ha contezza in questi minuti di quello che sta succedendo. Veda, io, signor Presidente, invece, investo lei di questa cosa, in prima persona, perché se ne faccia carico, non aspetti l'Assessore Zanotto, perché forse non sappiamo se rimarrà a Bruxelles per farsi il Natale, se ne faccia carico lei con il primo cittadino di questa città. Per far sì che si possa correggere l'articolo 9 del nuovo contratto di gara. Cosa chiedono questi signori operai, quello che già era stato incluso nel vecchio capitolato, all'articolo 9, caro signor Presidente, che io gli voglio leggere e così lei saprà capire di quello che io sto parlando: il personale impiegato nel servizio oggetto dell'appalto dovrà essere regolarmente assunto dall'impresa, mentre nel nuovo capitolato d'appalto sa che cosa c'è scritto? Senza fare specificità di qualsiasi tipo di lavoro che i signori dovrebbero fare all'interno del cimitero, perché loro sono dei semplici cava fossi, così sono stati assunti dalle Cooperative, ma no oggi, signor Segretario, venti anni fa, persone che rischiano dopo venti anni e che hanno più di 50 anni di rimanere a casa, lei se la ricorderà la signora Fornero, oggi signora Fornero, ministri, i famosi esodati, 300.000 persone che sono oggi a chiedere l'elemosina in giro, li ha spogliati della propria dignità, quello

che sta facendo questo Comune con questa gara d'appalto, sta facendo una identica cosa, precisa, senza discostarsi per principio e per obiettivo da quello che ha fatto la Fornero. Ebbene, cosa dice l'articolo 9: "I lavori manutentivi devono fare anche interventi edili - cioè muratori, e che sono muratori? - Riparazioni idrauliche, riparazioni e ripristino di scarichi fognari, interventi di falegnameria, interventi di carpenteria" e non voglio dire il resto. Quindi se non sono armonizzabili con quelle che sono le esigenze del nuovo datore di lavoro, questi signori andranno a casa, io sono sicuro che, signor Presidente, che lei questo non lo permetterà, come non lo permetteremo noi. Io capisco che l'Assessore Zanotto è di Treviso, non è nemmeno di qua. Signor Vice Presidente, veda, l'altra volta è stata presa in giro anche lei, e lei giusto ha fatto a sospendere il Consiglio e a farci riunire noi Consiglieri con l'Amministrazione e che figura ha fatto oggi l'Amministrazione, con lei, con noi, con i lavoratori; che figura ha fatto? Allora, signor Presidente, perché questo si può fare, caro signor Segretario, perché questa clausola sociale che oggi è stata inserita in questo contratto, non è stato inserito in un altro contratto, fatto l'altro ieri, quello per i parcheggi, forse ci sono lavoratori di serie A e lavoratori di serie B? Non penso. Forse prima si poteva fare e oggi non si può fare? Non lo voglio pensare nemmeno. Diciamo che è stata una distrazione da parte dell'Amministrazione, ci voglio credere fino in fondo, abbiate fiducia voi lavoratori, abbiate fiducia come ce lo ho io. Perché, signor Presidente, lei oggi e spero che lei mi possa dare una risposta, si deve solo impegnare di farsi portavoce di questo Consiglio al cospetto del primo cittadino, perché si possono salvaguardare questi 15 posti di lavoro. Lei se lo ricorda quando ci fu la questione della ditta Busso? Non si poteva fare. Io lo capisco, abbiamo fatto una forzatura, tutti. Ma qualcosa però è venuta a galla, abbiamo salvaguardato altri 12 posti di lavoro, che erano fuori per l'Amministrazione e io dico: perché oggi l'Amministrazione non si fa pieno carico? Oggi con i tempi che corrono noi dobbiamo creare posti di lavoro alternative non dobbiamo mandare in giro le persone che lavorano da venti anni a cercarsi un altro posto di lavoro. Loro sono operai che sono ragusani, che vivono in città e che da 20 anni si sono costruiti un futuro. Altre Amministrazioni lo hanno garantito. Questa Amministrazione taglia quella che potrebbe essere una speranza, una semplice speranza. Io dico, caro signor Presidente, che se non si fa presto, questa speranza, ahimè per loro, diventerà una brutta sorpresa e io credo che per il Natale tutti i doni che i nostri figli, i nostri parenti ricevono siano di buon auspicio e credo che questa Amministrazione, attraverso, non dico una forzatura, ma una buona volontà politica, possa ridare il giusto riconoscimento a questi lavoratori, che oggi combattono e sono in seria difficoltà per conservare il proprio posto di lavoro. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Allora, per quanto riguarda questa vicenda, può stare tranquillo, le posso assicurare che qualsiasi cosa succede in aula io la registro e la riporto. Per il resto, l'esito, spero di questa vicenda, come di altre, è demandata a chi amministra che ritengo rispetti le norme per quanto riguarda questo tipo di operazione. È chiaro che una norma di cautela è sempre opportuno metterla, ma sa benissimo lei, come sanno benissimo i lavoratori, che le gare si fanno e chi le fa, per legge, altrimenti non ci sarebbe la libera concorrenza, poi ci sono anche in questo sentenze chiare, poi chi assume, se vince una gara non è che si può obbligare per norma a rispettare quella clausola. È chiaro che però le clausole è opportuno metterle, ma certezza in questo senso, per quello che so io, è difficile averla. Lo hanno fatto, però bisogna vedere quale tipo di contratti prevedevano altre cose, questo non lo so. Però, ripeto, io per quanto mi riguarda il mio ruolo faccio, sicuramente, da portavoce per il resto la normativa si rispetti e nella normativa, chi ha una parte politica può dire la propria e mettere anche norme e clausole di salvaguardia, sperando però che la norma, queste norme di salvaguardia le possa fare rispettare, però, ripeto, questo è compito che viene demandato a altri. Assessore Martorana, vuole dire qualcosa?

Entra il cons. Porsenna. Presenti 22.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Sull'ultimo argomento penso che abbia risposto già il Presidente e, tra l'altro, Consigliere Tumino, io la ringrazio, ma non posso rispondere che diversamente, perché io posso riferire all'Assessore Zanotto, ma in ogni caso, come ha detto già il Presidente le norme andranno rispettate, vanno rispettate e, quindi, penso che se ci sono le regole, nel senso favorevole dei lavoratori, sicuramente verranno rispettate. Se queste norme non sono state rispettate, si faranno rispettare. Questa ritengo che sia l'unica risposta che io oggi posso dire da questa posizione. Passando alle altre osservazioni, domande più che interrogazioni, voglio partire dal Consigliere Mirabella, è questo vale anche per gli altri Consiglieri, che oggi sono presenti, e mi riferisco a quegli emendamenti che sono stati approvati a fine luglio durante l'approvazione dell'ultimo bilancio di previsione e che in ogni caso, come tutti sapete poi sono stati intaccati, non per piacere dell'Amministrazione, ma per i tagli di cui ha parlato anche il Consigliere Ialacqua e che abbiamo obbligatoriamente e in modo uniforme diciamo abbassare quasi tutti in

misura lineare e con delle percentuali quasi standard per tutti, noi ci stiamo occupando proprio in questi giorni di impegnare queste cifre, per far sì che questi emendamenti, così come è accaduto altre volte non rimangano cosa vana. Per potere impegnare questi emendamenti bisogna logicamente rispettare la volontà di chi ha fatto l'emendamento e il lavoro che abbiamo fatto in questi giorni con gli uffici, sia per quanto riguarda i miei Assessorati quindi sviluppo economico, pubblica istruzione e servizi sociali, ci stiamo impegnando e ci siamo impegnati per far sì che entro la data del 19 dicembre, termine ultimo entro cui chiuderà la nostra ragioneria, impegniamo queste somme. Due di questi emendamenti corrispondono alle sue interrogazioni (chiamiamole interrogazioni). Per quanto riguarda il capitolo 21.00.7 dove sono rimasti 4.400,00 euro e questo è un emendamento che io rispetto e io mi sono battuto anche quando stavo con voi sull'abbattimento dell'inquinamento acustico, io penso a Marina di Ragusa nel periodo estivo, ma questo può essere esteso anche a Ibla, dove ci sono locali notturni, perché il problema si pone soprattutto in quei periodi. Noi con tutta la buona intenzione, Consigliere, impegneremo queste somme, ma nell'emendamento queste somme erano subordinate all'approvazione sia dei regolamenti e sia della zonizzazione per quanto riguarda la nostra città. Nell'emendamento avete messo entro il 31 dicembre 2014, lei si rende conto che è difficile ottenere tutto entro la fine di quest'anno, perché io so che i lavori sono iniziati, non sono di mia competenza, però so che già l'ARPA è partita, che l'ufficio IV già si sta occupando di questa problematica, insieme a altri, e non so a che punto è il regolamento veramente; ma il regolamento nasce anche dal completamento della zonizzazione. Quindi, io in ogni caso per non farle perdere queste somme, siccome ritengo che sia importante premiare quei commercianti che si adeguano alle norme, rispettano la legge e quindi abbattono l'inquinamento acustico, io farò di tutto perché queste somme vengano impegnate per far sì che il prossimo anno, penso il periodo estivo, ci siano meno lamentale sotto questo aspetto a Marina di Ragusa o anche a Ibla. Per quanto riguarda l'altro emendamento, non avevo capito o non si leggeva bene dall'emendamento che riguardasse la spiaggia di Santa Barbara, io impegnereò queste somme, sono rimasti solo 1000,00 euro, purtroppo, non so se ci bastano, però il capitolo lo lasciamo e tanto alla fine è uscito dall'ultima approvazione del 30 novembre, l'approvazione che abbiamo fatto del bilancio a consuntivo. Queste somme verranno impegnate per far sì che il prossimo anno magari ce ne mettiamo altre e riusciamo a risolvere il problema anche a Santa Barbara e facciamo questo accesso per i disabili in spiaggia. Su questo, sicuramente, ci impegneremo. Poi mi lasci dire sulle luminarie: io non mi sorprendo, perché quando uno fa il Consigliere e fa l'opposizione, deve fare l'opposizione, è normale. Però lamentarsi che questa Amministrazione spende per le luminarie, e potrei anche essere d'accordo che non dovremmo spendere soldi per le luminarie e poi preoccuparsi che le luminarie non mi illuminano via G. Di Vittorio o mi illuminano Corso Italia fino al Ponte S. Vito e non mi illuminino nella parte bassa o mi illuminano una zona invece di un'altra, cioè secondo me c'è contraddizione. Se siamo contrari non dobbiamo lamentarci che una parte è illuminata e un'altra parte è illuminata. Le posso dire semplicemente che, sicuramente, questa Amministrazione ha fatto uno sforzo assieme ai commercianti di Ragusa e non voglio entrare nel merito, Consigliere, non è di mia competenza; però voglio dire un po' di contraddizione c'è su questo. Ieri sono stato a Catania, sulle altre cose, e ho visto che i manufatti che sono messi in via Etnea, di fatto, sono quasi identici a quelli di Ragusa, quindi sotto l'aspetto della qualità, magari ne sono stati messi di meno, perché purtroppo le somme sono quelle che sono e in ogni caso non sono argomenti su cui mi appassiono. Per quanto riguarda, invece, il grido di allarme lanciato dal Consigliere Ialacqua; Consigliere Ialacqua è vero quello che sta dicendo lei, io ieri leggendo la posta elettronica nostra del Comune ho letto una lettera del Sindaco di una cittadina della Sicilia centrale, dove si lamentava che con questa porcata – io la chiamo una porcata perché andare anche a colpire quei terreni che sono stati sempre dichiarati esenti dall'IMU e oggi andarli a colpire – per far sì di non trasferire al Comune - perché la motivazione è questa, è semplicemente questa - determinate cifre, perché queste cifre dovrebbero entrare dalle somme che il Comune dovrebbe incassare e tra l'altro in questi mesi, perché i cittadini dovranno pagare l'intero anno entro il 16 dicembre insieme al saldo dell'IMU e questo è contro lo Statuto, intanto del contribuente, perché non si può agire ex tunc immediatamente con un decreto da cui non sono passati neanche 60 giorni e in ogni caso non c'è neanche la certezza di quello che andiamo a incassare, c'è la certezza di quel che ci tagliano, il Comune di Racalmuto, il Sindaco faceva l'esempio che a loro era stato annunciato un taglio di 600.000,00 euro, quando loro avevano nelle casse 670.000,00 euro, questa era la disponibilità, dice io non so neanche come andare a pagare gli stipendi per fine anno ai dipendenti e a tutti quelli che lavorano al Comune che si sono impegnati per far sì che il Comune sia tra quelli virtuosi, tant'è che quel Comune non aveva sforzato il patto di stabilità e in realtà i guasti che sta creando l'Amministrazione Centrale sono incalcolabili, se voi pensate che il Comune di Ragusa, in ogni caso, ci saranno i tagli e in ogni caso i terreni al di sopra dei 600 metri di

altitudine non pagheranno, quindi noi queste cifre, sicuramente, non li incasseremo, e io vorrei capire se a Roma sanno che noi abbiamo questa situazione. Per cui di fatto i nostri incassi per l'IMU sui terreni sicuramente si ridurranno a una somma ridicola che non potranno coprire assolutamente le cifre che loro ci taglieranno. Questo fa capire la situazione economica dove siamo arrivati e come questo Comune si deve barcamenare per cercare di portare avanti i servizi e in tutto questo rientrano tutte le difficoltà economiche che abbiamo in questa città in questi giorni e fatemelo dire io che sono Assessore ai servizi sociali, che giornalmente combatto con questi problemi c'è veramente da mettersi le mani ai capelli. Quindi ha ragione e penso che sia opportuno che tutti i Consigli Comunali, così come c'era stato l'invito da questo Sindaco, perché ha fatto un ordine del giorno che è inviato al Presidente della Repubblica, all'ANCI, a tutti, io penso che questo Comune a breve si dovrà fare anche artefice di questo ordine del giorno, anche noi dobbiamo fare qualcosa del genere da trasmettere all'Autorità centrale a Roma, oltre che all'ANCI, logicamente. Per quanto riguarda il discorso di Piazza Stazione io posso riferire ai miei colleghi, perché non stanno aprendo, quando aprirà e così via. Voglio rispondere brevemente alla collega Migliore sul discorso del referendum. Io sono stato anche assieme, come altri, a quel referendum che è stato fatto in questo Consiglio Comunale, tutti assieme abbiamo votato la possibilità che l'Amministrazione Comunale, i cittadini di Ragusa si dotino di un referendum, ma credo, se non ricordo male, che un argomento del genere non possa essere oggetto di referendum. Quindi, se poi vogliamo fare politiche, ci sta bene anche fare politiche in questo modo, va bene; però che i cittadini sappiano che sicuramente non potrà essere favorevole il parere di chi è delegato a far fare questo tipo di referendum. Perché poi non è un referendum che può decidere, si fa o non si fa. Bisogna vedere come si deve fare, con quali somme si deve fare, quindi è un referendum che, secondo me, lascia il tempo che trova. Che poi ci sia un confronto all'interno delle forze politiche, tutti assieme vogliamo fare il Teatro La Concordia e lo vogliamo fare come può essere fatto e con le somme che oggi abbiamo a disposizione questo è un altro argomento, su cui mi trova d'accordo e penso che tutta l'Amministrazione si troverà d'accordo, maggioranza e opposizione. Quando vogliamo fare le cose seriamente, le vogliamo fare per il bene della nostra città. Quella amenità sugli Assessori a Bruxelles, gli Assessori a Bruxelles è importante che sono andati e sono andati neanche a spese del Comune, sono andati a spese loro o a spese del Movimento Cinque Stelle, perché loro sono organizzati in modo tale che i vari Consiglieri Comunali o amministratori vadano a Bruxelles per aggiornarsi e capire come funziona effettivamente questa Comunità Europea e, sicuramente, ne trarremo beneficio tutti, perché potranno portare notizie, novità che ci potranno dare una mano anche per il futuro di questa Amministrazione. Finisco qua per il momento, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Martorana. Consigliere Spadola Filippo.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi. Presidente, intanto volevo aggiungere due parole anche io sul discorso dei servizi cimiteriali che, ovviamente, tocca tutti i Consiglieri del Consiglio Comunale, neanche a dirlo, sia di maggioranza che di opposizione e ha fatto bene l'Amministrazione in delibera a mettere a garanzia la clausola sociale, che come ha già chiarito l'Assessore Martorana è proprio a garanzia del posto di lavoro delle persone stesse. Oltre tutto si è detto in riunione, l'ultima riunione che abbiamo fatto, maggioranza e opposizione, con l'Assessore Zanotto, che alla stessa maniera nella delibera delle strisce blu, sono stati inseriti gli stessi articoli a difesa proprio del personale, che sono articoli di legge, sia nazionale che internazionale. Quindi, io credo che la garanzia lavorativa sarà assicurata e, ovviamente, tutto quello che ha detto anche lei, Presidente, io lo condivido, perché ci sarà sempre un bando, quindi da lì poi si vedrà. Una parola sulla delegazione che è andata a Bruxelles che, ovviamente, non va a spese del Comune, Presidente io questo lo volevo precisare, ma a spese della delegazione parlamentare del Movimento Cinque Stelle, quindi giusto per precisarlo. Poi, Presidente, mi piace che spesso sento degli interventi con poco obiettività in questa aula e mi rendo conto che alle volte si parla delle cose e subito dopo si contraddice sé stessi. Si parla di spese esose per le luminarie, quando da dieci anni a questa parte si è speso anche di più, rispetto a quel che sta spendendo il Comune attualmente. Sempre si sono spese queste cifre per le luminarie, giusto o sbagliato, ma in ogni caso sono dieci anni che si spendono questi soldi e con l'accordo oltretutto dei commercianti che cercano sempre l'illuminazione del periodo natalizio, perché come giustamente ha detto l'Assessore Campo l'altro giorno tutto questo è finalizzato a rendere la città più bella, più interessante al turismo e se vogliamo proprio parlare di luminarie anche io ho notato sotto il Ponte S. Vito che non è illuminato il Corso Italia e mi sono informato, Presidente, e da contratto è prevista l'illuminazione anche di quella parte, quindi, o probabilmente non lo hanno fatto ancora o lo faranno. Lo spero anche io. Poi, si dice: "Le luminarie costano tanto, però perché non abbiamo illuminato una strada? Allora di che stiamo parlando? Però poi l'albero è bello, l'albero che abbiamo messo in piazza del Popolo è un bell'albero, parole dell'opposizione. Comunque, in ogni caso,

volevo ricordare anche ai cittadini, per chiarezza, che quando si spendono dei soldi per gli spettacoli, per la cultura, per gli eventi culturali, sono dei soldi previsti già dal bilancio, sono dei capitoli di spesa ben precisi che anche l'opposizione, in particolare quest'anno, ha aggiunto, ci ha aiutato a votare, quindi questi sono soldi già appostati per degli argomenti ben precisi che non possono essere spostati in altri o, comunque, in ogni caso, per farlo ci vogliono sicuramente dei cambiamenti importanti a livello di contabilità, che non è il mio campo. Mercatino di via Roma, Presidente; io con la mia famiglia sono voluto andare personalmente al mercatini di via Roma, che è il mercatino dell'usato, delle pulci, il mercatino che prima era in Viale del Fante. Ebbene, Presidente, io ho visto la via Roma strapiena di gente interessata e contenta, quindi non capisco questa polemica del mercatino di via Roma io la trovo una novità eccezionale. La via Roma era pienissima di gente e c'era freddo e vento domenica, era pienissima di gente e molti turisti. Poi, Presidente, sono contento di leggere, ogni tanto si legge anche qualche articolo interessante sul concerto di Baglioni. Io, Presidente, ero presente al concerto di Baglioni e condivido quel che scrive la stampa e vorrei leggerne un pezzettino: "Il successo straordinario di ieri sera del concerto di Claudio Baglioni è stato l'atto conclusivo di un pensiero ricorrente in molti di più di quanto non si pensi", l'inutilità della polemica, questo scrivono i giornali. In più si aggiunge che: l'evento ha richiamato migliaia di persone anche da fuori, alcuni hanno permesso, mangiato, bevuto e comprato a Ragusa, per più giorni, altri magari hanno fatto pure una capatina a Modica, dove sappiamo c'era "l'Eurochocolate". Quindi, Presidente, come al solito, le polemiche sono sempre sterili. In ultimo, Presidente, volevo parlare un attimo del teatro La Concordia, perché, come sa, Presidente, lo ho seguito in prima persona e io sono una delle persone che ha spinto nel programma del Movimento Cinque Stelle di Ragusa per inserire il referendum e soprattutto il referendum online in questo Comune e spero che presto si farà. Però, Presidente, in questo caso il referendum deve sicuramente, a parte avere il parere di ammissibilità, ma questa è anche la mia domanda che faccio al Segretario Comunale, si deve andare a guardare tutti gli atti, perché in questi atti bisogna vedere intanto se ci sono i soldi, perché come ha, giustamente, detto la collega Migliore, questi soldi ci sono o non ci sono? Perché se non ricordo male mancavano circa 2.000.000,00 di euro, se non mi ricordo male. La quota ministeriale è ancora disponibile, non è disponibile? Poi la cosa più importante, Presidente, e questa è una domanda che io ho fatto allora all'Assessore Dimartino: il progetto, come ricordate tutti, prevede delle uscite di sicurezza sul lato del Corso Italia, queste uscite di sicurezza danno in un cortile privato; non c'è, a oggi, nessun accordo ufficiale con il privato, quindi queste uscite di sicurezza, a oggi, secondo il progetto approvato non possono essere fatte o, comunque, ci vuole sempre un accordo per farle e vi ricordo sempre che quello è un teatro, premettendo che per me il teatro è una delle cose più importanti a Ragusa per la cultura di Ragusa e che abbiamo necessità di avere un teatro comunale, un grande teatro comunale, fatto sta che l'Amministrazione si è mossa per cercare di avere, per carità, non il teatro definitivo, dei piccoli teatri disponibili, l'Ideal e la Quasimodo. Bene, premettendo questo, ma vi ricordo che quello è un teatro che molte cose non potrà fare, non potrà fare lirica, così com'è quel progetto. Quindi non è il teatro definitivo di Ragusa, Ragusa merita ben altro. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie a lei, Consigliere Spadola. Non ci solo altri interventi. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, Assessore. Volevo chiedere all'Assessore, preannunciando poi una interrogazione, quali sono, se li sa, i criteri attraverso i quali si invitano le ditte, le piccole ditte per i cottimi fiduciari. Esiste una prassi della rotazione, esiste il fatto che vengono chiamate per categorie, ora sul portale del Comune non si evince chiaramente come avviene questa rotazione se è rispettata e, soprattutto, non si comprende bene, appunto, i criteri attraverso i quali vengono effettuati queste chiamate, queste informazioni a partecipare alle gare. Vorrei sapere, appunto, dall'Assessore se ha notizie su questi criteri, perché fa parte di un percorso di trasparenza e, soprattutto, il fatto, appunto, se è a conoscenza che le ditte vengono invitare per categorie per lavori ai quali non possono partecipare non avendo la categoria di lavoro, quindi, nei fatti queste ditte vengono invitare, ma sostanzialmente non possono partecipare, perché non hanno l'iscrizione a quella categoria, Realizzando il fatto che formalmente vengono invitare, nei fatti non possono partecipare. Allora io le chiederei se ha notizia di questo, una pre-informazione, perché, appunto, sarà mia cura presentare una interrogazione più dettagliata. Poi, Assessore, qualche secolo fa le avevo informata sul fatto che la fontana di piazza Fonti aveva, come lei sa, quattro figure dalle quali fuoriusciva poi l'acqua, due di queste figure sono in possesso dell'Amministrazione, due sono in possesso di qualche amatore ragusano che se le sta conservando bene. C'è un comitato di cittadini che è disponibile, a proprie spese, a fare un calco per gli altri due che mancano, se l'Amministrazione mette a disposizione, almeno uno di questi, per poi sistemarli. Questa comunicazione io lo ho fatta secoli fa e su questo né io, né i cittadini Redatto da Real Time Reporting srl

hanno avuto conoscenza di questo risultato. Poi, stamattina alcuni cittadini di alto senso civico, che conferiscono i rifiuti nella bilancia pesa rifiuti, mi hanno comunicato che erano andati là e la bilancia non funziona; hanno avvertito che, tra l'altro, non funzionerà per un po' di tempo, una settimana eccetera, allora alcuni di questi mi chiedevano: Ma se io ho messo da lato tutti i rifiuti per portarli là, ora che me ne faccio? Gli ambiti dove li hanno depositati già sono puzzolenti e invivibili. Allora, sarebbe opportuno, quando si verificano queste cose, intanto dare immediata comunicazione ai cittadini e prendere atto che la bilancia pesa rifiuti è una idea buona, ma come messa in atto è stata oggettivamente estremamente scadente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Allora, Vice Sindaco, da ultracentenario, visto che è da secoli che viene chiamato in causa. Prego.

Il Vice Sindaco IANNUCCI: Consigliere Massari, io questa della fontana non me la ricordo, comunque la attenzionerò. È sfuggita. Per l'albo dei cottimisti, come diceva lei, che mi risulti la rotazione viene effettuata dagli uffici, poi sono messi in un elenco con le rispettive categorie OG1, OG2 OS e, quindi, gli uffici quando fanno un ottimo richiedono all'ufficio contratti la categoria del contratto d'appalto, quindi l'ufficio, il dirigente dei lavori pubblici o chi per lui, richiede all'ufficio contratti, tramite lettera, la categoria che deve essere appaltante. Quello che risulta a me, poi non lo so se sono state evolute queste cose, l'ufficio contratti attraverso una rotazione (la effettua) prende le categorie che siano OG1, OG2 o quella specializzate che sono nell'OS. Lei diceva che vengono invitare ditte che non hanno la categoria, a me non mi risulta questa cosa, perché non possono materialmente essere invitare. Questo è quanto io so. Io so che funziona così. Poi se c'è qualche cosa, lo attenzioneremo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Iannucci. Allora abbiamo concluso con la parte delle comunicazioni. È una sola interrogazione, ma in effetti manca l'interrogato, che è l'Assessore Stefano Martorana, ma anche gli interrogati e, quindi, viene rimandata alla prossima seduta ispettiva del Consiglio Comunale. Quindi, non essendoci altro da discutere, la seduta di Consiglio viene dichiarata sciolta.

Buona serata.

Ore FINE 18:53

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to Dott. Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalagna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 12 FEB. 2015 fino al 27 FEB. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 12 FEB. 2015

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO ROTTIFICATORE
(Dott. Giovanni)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 12 FEB. 2015 al 27 FEB. 2015

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato
b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 12 FEB. 2015 al 27 FEB. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 12 FEB. 2015

Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO MARIA ROSA LA SCALONE C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalona)



CITTÀ DI RAGUSA
VERBALE DI SEDUTA N. 66
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 DICEMBRE 2014

L'anno duemilaquattordici addì quindici del mese di dicembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Ordine del giorno presentato durante la seduta di C.C. del 6.05.2014, protocollato in data 07.11.2014 n. 35769, dai cons. Migliore, Tumino Maurizio, e Lo Destro, riguardante le procedure del rinnovo o proroga di un contratto di appalto di servizio e forniture stipulate dall'Amministrazione Pubblica.
- 2) Ordine del giorno presentato dai cons. Tumino M., Lo Destro, Morando, Migliore, Mirabella in data 16.05.2014, prot. 39019, riguardante il "Piano di sburocratizzazione".
- 3) Atto di indirizzo presentato in data 15.10.2014, prot. n. 76982, dai cons. Porsenna, Spadola, Disca, Federico e Sigona, riguardante l'utilizzo della doppia dicitura nella segnaletica turistica.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente Federico il quale, alle ore 18.15, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalagna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri. Sono presenti gli assessori Campo e Martorana Salvatore.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Iniziamo, grazie. Per favore, prendiamo posto. Buonasera, sono le 18.15 del 15 dicembre 2014 e dichiaro aperta questa seduta di Consiglio. Intanto volevo scusarmi per il ritardo nell'apertura del Consiglio, ma un guasto tecnico ha impedito l'apertura in orario: per fortuna è stato risolto in breve tempo. Prego, Segretario Generale.

Il Segretario Generale, dottore Scalagna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali, assente; Chiavola; Ialacqua, assente; D'Asta; Iacono, assente; Morando; Federico, presente; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino, assente; Porsenna; Sigona.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: 23 presenti, assenti 7: la seduta è valida. Passiamo alla mezz'ora delle comunicazioni, ma prima di dare la parola ai colleghi, chiedo gentilmente di attenerci al regolamento per evitare delle sterili e inutili polemiche rivolte al Vice Presidente: se ci atteniamo tutti al regolamento, cioè rispettiamo i tempi, evitiamo di fare poi polemiche nel senso che poi la mezz'ora passa, io devo chiudere il Consiglio e vengo attaccata inutilmente; quindi gentilmente rispettiamo i colleghi e i quattro minuti, così lavoriamo in maniera tranquilla.

Si era iscritto a parlare il Consigliere La Porta; prego, Consigliere.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri, la volta scorsa, nell'ultimo Consiglio abbiamo avuto la visita dei dipendenti della Cooperativa Pegaso per la problematica non indifferente della salvaguardia del posto di lavoro e sono qui presenti anche stasera perché forse aspettano la risposta dell'Assessore Zanotto, che non vedo in aula; anzi, Presidente se si fa carico di far arrivare l'Assessore Zanotto in aula magari per sapere le decisioni che ha preso l'Amministrazione Comunale nei confronti di questi lavoratori.

Invece oggi più di 250 dipendenti del Consorzio di Bonifica hanno manifestato partendo con un corteo da via Stesicoro, dalla sede centrale del Consorzio 8 di Ragusa fino ad arrivare alla Prefettura; sono stati supportati dalle tre sigle sindacali, CGIL, CISL e UIL, perché questi lavoratori del Consorzio di Bonifica da oltre cinque-sei mesi non percepiscono lo stipendio. Il Prefetto si è fatto carico di interloquire con il Presidente della Regione, Crocetta, e speriamo che ci sia qualcosa di positivo: la speranza è l'ultima a

morire e quindi aspettiamo le 48 ore che all'unanimità l'assemblea permanente dei lavoratori del Consorzio di Bonifica si è data come scadenza per sapere novità da parte della Regione Sicilia.

Noi, come Consiglieri, siamo sempre stati sensibili e ce ne sono stati parecchi che hanno transitato a Palazzo d'Orleans per la ditta Busso, i dipendenti della cooperativa, il Consorzio universitario, il Corfilac e oggi abbiamo qua una rappresentanza delle tre sigle sindacali dei lavoratori del Consorzio di Bonifica: ci siamo impegnati a presentare un ordine del giorno specifico e, se è possibile, caro Presidente, quello che le chiedo è di inserirlo al primo Consiglio utile; domani, se si può inserire o sennò giovedì: si fa una Giunta all'ordine del giorno. Questo ordine del giorno – non entro nei particolari – è per far sì che si impegni l'Amministrazione e precisamente il Sindaco ad interloquire prima del giorno 22, quando il Presidente Crocetta sarà qua a Ragusa, quindi di interloquire col Presidente della Regione affinché si possa arrivare a una determinazione positiva per i lavoratori. Così come è stato presentato al Consiglio Comunale di Ragusa oggi questo ordine del giorno, anche negli altri Consigli dei rimanenti undici Comuni della provincia di Ragusa saranno affrontati questi temi.

Quindi, caro Presidente, vedo che il tempo è terminato e si faccia carico possibilmente di inserirlo domani: Segretario, si può fare un ordine del giorno?

Entrano i cons. Brugaletta e Agosta. Presenti 25.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: 24 ore prima, però forse non rientra nelle 24 ore, Consigliere La Porta, quindi giovedì.

Il Consigliere LA PORTA: E lo facciamo giovedì se non rientra. Va bene.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Noi ci auguriamo che a Palermo veramente alla Regione inizino a pensare ai nostri lavoratori, perché è proprio da lì che parte tutto: speriamo che lo facciano anche loro.

Il Consigliere LA PORTA: Siccome io mi rendo conto che l'Amministrazione è sensibile a questi problemi...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: L'Amministrazione sì, ma se non parte da Palermo... il problema è questo.

Il Consigliere LA PORTA: Sì, ci dobbiamo muovere da qua, da Ragusa.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere La Porta; Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, io sono oggi rammaricato, caro Presidente, perché nella politica la forma è anche sostanza e, veda, noi altri abbiamo avanzato una richiesta formale, non l'abbiamo detto nelle segrete stanze, ma abbiamo voluto incontrare l'Amministrazione insieme ai lavoratori che in atto sono impiegati nei servizi cimiteriali. Lo abbiamo fatto e due scorsi Consigli Comunali fa l'Assessore Zanotto ci ha ricevuto per provare a dare serenità a questi lavoratori che oggi sentono minato il loro futuro: abbiamo evidenziato e rappresentato all'Assessore Zanotto – che la scorsa settimana ha preferito andare in vacanza a Bruxelles e oggi non lo vedo qui in aula – il disagio di questi lavoratori, che sono stati trattati in maniera differente e diversa rispetto ad altri lavoratori. Il giorno 16, proprio domani si celebrerà la gara per l'affidamento dei servizi cimiteriali e nessuno di loro, mi consenta di dirlo e mi creda se non ha avuto modo di approfondire la materia, ha la salvaguardia del proprio posto di lavoro. Nel capitolato speciale d'appalto è inserita una formula in cui si racconta e si dice che il nuovo aggiudicatario dovrà prioritariamente assumere il personale in atto in servizio presso i servizi cimiteriali sempre che siano armonizzabili con l'organizzazione del nuovo gestore.

Beh, questa cosa ci ha preoccupati e abbiamo rassegnato all'Assessore Zanotto – oramai ci siamo anche stancati di ripeterlo – degli elementi che potevano portare serenità ai lavoratori: il Comune di Ragusa si è adoperato nei confronti del personale impiegato per le strisce blu in maniera diversa; nel capitolato speciale d'appalto per le strisce blu, cara Stefania Campo, la Giunta Municipale ha approvato un capitolato in cui obbligava il nuovo gestore ad assumere tutti e 24 dipendenti delle strisce blu.

Questo non è stato fatto per i dipendenti dei servizi cimiteriali e la cosa che mi rammarica è che l'Assessore Zanotto non ci vuole raccontare quale è la posizione che ha assunto l'Amministrazione, atteso che ha voluto

fare un incontro con ciascuno di noi, ha voluto sentire i rappresentanti dei lavoratori, ha voluto sentire i colleghi dell'opposizione, me per primo, e adesso siamo rimasti con un pugno di mosche in mano perché l'Assessore diserta l'aula, non si fa sentire, non si fa vedere e noi non sappiamo a chi rivolgerci. Confidiamo che il nuovo gestore abbia uno spirito di solidarietà nei confronti di questi lavoratori e che li assuma veramente tutti quanti.

Ahimè, a me dispiace: noi ci abbiamo provato fino in fondo a provare ad avere una risposta per soddisfare un disagio e per provare a dare serenità sotto le festività di Natale a queste famiglie e l'Amministrazione Piccitto, il Sindaco e l'Assessore Zanotto hanno preferito non rispondere; molte volte si dice che il silenzio è d'oro, la verità può far male: è opportuno che si racconti a questa gente che forse da domani mattina avranno qualcosa da fare in più durante la giornata perché il loro posto di lavoro non è garantito e assicurato. E la questione della salvaguardia dei livelli occupazionali, caro Assessore Campo, noi l'abbiamo sposata per tutti senza avere privilegi per una categoria anziché un'altra.

Ella si ricorderà che abbiamo avanzato le nostre proteste forti quando si è discusso dei lavoratori del servizio di igiene ambientale, quando si è discusso dei lavoratori del servizio idrico, per i servizi cimiteriali e oggi, insieme ad alcuni colleghi di opposizione e soprattutto ad Angelo La Porta che è stato primo firmatario, abbiamo voluto rappresentare al Sindaco un disagio dei lavoratori del Consorzio di Bonifica provinciale n. 8 di Ragusa: beh, vi sono tanti lavoratori che da oltre quattro mesi lavorano con spirito di abnegazione per portare avanti le attività del Consorzio stesso, ma le loro attività non sono pagate regolarmente; la Regione Siciliana, Presidente, trasferisce somme in maniera discrezionale ad alcuni consorzi e ad altri no e noi chiediamo che questa volta il Sindaco, almeno una volta, si prenda a cuore la questione dei lavoratori e interloquisca direttamente col Governatore della Regione perché presto e subito si dia una soluzione a questo disagio.

Notizie raccontano che il Governatore il giorno 22 sarà in visita a Ragusa e sarà l'occasione di far valere il peso della città di Ragusa per bocca dell'Amministrazione, per bocca del Sindaco Piccitto in testa: noi su questa questione lo appoggeremo in maniera convinta perché non c'è colore politico, non c'è rappresentanza da difendere, ma solo un bisogno dei lavoratori che deve essere soddisfatto.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino; Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, buonasera, signori Consiglieri, Assessori e saluto anche il pubblico che mi sta alle spalle. Veda, signor Presidente, oggi questi signori che mi stanno alle spalle non sono venuti né per lei né per me e tantomeno per l'Amministrazione, perché io pensavo che magari a casa non vedessero la diretta e allora si sono rivolti direttamente a qualcuno per andare a passare mezz'ora di tempo al Consiglio Comunale per vedere come vanno i lavori. Signor Presidente, queste persone che stanno alle mie spalle chiedano ad alta voce qualcosa, ma non è un qualcosa di astratto: chiedono i loro diritti, stipendi arretrati, caro Assessore Campo.

Veda, per la Regione Siciliana e, per meglio dire, per il Presidente della Regione Siciliana questi signori possono mangiare cinque volte l'anno, sei volte all'anno, dopodiché non c'è più problema: il problema viene messo da parte. Adesso hanno sfilato per le vie cittadine con le sigle sindacali, si sono rivolti all'Amministrazione e sono sicuro che l'Amministrazione solo per una questione di mera opportunità e anche il Consiglio Comunale questo ordine del giorno lo voterà: forse perché non c'è il Movimento pentastellato che sostiene questo Governo.

Veda, qua non si tratta di questioni di opportunità, qua è sostanza, è realtà. Due settimane fa abbiamo incontrato i lavoratori della Formazione – se lo ricorda lei, Assessore? – che sono in mezzo a una strada e da circa venti giorni i lavoratori della Pegaso sono qua a pietire (mi scuso per il termine usato), perché hanno paura di perdere il posto di lavoro e perché l'Amministrazione ha preso un impegno preciso: di dargli una risposta, a prescindere dalla risposta. Aspettiamo e, mentre noi aspettiamo, caro Assessore Martorana, forse da dopodomani i lavoratori che oggi fino a domani saranno con la ditta Pegaso forse non ci saranno più. Poi cosa faremo? Un'altra manifestazione per Corso Italia? Andiamo dal signor Prefetto? Vogliamo interloquire con il Presidente della Regione? Io, con tutto il rispetto parlando, caro collega La Porta, sono

d'accordissimo con l'ordine del giorno per la difesa dei lavoratori del consorzio e sono d'accordissimo solo per una cosa, caro consigliere D'Asta, perché è dal 1995 che prestano il loro servizio presso quell'ente e la politica, al di là del colore politico, ha garantito i posti di lavoro, mentre Crocetta non garantisce più questi posti di lavoro, un uomo di sinistra, che dovrebbe tutelare al primo posto i lavoratori.

Oggi c'è una battaglia e veda Renzi: glielo ricordo a lei, Consigliere D'Asta, che io non vedeva manganellate al cospetto dei lavoratori da qualche anno, ma con Renzi, uomo di sinistra, oggi si vedono manganellate ma non ai delinquenti, ai lavoratori. Questo è il problema.

E allora, veda, al di là che lei menziona il regolamento, le 24 ore, lei doveva fare suo l'ordine del giorno e metterlo in votazione subito, perché non possiamo aspettare, dobbiamo giocare d'anticipo sennò, guardi, caro Presidente, perché il Consiglio è sovrano, questa discussione finirà come i signori lavoratori della Pegaso: oggi ne abbiamo 15, domani apriranno le buste, però c'è tempo per il giorno 22, 6 giorni ancora, ma non dobbiamo aspettare. I lavoratori del Consorzio sono mesi che aspettano lo stipendio da parte della Regione Siciliana: è facile governare così, equilibrare i bilanci della Regione Siciliana attraverso il taglio non di servizi o di surplus, ma di posti di lavoro e questo è il problema che noi dobbiamo risolvere e siamo chiamati tutti a dare le dovute risposte.

Bene, io mi fermo, signor Presidente, perché voglio essere rispettoso del regolamento, ma la prego: faccia suo l'ordine del giorno e lo metta in votazione oggi stesso.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro, e aggiungerei pure che tagliassero anche gli stipendi alla Regione, li dimezzassero e cominciassero a pensare ai lavoratori. Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri, sarebbe bene fare un bilancio di fine anno, Presidente, e se le Amministrazioni del passato si distinguevano, caro Assessore, per aver aumentato le tasse, voi, oltre ad un primato senza eguali, cioè 10.000.000 euro di tasse aumentarle nei primi sei mesi della vostra Amministrazione, avete – voglio ribadire ancora una volta e mi dispiace che non c'è l'Assessore Campo che era qui in aula e adesso non c'è – avete ancora una volta sperperato 292.000.000 euro di soldi dei cittadini ragusani dal 1° giugno al 30 ottobre 2014 per manifestazioni e partecipazioni. Caro Assessore Martorana, una stima ci porta a pensare che saranno impegnati 400.000 euro circa per manifestazioni, per partecipazioni e tutto quello che riguarda l'Assessorato dell'Assessore Campo, che poco fa poco fa era qui in aula.

Bene, non è tempo, Assessore, come dicevo nei miei interventi nei passati Consigli Comunali, non è più tempo di spendere soldi per manifestazioni e lo sa perché, Assessore? Perché dietro di noi c'è gente che sicuramente potrà perdere il posto di lavoro e oggi una cosa del genere non è possibile. Vi siete distinti perché siete riusciti a tagliare posti di lavoro: caro Presidente, questa Amministrazione, oltre ad aver aumentato le tasse, si è distinta perché ha tagliato i posti di lavoro e siete riusciti a non tutelare quelle famiglie ragusane che ancora una volta davano un servizio eccellente al Comune di Ragusa per migliorare i servizi della nostra città, quali oggi la ditta Pegaso, quali il servizio socio-psicopedagogico che voi non avete tutelato. Questo lo dobbiamo dire e la città deve sapere che voi avete preferito fare manifestazioni a tutelare posti di lavoro: non solo la ditta Pegaso, ma il servizio idrico, nonché il servizio cimiteriale per il quale, come qualche giorno fa diceva bene il collega Tumino, l'Assessore Zanotto aveva preso un impegno ben preciso e oggi non viene neanche in aula perché non riuscite a guardare faccia neanche il cittadino. Oggi l'unico che riesce a venire in aula è lei, Assessore Martorana Salvatore, perché lei non ha niente da nascondere e riesce a venire in aula e a parlare con i cittadini, quindi lei deve fare solo una cosa, Assessore Martorana: deve dire al Sindaco e a tutta la Giunta che dovete fare un regalo a Natale alla cittadinanza ragusana, vi dovete dimettere, dovete rassegnare le dimissioni e dovete riconsegnare la città a politici che rappresentano la città ragusana e sono responsabili perché voi siete solo irresponsabili perché non riuscite a tutelare le persone, non riuscite a tutelare il lavoro che non si può assolutamente toccare.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Mirabella; Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. Veda, Presidente, io devo fare un appunto forte e lo comunichi al Presidente del Consiglio: non gliel'ho mai fatto in questi diciotto mesi e invece glielo devo fare e glielo devo fare perché la questione che riguarda questi signori dei servizi cimiteriali, che nasce dal primo bando di gara, quello che risale al 20 agosto, dove si cambiò nel capitolato di appalto la condizione per il personale, lasciando libertà di assunzione. I miei colleghi Tumino e Lo Destro hanno dimenticato – e io oggi la voglio ricordare – che, a firma di tutti i Consiglieri di opposizione (io sono la prima firmataria, ma questo non importa perché la firma è di Mario Chiavola e di tutti i presenti) abbiamo presentato il 9 settembre, Segretario Generale, dopo quindici giorni dal bando di gara, un ordine del giorno dove volevamo impegnare l'Amministrazione a revocare quell'articolo sul personale per modificarlo e inserire l'obbligo all'assunzione dei lavoratori che avevano prestato servizio. Perché le dico questo? Perché è indecoroso per un Consiglio Comunale che faccende così importanti, con un ordine del giorno presentato il 9 settembre, non arrivi in aula per la discussione. Abbiamo avuto l'incontro con l'Assessore Zanotto davanti a tutti, ma aspettiamo ancora risposte dell'Assessore.

Domani si aprono le buste e quindi chi c'è c'è e chi non c'è non c'è e questo è un modo molto grossolano e molto alla leggera di affrontare i problemi di occupazione, Assessore Martorana Salvatore: questa cosa non è possibile a nessuno. Presentiamo atti di indirizzo e ordini del giorno per sollevare i problemi, ma non ce ne fate sollevare perché non arriviamo mai a discuterli: non è possibile questo e io sono arrabbiata per questo, sono molto arrabbiata.

Concludo, Presidente, dicendo due cose soltanto: per quanto riguarda l'ordine del giorno dei lavoratori del Consorzio di Bonifica, io la invito a discuterlo oggi affinché arrivi questo messaggio. Discutiamolo oggi perché il regolamento peraltro dice che l'ordine del giorno presentato a inizio di seduta si deve discutere a fine seduta e io d'ora in poi la invito a rispettare il regolamento e gli ordini del giorno che presentiamo bisogna discuterli alla fine del Consiglio.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Ho finito il tempo? Ce l'ho un altro minuto?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ah, non ha finito?

Il Consigliere MIGLIORE: Un'altra cosa sola: mi ritrovo purtroppo a parlare di cani per l'ennesima volta e sarà poco decoroso, ma dobbiamo fare questo appunto. Il 9 dicembre è scaduta, anche se in delibera si riporta il 31 dicembre, la convenzione per la gestione del rifugio sanitario comunale; io mi sarei aspettata che scade una convenzione e c'è il nuovo bando di gara e invece, no, non c'è il bando di gara pronto, non si sa, però troviamo un atto di indirizzo fatto dalla Giunta dove si dice che, siccome è scaduta la convenzione per la gestione del rifugio sanitario, fermo restando che vogliamo fare la gestione diretta e il bando di gara, quando troviamo un po' di tempo libero lo faremo e nelle more diamo mandato agli uffici di fare una gara per provvedere al rifornimento delle derrate alimentari necessarie al mantenimento dei cani. Che significa? Non capisco questo tipo di italiano: ha presente quando facciamo il budino e ci mettiamo l'amido?

Entra il cons. gulino. Presenti 26.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore, il tempo è scaduto.

Il Consigliere MIGLIORE: Grumi grossi così, quindi vada a leggere questo atto di indirizzo, interpreti l'italiano e mi dica che significa: "Nel frattempo... nel frattempo... nel frattempo". Chi in questo momento gestirà il rifugio sanitario comunale? Questa è la domanda, Assessore. Chi, da ora, che è scaduto il tempo fino al...?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera Migliore, scusi, la sua collega sta replicando perché lei ancora continua a parlare. Grazie, Consigliera Migliore.

Scusi, ma nella Conferenza dei Capigruppo, non siete voi Capigruppo che portate gli ordini del giorno in Consiglio? Come mai non l'avete fatto pure voi da Capigruppo? L'appunto lo facciamo al Presidente, ma io non capisco come mai voi Capigruppo non l'avete portato: mi viene un dubbio su come mai voi non l'avete

portato; facciamo gli appunti al momento giusto: mi sembra strano che voi non avete portato l'ordine del giorno in Consiglio Comunale, perché siete voi Capigruppo che li portate.

Grazie, Consigliera Migliore; prego, Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, mi appresto a iniziare il mio intervento con una leggera tachicardia, ma me la farò passare perché so che lei poi al momento opportuno mi toglierà la parola perché finisce il tempo e giustamente non posso completare il discorso, per cui cerco di contingentare io e fare in modo che lei drasticamente non mi tolga la parola, perché deve far rispettare il regolamento.

Io intanto voglio iniziare manifestando la mia piena solidarietà ai lavoratori qui presenti, i lavoratori del Consorzio di Bonifica n. 8 e, ahimè, i lavoratori della Cooperativa Pegaso perché che pensavate, che noi non ci siamo abituati alle proteste dei lavoratori? Ci siamo abituati perché da quando si è insediata questa Amministrazione a Cinque Stelle, Piccitto, quelle Amministrazioni che sono vicine alla gente, non so se l'avete sentite dire, noi per almeno una volta al mese abbiamo avuto precari, lavoratori, rischi di licenziamento: una volta dall'impianto di sollevamento, una volta dalla ditta Busso e il collega Lo Destro si è dovuto far incatenare, un'altra volta i lavoratori della Cooperativa Pegaso e ancora, amici cari, non è finita; la traiula sarà lunga: fin quando questa Amministrazione continuerà a regnare in questa città, dico regnare perché il metodo elettorale con cui rientra a governare è quello un po' da monarchia assoluta, fino ai tempi consentiti che sono massimo tre anni e mezzo, noi ancora ne vedremo delle belle. Infatti, dopo la manifestazione di interesse che è stata fatta per la suddivisione in lotti per quanto riguarda l'impianto di sollevamento ancora abbiamo visto il resto, gli amici della Cooperativa Pegaso sono qui, nonostante c'era l'ordine del giorno presentato dalla collega Migliore già a settembre, adesso ci sono i lavoratori del Consorzio di Bonifica. Ne conosco qualcuno poco fa che si ricorda in quanto io, essendo stato un precario per dodici anni, capisco quale problema si possa avere tutti i giorni quando si è precari, per cui immaginate se non comprendo il fatto che per cinque mesi si possa rimanere con delle famiglie senza stipendio.

Io ho letto l'ordine del giorno che abbiamo firmato tutti, non c'è problema, anzi è un impegno veramente importante ed è l'unica cosa che possiamo fare per voi, cari amici, però volevo dire che mi dispiace che non c'è in aula il collega La Porta che poco fa è intervenuto in maniera diretta e interessata sull'argomento; l'ordine del giorno recita: "Impegna l'Amministrazione Comunale da Ella presieduta (cioè il Sindaco, immagino) a porre in essere interlocuzione diretta con il Governatore della Regione al fine di definire...".

Ora, signori miei, se questa Amministrazione crea licenziamenti nella città di Ragusa, ma come potete pensare che ci deve salvare a Palermo dal Governatore? Io veramente fiducia non ne avrei neanche un bricio, però noi l'ordine del giorno lo firmiamo e speriamo che il Governatore Crocetta, nonostante sia stato sollecitato già due settimane fa pubblicamente sulla stampa dall'onorevole Dipasquale e stamattina sia stato risollecitato dall'onorevole Dipasquale insieme al Prefetto, perciò un'autorità giuridica, un'Istituzione che è il Prefetto, se invece, piuttosto che ascoltare Onorevoli dalla sua maggioranza e non ascoltare neanche il Prefetto, dovesse ascoltare il Sindaco Piccitto, che ben venga, cari amici, io sono contento; l'importante è che il problema venga risolto, che ai lavoratori venga corrisposto tutto l'arretrato e possono percepire gli emolumenti dovuti per far sopravvivere loro e le loro famiglie. E' ovvio che dobbiamo discutere subito questo ordine del giorno perché l'impellenza sono i lavoratori che attendono da cinque mesi lo stipendio.

Grazie, Vice Presidente, e mi scuso per avere rubato sette secondi oltre il mio intervento di quattro minuti.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Chiavola; Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. Lo sciopero di oggi non è una novità e il dramma che si legge ogni volta nello sguardo di queste persone lo conosciamo bene, lo conosce anche la nostra generazione: i giovani disoccupati in Sicilia sono uno su due. Però mi rendo conto che a 40-50 anni perdere il lavoro diventa un dramma diversamente tragico, però io credo che l'analisi, per quanto veloce, debba essere architettata e ragionata in maniera differente perché le ragioni della crisi di questa Sicilia non possono essere trovate in questo Governo. Chi oggi attacca Crocetta si faccia il mea culpa per i Governi precedenti, per i Governi dei cannoli, per i Governi dello smantellamento sociale, per i

Governi del dissesto: questa non è una responsabilità e quindi chi oggi attacca Crocetta abbia la serietà di fare la stessa critica con ancora più forza rispetto ai Governi regionali. Mi riferisco al Consigliere Lo Destro, che critica, critica senza capire a chi fa riferimento a Palermo e a Roma: abbia anche la capacità di fare una proposta e, se vuole votare Salvini, lo può anche votare, non ci sono problemi.

Rispetto a questo credo anche che la solidarietà non basta, la solidarietà è necessaria ma non è sufficiente: oggi abbiamo nel Partito Democratico un Onorevole che si è iscritto da poco ed è il Deputato regionale della nostra città, che si chiama Emanuele Dipasquale.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere D'ASTA: E lei prima chi votava? Perfetto, allora lei pensi a quello che ho votato lei, dopodiché oggi c'è stato un intervento... Non mi interrompa, per favore, cortesemente. Oggi c'è stata un'interlocuzione col Prefetto e c'è stata un'interlocuzione anche a Palermo: riferisco quello che so non per calmare in maniera strumentale i lavoratori, ma so che ci sarà un sostegno rispetto ai lavoratori in futuro; questa può sembrare una cosa strana, una cosa da politichese, però il 22 Crocetta sarà qua a Ragusa e vi chiedo di venire non solo per ascoltare l'iniziativa che stiamo portando avanti sul tema delle fasce sociali più deboli, un nuovo welfare, con un titolo chiaramente provocatorio che è "Abolire le povertà". Quindi chiaro sostegno ai lavoratori, solidarietà, ma anche azione e proposte e sostegno all'ordine del giorno del caro amico Angelo La Porta, che è in prima linea e che ha bisogno del nostro sostegno, di tutti i Consiglieri di opposizione e spero anche di maggioranza, in primis del Sindaco che ha la necessità, anzi deve avere l'urgenza di chiamare lui stesso il Presidente della Regione. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere D'Asta; Consigliere Marino, prego.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Tutta la mia solidarietà per la situazione che stanno vivendo in questo momento i lavoratori del Consorzio di Bonifica provinciale n. 8 di Ragusa. Veda, Presidente, ormai non do la colpa a voi come Amministrazione, voi avete le vostre colpe, ma ci sono situazioni che vanno oltre e la politica dovrebbe di nuovo iniziare, dovrebbe ripristinare tutto quello che riguarda veramente la fiducia dei cittadini, cosa che ultimamente manca; la politica e chi fa politica ormai non fa altro che deludere i cittadini, allontanare i cittadini dalla politica. Veda, questa è una situazione che sicuramente noi potremmo appoggiare, ma deve essere risolta a livello regionale dai nostri politici che rappresentano questa città e questa categoria.

Veda, oggi, dico io purtroppo, assistiamo troppo spesso in questo Consiglio Comunale, che poi è la casa di tutti i cittadini ragusani, a questo vai e vieni, peregrinare di cittadini che purtroppo oggi a 40-50 anni non hanno più un posto di lavoro; veda, io come cittadina ho la morte nel cuore per quello che vedo, per i padri di famiglia e le madri di famiglia che vengono qua a elemosinare e a pietire un posto di lavoro o il sussidio, però mi rendo anche conto che quello che potrebbe fare questa Amministrazione purtroppo non lo fa e mi riferisco ai lavoratori della cooperativa Pegaso. Allora, ci sono delle situazioni in cui l'Amministrazione Comunale non può fare niente tranne che appoggiare la richiesta del Consiglio Comunale e dei cittadini, ma proprio volevo rifarmi un attimo a questa situazione...

Presidente, se magari ripristina in aula fra i suoi colleghi un po' di calma io continuo, sennò mi blocco. Veda, qua stiamo parlando di lavoro, della vita di famiglie, di persone, di cittadini ragusani e allora, cari colleghi, non è uno scherzo quello che sto dicendo: l'Amministrazione Comunale, nella persona dell'Assessore Zanotto, poteva, può e deve prendersi determinate responsabilità per salvaguardare dei lavoratori che da tempo servono questa Amministrazione e questa città di Ragusa. Ora, io vorrei sapere perché non è presente l'Assessore Zanotto e mi chiedo perché non ritorna a Treviso, che è venuto a fare qua? Qua c'è troppo umido, probabilmente sta male con questo clima, lì è un clima più secco. Bene, io la invito ufficialmente a rientrare nella sola città di origine e dare questa città ai ragusani.

Poi un'altra cosa: lei non c'entra, Assessore, perché è subentrato da poco, ma quando parliamo di risparmio, dobbiamo risparmiare sul serio; qua questa Amministrazione, mi permetta di dire, Assessore, che sta

risparmiando sulla pelle dei ragusani, dei bambini disabili, delle famiglie e dei lavoratori e mi permetta di specificare proprio l'équipe socio psicopedagogica che è partita da poco, però voglio ricordare a tutti voi, a tutti i cittadini ragusani che per un anno questa équipe non ha prestato servizio all'interno delle scuole, togliendo questo servizio necessario a bambini disabili. Presidente, mi permetto di sottolineare che sono bambini disabili e già quando si parla di bambini, hanno la precedenza su tutto, ma quando poi mi permetto di dire che parliamo di bambini disabili, non è possibile che per un anno questa Amministrazione... Invece dovrebbe risparmiare su altre cose e purtroppo non è il tempo di dire quali cose, ma non sulla pelle e sulla salute dei nostri bambini, delle famiglie e soprattutto di 43 lavoratori che per un anno non hanno portato lo stipendio a casa, Presidente.

Io la ringrazio dei secondi che mi ha regalato, però purtroppo dovevo finire il mio discorso. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Marino; Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Io inizio l'intervento porgendo la mia solidarietà ai lavoratori del Consorzio di Bonifica ed ai lavoratori della Cooperativa Pegaso, però volevo dire una cosa su questa iniziativa proposta dal collega La Porta come primo firmatario, che è l'ordine del giorno presentato in difesa dei lavoratori del Consorzio di Bonifica: io le posso dire, Consigliere La Porta, che non sono d'accordo e lo sa perché non sono d'accordo? Perché sono stanco di essere preso in giro: lei in questo ordine del giorno impegna l'Amministrazione a farsi interlocutore con la Regione, affinché difenda le sorti di questi lavoratori; ma lei pensa che questa Amministrazione lo possa fare? Pensa che sia in grado di farlo quando non riesce nemmeno a garantire i lavoratori di sua competenza, non riesce a garantire i lavoratori della Pegaso? Lei lo sa quante volte abbiamo fatto degli accordi non questa Amministrazione e li ha disattesi? Lo sa che, in riferimento ai lavoratori della ditta Busso, l'unico che è riuscito ad intervenire e a risolvere quel problema è stato il Prefetto, che con un'interlocuzione con il Sindaco è riuscito a difendere quei lavoratori? Se ne fregano dei lavoratori, se ne sono fregati per quanto riguarda la ditta Pegaso e lo faranno anche con questo, ma la cosa che mi stupisce è come mai anche i Consiglieri di maggioranza non prendono posizione su questo: questo dovrebbe essere un ordine del giorno condiviso da tutti e non sentiamo nessuno che interviene; magari dopo il mio intervento qualcuno dirà qualcosa, però penso...

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere MORANDO: Si inscriva a parlava invece di interrompere. Io penso che un'Amministrazione che abbia messo 13.000.000 euro di tasse, che abbia modificato il regolamento della TOSAP aumentando, che sta modificando il regolamento della tassa di soggiorno e anche lì andrà a un altro rincaro nella testa dei nostri albergatori, io penso che l'unico risultato favorevole e di incremento che darà questa Amministrazione, lo darà il suo Assessorato, Assessore Martorana: a fine legislatura ci saranno più disoccupati, ci sarà più gente in piena difficoltà e questo sarà un problema suo innanzitutto e di tutti i ragusani perché questa Amministrazione l'unica cosa che sta facendo è che vuole bene ai disoccupati e li sta facendo crescere.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Morando. Allora, si è sforato il tempo di un quarto d'ora e dico ai Consiglieri Leggio e Personna che domani pomeriggio interverranno per primi, sono iscritti per primi a parlare. Va bene?

Il Consigliere SPADOLA: Per mozione, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego, Consigliere Spadola.

Il Consigliere SPADOLA: Io la prego, invece, di far parlare almeno una persona della maggioranza: io chiedo all'aula e all'opposizione di far parlare almeno una persona della maggioranza, visto che hanno parlato tutti i Gruppi consiliari. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego, Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Io le chiede, invece, di far parlare tutti e due gli iscritti perché è giusto che anche loro intervengono su questa faccenda: sono stato il primo io a chiedere poco fa un

loro intervento e mi fa piacere; anche se sforiamo di dieci minuti, penso che tutto il Consiglio sia ben disposto.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Morando. Io ho detto prima che è giusto attenersi al regolamento e non è che, perché è la maggioranza, io sono imparziale; si era sforato il tempo, però se voi avete deciso... Per favore, non facciamo polemiche inutili. Consigliere Leggio, prego.

Il Consigliere TUMINO: Non è un discorso privatistico tra il Consigliere Spadola e il Consigliere Morando.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ascolti, Consigliere Turnino: il Consigliere Morando e il Consigliere D'Asta sono d'accordo a far parlare i Consiglieri di maggioranza.

Il Consigliere TUMINO: Posso esprimere la mia opinione? Per mozione, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Facciamo una cosa: non facciamo nessuna mozione; i Consiglieri Leggio e Porsenna domani pomeriggio parleranno. Okay? Grazie. Non è questione di spaventare, Consigliere Chiavola, non parliamo a vanvera, grazie. Si è conclusa la mezz'ora delle comunicazioni e possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno.

- 1) **Ordine del giorno presentato durante la seduta di C.C. del 6.05.2014, protocollato in data 07.11.2014 n. 35769, dai cons. Migliore, Tumino Maurizio, e Lo Destro, riguardante le procedure del rinnovo o proroga di un contratto di appalto di servizio e forniture stipulate dall'Amministrazione Pubblica.**

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Come vede, ha detto lei stessa quello che ho detto nelle comunicazioni: un ordine del giorno del 6 giugno che discutiamo il 15 dicembre. Allora, Assessore, parlo con lei: l'ordine del giorno che mi accingo a trattare, secondo me assume un'importanza fondamentale nella buona gestione amministrativa di un ente pubblico. Cerchiamo di illustrarlo: riguarda le proroghe, le famose proroghe di cui abbiamo parlato più di una volta; ovviamente l'ordine del giorno, essendo datato 6 giugno, riporta un numero che non è più consono al momento e io, caro Segretario, le dico che so che lei si è attrezzato, ha fatto delle lettere ai dirigenti, li ha sollecitati, però io le dico che ad oggi, 15 dicembre, le proroghe concesse da questa Amministrazione sono oltre 130: una l'altro ieri. Segretario. Ora c'è anche l'ordinanza sindacale perché ovviamente viene difficile.

In linea di principio dico nell'ordine del giorno che il rinnovo o la proroga di un contratto di appalti, di servizi o fornitura, stipulata dall'Amministrazione pubblica, dà luogo ad una trattativa privata non consentita e legittima qualsiasi impresa del settore a far valere dinanzi al giudice amministrativo il suo interesse legittimo all'espletamento della gara. L'articolo 23 della legge 62 del 2005 ha consentito solo la proroga dei contratti per fornitura di beni e servizi per un tempo strettamente necessario alla stipula dei nuovi contratti e solo a seguito dell'espletamento della gara pubblica, a condizione che la proroga comunque non superi i sei mesi e che il bando di gara venga pubblicato entro e non oltre 90 giorni dall'entrata in vigore della suddetta legge. Nella stessa legge, in tema di rinnovo proroga dei contratti pubblici, vige il principio che la pubblica Amministrazione, una volta scaduto il contratto, deve effettuare una nuova gara: la proroga è illegale.

Peraltro, caro Segretario, la sentenza del Consiglio di Stato del 2012, che io cito nell'ordine del giorno, ribadisce che all'affidamento senza procedura competitiva, quindi senza gara, deve essere equiparato il caso in cui ad un affidamento con gara seguia, dopo la sua scadenza, un regime di proroga diretta che non trovi fondamento nel diritto comunitario. infatti le proroghe dei contratti affidati con gara sono consentite se già prevista ab origine, cioè io devo mettere nel bando "salvo ulteriore proroga". Infatti le proroghe dei contratti affidati con gara sono consentite se previste e, una volta che il contratto scade e si procede a una sua proroga senza che essa sia prevista, così come la maggior parte delle proroghe concesse in questi 18 mesi, la proroga è da equiparare ad un affidamento senza gara. Questo significa che, per quel centinaio, 80

proroghe, che sono state date senza essere state previste nel bando di gara, questa Amministrazione ha sostanzialmente concesso degli affidamenti diretti di notevole entità.

Io ho fatto uno studio su questo, caro Segretario, e ho visto tutte le determine che ho tutte accanto: ci sono tutte le proroghe, caro Assessore Martorana; il vizio non è finito perché nel mio intervento di prima, quando ho parlato della gestione del canile, con la convenzione che scade a dicembre, noi dovremmo avere subito il bando di gara, perché poi lei sa che fra i tempi di pubblicazione del bando e i tempi di affidamento quanto passa? Quale è il tempo ragionevolmente lecito per cui poi si possa affidare? Passano due mesi, passano tre mesi, ma è pronto, Segretario e Assessore Martorana, il bando per la gestione del canile? No, non è pronto e io vi diffido – Segretario, non sono nessuno per farlo o lo posso fare? – a dare un'altra proroga, perché il dirigente sa e l'Amministrazione sa quando scadono i bandi, quando scadono i servizi e allora se io so che una scadenza è prevista a fine dicembre, mica ci penso il 1° gennaio a fare il bando di gara, ci devo pensare a settembre.

L'ultima proroga è stata data con l'ordinanza per i servizi ambientali – per i rifiuti, per intenderci – con ordinanza sindacale, ulteriore proroga data fino a fine marzo del 2015. Idem per i servizi idrici per i quali sono state consumate cinque proroghe e due ordinanze sindacali.

Cosa chiediamo nell'ordine del giorno? E poi mi riservo per il secondo intervento. Colleghi, questo è rivolto all'aula: "Si impegna l'Amministrazione Comunale a: dare precise direttive ai dirigenti di espletare i nuovi bandi di gara almeno tre mesi prima dalla scadenza del contratto; a semplificare i contenuti dei bandi di gara nel rispetto delle norme vigenti (questo significherebbe dimezzare le gare deserte, che sono un altro vizio sostanzialmente di prassi che abbiamo potuto appurare in questi diciotto mesi, cioè si fa il bando, la gara va deserta, giù altre due proroghe e poi ne facciamo un'altra); a prevedere eventuale prova tecnica nel bando di gara e nel capitolato, qualora si esplichi una gara particolarmente complessa e come unica condizione essenziale per la sua concessione; a non ricorrere mai e in nessun caso al regime della proroga in prossimità o dopo la scadenza dei contratti e comunque mai prima dell'espletamento della nuova gara da compiersi tre mesi prima, utilizzando la terminologia indebita di «nelle more del bando di gara», che è diventata una prassi e, caro Segretario, lei sa benissimo che sostanzialmente è una frase fatta che per rigore dobbiamo inserire; a inserire negli obiettivi dei dirigenti che fanno capo all'indennità di posizione e di risultato la responsabilità oggettiva del numero di proroghe che concedono (noi indichiamo massimo due) in un anno e al numero delle gare che vanno deserte".

Allora, sarebbe il caso, Segretario Generale, visto che ci troviamo – se poi io mi sbaglio, lei mi corregge – dinanzi a atti che sono illegali, che non si possono fare, io le ricordo che, per quanto riguarda la gara dei servizi di igiene ambientale, la famosa gara dei sei mesi più sei mesi, l'Assessore Zanotto venne in Commissione a dire molto candidamente: "No, noi quella gara dovevamo farla per forza, perché voi sapete che le Forze dell'Ordine ci hanno detto che le proroghe sono illegali e quindi la gara dovevamo farla"; poi sappiamo come è finita quella gara sui generis (possiamo utilizzare questo termine): queste sono parole, Assessore Martorana, del suo collega Assessore Zanotto.

Allora, io credo che bisogna dare una sterzata a questa brutta abitudine, perché non è possibile che se io vinco un appalto, me lo tiro per due anni, questa cosa non è possibile, è assolutamente da modificare. L'approvazione di questo ordine del giorno dà la possibilità a tutti i Consiglieri Comunali – se è vero quello che predicate tutti – di cambiarle questa brutta prassi amministrativa e di cambiarla in un modo importante, esclusivamente col voto dell'aula: diamo le responsabilità a chi spettano; se io faccio un lavoro e ho il bando che scade a gennaio, non ci posso pensare il 31 dicembre, ma ci devo pensare a settembre, altrimenti guadagno di meno: questa è la prova del cambiamento.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore; Consigliere Tumino, prego, e poi il Consigliere Leggio.

Il Consigliere TUMINO: Assessore e colleghi Consiglieri, noialtri, insieme al collega Migliore, primo firmatario, abbiamo il 7 maggio presentato un ordine del giorno per provare a fare chiarezza su questa questione delle proroghe: debbo dare merito e onore al lavoro fatto dal Consigliere Migliore che, in maniera

minuziosa, puntuale e precisa, ha fatto una raccolta alla data del 7 maggio di che cosa succedeva in questa Amministrazione retta dal Sindaco Piccitto in merito alle gare, ai servizi e alle proroghe. Beh, cara Sonia chiaramente questo ordine del giorno, ahimè, è oramai datato perché dal 7 maggio al 15 dicembre sono state concesse ulteriori 18 proroghe e allora è uno stillicidio, un continuo stillicidio, un agire e un fare dell'Amministrazione che non vuole finire e che anzi viene alimentato continuamente.

Il Centro Affidi distrettuale prorogato per ben due volte, la gara sui cani randagi non si fa, il servizio di cura e trasporto dei cani randagi viene prorogato da marzo a oggi, il sostegno educativo domiciliare per i nuclei familiari con figli minori viene prorogato, la gestione degli impianti di depurazione per 430.000 euro viene prorogato, non si fa una gara e questo Comune, l'Amministrazione Piccitto con il Sindaco in testa proroga il servizio per 430.000 euro. E poi la ciliegina sulla torta, caro Presidente, riguarda il servizio di igiene ambientale: nel febbraio del 2014 si prospettò l'ipotesi di fare una nuova gara per affidare il servizio di igiene ambientale, si fece finta di fare una gara e mi si consenta di usare questo termine forte perché, appena venne pubblicato il bando, tutti noi dell'opposizione, senza distinzione, rappresentammo all'Amministrazione che il bando, così com'era stato formulato, era assolutamente diseconomico, non avrebbe trovato appetito tra gli operatori del settore, andava a mortificare le maestranze, vi era una sottostima del personale e dei mezzi a disposizione. Non fummo creduti, caro Assessore Martorana – lei ai tempi non era Assessore di questa Giunta – il bando si risolse con l'apertura delle buste e la scoperta che nell'unica busta pervenuta vi erano dei fogli bianchi: da quel momento l'Amministrazione avrebbe dovuto correre per poter consegnare alla città un nuovo bando per il servizio di igiene ambientale e invece nulla di nulla. E che cosa si fa? Si concede ancora una nuova proroga, dal luglio 2014 l'Amministrazione Piccitto, in vistoso imbarazzo, cambia la modalità di concessione della proroga, non lo fa più per il tramite della determina dirigenziale, ma tramite un'ordinanza sindacale, atteso che il servizio è indifferibile e urgente e che cosa fa? Dà la proroga per il servizio di igiene mentale fino al 31 dicembre 2014, per 4.000.000 euro. E siccome il tempo è arrivato alla fine, il 31 dicembre è dietro le porte, l'Amministrazione si è premurata ancora una volta di fare una nuova proroga, questa volta al 31 marzo 2015 impegnando risorse cospicue e importanti del bilancio comunale.

L'unica cosa che non vuole fare, cara Sonia, ahimè e ahinoi, è pianificare e programmare per tempo: le proroghe possono essere concesse – il Segretario lo sa bene perché è stato lui il primo che ci ha voluto rassegnare una lezione in tal senso – una volta sola nella misura del 50% dell'appalto originario e sempre che sia pubblicato il bando di gara per la nuova assegnazione del servizio o dell'appalto che dir si voglia. E invece nulla di nulla. Si cammina senza avere l'orizzonte davanti, si fa qualcosa di assolutamente anomalo – mi si consenta di utilizzare questo termine – non voglio esasperare i ragionamenti parlando di illegittimità nelle procedure: sì, è vero, alcune procedure sono assolutamente illegittime, lo abbiamo detto, lo ha certificato l'Autorità nazionale Anticorruzione, lo hanno detto tante persone, ma non si è mai voluto dare credito a ciò che i banchi dell'opposizione e perfino l'Autorità nazionale Anticorruzione hanno voluto significare e segnalare mettendo nell'organico ciò che noi altri da troppo tempo andiamo raccontando.

E allora, caro Presidente, mi rivolgo a Ella perché se ne faccia carico nei confronti dell'Amministrazione: da maggio viene portato all'attenzione del Consiglio Comunale questo ordine del giorno per avere la possibilità di discuterlo, sono passati sette mesi, è giunta l'ora di fare chiarezza ed è giunta l'ora di suggerire all'Amministrazione il giusto andare. Occorre dare precise direttive ai dirigenti di espletare i nuovi bandi di gara, almeno tre mesi prima della scadenza di un contratto: lo andiamo ripetendo oramai da troppo tempo e siccome le cose che diciamo sono sempre disattese, ci siamo presi la briga, io e Sonia Migliore, insieme ad altri colleghi dell'opposizione, di metterlo nero su bianco, dimodoché quest'aula consiliare, il Consiglio Comunale nella sua interezza, opposizione e maggioranza che sostiene l'Amministrazione Piccitto, abbia contezza delle cose da fare.

Occorre investire gli uffici e i dirigenti di questo Comune a fare presto e subito le gare sui servizi e sugli appalti prima che naturalmente scada il contratto e siccome la scadenza del contratto, caro Segretario, Ella

Io sa, è già nota, una corretta programmazione, una corretta pianificazione delle questioni va affrontata nei tempi che tutti conoscono.

Beh, chiediamo qualcosa di più, chiediamo di semplificare i contenuti dei bandi di gara nel rispetto delle norme vigenti, caro Assessore, perché abbiamo potuto constatare, abbiamo potuto appurare che un ufficio la racconta in un modo, un altro ufficio, sempre del Comune di Ragusa, la raccolta in maniera diversa: oggi a inizio seduta abbiamo avuto sugli spalti dedicati al pubblico la presenza degli addetti al servizio cimiteriale sol perché nel bando delle strisce blu si era pensato di fare un capitolato speciale d'appalto per la salvaguardia dei livelli occupazionali che andava in una direzione e quello per i servizi cimiteriali in un altro diverso, che va nella direzione opposta. E allora io invito l'Amministrazione a farsi carico di un'idea nuova: faccia una stazione unica appaltante, faccia un unico ufficio gare, caro Segretario, si semplifichino moltissimo le procedure e si rischia di fare certamente meno errori.

Bisogna anche prevedere nei bandi la clausola specifica che è possibile concedere una proroga tecnica una volta sola e questa deve essere una condizione essenziale da inserire nel capitolato, perché l'operatore che partecipa deve avere anche in testa quale è la prospettiva a cui può arrivare qualora l'Amministrazione mostri negligenza, mostri incapacità, mostri inadempienza. Beh, la proroga tecnica può essere concessa se contemplata nel bando di gara e poi ci auguriamo che questo ricorso alla proroga finalmente abbia una parola fine: siamo alla fine del 2014, noi confidiamo, auspichiamo e ci auguriamo, caro Assessore Martorana, che a far data da gennaio 2015 l'Amministrazione Piccitto assuma un senso di responsabilità nuovo, una maturità nell'agire dell'Amministrazione e conceda i bandi rispettosi delle leggi.

Siamo in dirittura d'arrivo – e finisco, Presidente – verrà chiamato l'OIV, l'Organismo Indipendente di Valutazione a esprimere un giudizio compiuto sull'attività dei dirigenti; noi, caro Salvatore Martorana, siamo ansiosi di conoscere i giudizi perché vogliamo poterli pensare questi giudizi, anche in funzione delle cose che sono state fatte, delle inadempienze, delle negligenze e delle incapacità che abbiamo, ahimè, più volte appurato e registrato.

Io mi riservo, Presidente, di intervenire una nuova volta perché vi sono alcune cose che vanno dettagliate e quindi, se lei me ne darà la possibilità, io farò un secondo intervento. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino; Consigliere Leggio, prego.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Assessore, Dirigente, Consiglieri e cittadini tutti, ovviamente con questo ordine del giorno si vuole fare chiarezza, come se noi non fossimo particolarmente chiari; io vorrei anche esprimere mio pensiero a proposito di questa chiarezza, perché in maniera molto minuziosa ovviamente c'è un elenco, però vorrei nel dettaglio iniziare ad elencare quello che è stato trascritto in questo ordine del giorno, a proposito delle proroghe: servizio conduzione e vigilanza scuolabus, quindi vuol dire che dal primo giorno dell'insediamento della Giunta Piccitto, per quanto riguarda lo scuolabus tutti gli alunni potevano rimanere nelle campagne oppure nei quartieri limitrofi; oppure, per quanto riguarda il servizio manutenzione condotte idriche, bisognava lasciare le condotte idriche come un colabrodo, quello che noi abbiamo trovato; oppure servizio manutenzione verde pubblico: non bisognava più fare il verde pubblico; servizio per impianto di sollevamento contrada Lusia, quindi la città di Ragusa poteva rimanere senz'acqua e mi fermo qua perché c'è anche quello della refezione scolastica, c'è quello della gestione del canile, c'è quello della pulizia tribunale e tanto altro.

Allora, si vuole fare chiarezza e si dice che qua l'Amministrazione o quantomeno i dirigenti durante questi 14-15 mesi hanno fatto 130 proroghe, ma vorrei suggerire anche ai Consiglieri, in primis la Consigliera Migliore, che è stata anche lei Assessore e proprio durante il suo Assessorato io ho avuto modo di contare tutte le proroghe e io sono convinto che noi non siamo in grado di raggiungervi: voi avete fatto 175 proroghe, quindi mi dispiace dire che si vuole fare chiarezza.

Poi non riesco a comprendere un aspetto che avete messo, perché voi predicate bene e avete razzolato male: nell'impegnare l'Amministrazione Comunale a non ricorrere mai, in nessun caso, come se fossero parole idilliache, non bisogna mai in nessun caso ricorrere al discorso delle proroghe, ma è ovvio che ci devono

essere le eccezioni perché quando si tratta di igiene ambientale, quando si tratta di refezione scolastica, quando si tratta di servizi essenziali, stiamo discutendo di molte parole sicuramente andate in fumo.

Vorrei anche precisare che, a proposito di queste proroghe, perché poi noi passiamo da una proroga alle spese che vengono come se il Comune sperperasse i soldi dei cittadini e nello stesso frangente inseriscono quelle che sono le condizioni per quanto riguarda la clausola occupazionale, che noi abbiamo inserito, ma che per forze maggiori possiamo affermare che l'Italia è in dirittura d'arrivo con questo Governo, che è un Governo millantatore e che cosa fa? Dice bene. Io vorrei semplicemente dire una frase che mi ha colpito di un partigiano, un Presidente della Repubblica partigiano, che diceva in maniera molto semplicistica che bisogna svuotare gli arsenali e riempire i granai: questa è una cosa che nel corso degli ultimi anni hanno tutti accantonato.

Ora, mi dispiace per tutti i lavoratori che si sono fatti illudere da parte di tutti questi politici che non hanno nulla di politico; io vi posso dire una cosa: noi possiamo essere eversivi, ci potete chiamare fascisti, ci potete chiamare come volete voi, ma vi posso garantire che nel Movimento Cinque Stelle nessuno di noi è stato indagato, è stato condannato o è in galera. Ora, io dico: tutti quelli che gestiscono l'Italia dove sono? Sono a fare le leggi. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Leggio. Consigliera Migliore, le do la parola per il secondo intervento, perché non ci sono più primi interventi e dopo i secondi parla l'Assessore Martorana. Prego, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Siccome sapevo di questa incursione, caro Leggio, che sei tanto simpatico, nella foga di sparare numeri io me l'ero fatta questa ricerca, perché era la prima cosa che immaginavo: mi dispiace deluderti, ma in 13 mesi, da luglio 2011 a fine agosto 2012 sono state concesse 26 proroghe; l'ho fatto perché non sono così stupida eventualmente da cadere in questi trabocchetti, fino a questo punto no.

Ora, scusate, quello che non riuscite a capire e purtroppo non ci riuscite per una difesa d'ufficio, non perché voi non lo sappiate, lo sapete, io vi faccio un esempio: per il canile, che so che è un argomento a voi molto caro, scade a dicembre questa benedetta convenzione? Bene, perché non si è fatto il bando nuovo? Ora, io immagino che bisogna prorogarlo, Consigliere Leggio, giusto? E ti faccio un altro esempio: peraltro lo prorghiamo e lo abbiamo affidato ad una tale associazione, caro Segretario Generale, io non so come voi andate a controllare il requisiti, che non ha neanche il requisiti, ma di questa questione dei requisiti, che io ho scoperto solo adesso, magari ne parliamo in altra sede, ne parliamo in un altro momento. Caro Maurizio Tumino, metti nell'agenda che non c'erano neanche i requisiti.

Ma te ne dico un'altra: l'altra gara, quella per il servizio cattura, ricovero, cura, trasporto e mantenimento cani, quindi quella che fa capo all'altra associazione – io non le nomino perché poi mi minacciano – sono state date prima 12 proroghe, poi viene fatto il bando di gara, la gara va deserta e si fa il nuovo bando; poi vengono dati altri tre mesi di proroga con due ordinanze sindacali, dopodiché adesso ne viene data un'altra il 28 ottobre con un'altra ordinanza sindacale fino a dicembre 2014. Mi pare che già siamo a dicembre 2014 e siccome novità di affidamento non ce n'è, immagino che si andrà a fare la quarta ordinanza sindacale. Questo non c'entra nulla con il discorso che ha fatto lei, chi è indagato, chi non è indagato: non le fa onore quando lei fa questa discussione, perché voi in questo momento avete l'arma in mano per mettere chiarezza su questa faccenda e se non lo fate, vuol dire che questo regime di proroghe vi sta bene.

Parlavamo di refezione scolastica (l'Assessore Martorana è andato via) e il bando per la refezione scolastica scade a gennaio, dovrebbe esserci l'altro pronto, dovrebbe esserci l'affidamento, ma non c'è, quindi questo che significa? Che noi andremo avanti con un'altra proroga. Io, caro Segretario, siccome su questo so di avere ragione da vendere e la ragione me l'ha data lei, a parte che a me la dà la normativa e la legge: prima di darmela lei, con tutto il rispetto, me la dà la legge, ma per secondo me l'ha data anche lei perché ha capito questo stato di fatto e ha fatto diverse lettere per cercare di sensibilizzare su questa faccenda.

Io so che ordini del giorno voi non è votate all'opposizione per pura presa di posizione politica infantile, perché su questa materia dovreste essere i primi a...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera Migliore, erano cinque minuti. Entrano i conss. Disca e Tringali. Presenti 28.

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, Presidente, ho finito. L'intolleranza verso gli argomenti che noi portiamo in Consiglio è davvero un fatto molto disdicevole: io non ricordo un Consiglio Comunale dove quando si trattavano argomenti di qualunque entità, ci fosse una tale disattenzione, una tale noncuranza da parte dei Consiglieri Comunali che dovrebbero essere così giovani, così baldi, così forti e così propensi al cambiamento, dovrebbero essere quelli a dire: "Questo stato di cose non ci va bene".

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Allora, quello che predicate a questo punto dobbiamo presumere che sia assolutamente teoria. Ad ogni modo, Segretario...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera Migliore, stanno passando dieci minuti però, mi scusi, non è che lei può fare come se fosse a casa sua.

Il Consigliere MIGLIORE: Ho finito. Ad ogni modo, Segretario, io le consegno questo messaggio: Io consegno a lei perché è una persona intelligente; stiamo attenti perché il nostro intervento non avverrà più per microfono in aula, lei sa benissimo quello che io voglio dire.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore, è stata chiara e abbiamo capito. Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri, io avevo prospettato di continuare nella disamina delle proroghe, ma l'intervento del Consigliere Leggio mi ha stimolato oltremodo: beh, caro Consigliere Leggio, né eversivi, né fascisti; se volete un epiteto: incapaci politicamente di gestire le cose dell'Amministrazione, assolutamente incapaci. E lo dico il perché incapaci, perché lei ha avuto modo di leggere le proroghe nel dettaglio e si è fermato alla prima, alla seconda e siccome è persona intelligente e io le riconosco onestà intellettuale, dovrebbe avere il coraggio di rassegnare all'intera aula che – ne dico una per tutte – per quanto riguarda il servizio di conduzione e vigilanza scuolabus, sono state concesse non una, non due, non tre, non quattro, non cinque, non sei, ma fino ad aprile 2014 sette proroghe. Questo è testimonianza e significato che questa Amministrazione non è capace di programmare, non è capace di pianificare alcunché, questa è dimostrazione di incapacità assoluta.

Allora, caro Consigliere Leggio, io capisco che magari lei è stato chiamato alla difesa d'ufficio e con la passione che la contraddistingue negli interventi è riuscito a far passare un messaggio alla città; beh, noi siamo stati costretti a fare queste proroghe perché ci siamo trovati una cosa più grande di noi per le mani: questo valeva il primo mese, il secondo mese e poi, una volta che vi siete presentati e avete prospettato alla città che eravate capaci di guidare la macchina amministrativa del Comune di Ragusa, dovevate essere in grado di dare soluzioni ai problemi. E invece, caro Consigliere, nulla di tutto questo, come al solito, nulla di nulla: un ricorso alla proroga che testimonia, caro Presidente, il fatto che ciò che è straordinario, nel nostro Comune, nel Comune retto da Federico Piccitto è diventato prassi amministrativa e questo agire di fatto esula dalle norme di legge e consente l'affidamento diretto degli appalti di fornitura di beni e di servizi onerosi senza gara, senza trasparenza, in forma diretta, ledendo, caro Segretario – e qui la chiamo alla responsabilità – quelli che sono i principi propri della legalità amministrativa, nonché i principi di pari opportunità in merito ai legittimi interessi delle imprese che sono presenti nei vari settori del mercato. Veda, sa che cosa succede? Una cosa spiacevole: viene data la possibilità, e non certo perché lo vuole la ditta, ma per incapacità di questa Amministrazione, ad alcuni operatori di dotarsi di requisiti economici e finanziari che magari, concluso il rapporto un anno prima, non avrebbero potuto portare all'anno successivo.

E allora questo andazzo, caro Segretario, si deve finire; io so degli sforzi che Ella ha fatto nei confronti dei dirigenti, nei confronti dell'Amministrazione, però si veste di maggiore autorevolezza, caro Segretario: le lettere non servono più e gridi ad alta voce che questo agire non è consentito e allora una corretta programmazione, una corretta pianificazione deve andare nella direzione di poter pianificare per tempo ciò che il Comune conosce per tempo. Ora approfitto della presenza dell'Assessore Martorana, che è arrivato

alla guida del suo Assessorato solo da pochi mesi e si è trovato in mano una patata bollente, di gestire il servizio di refezione scolastica che il suo predecessore aveva detto che andava tutto bene; per primo l'Assessore Martorana ha ravvisato che nulla va bene, si è dovuto premurare di nominare un esperto per monitorare la qualità del cibo, la data della scadenza dell'appalto è prossima e noi non siamo ancora in grado di fornire alla città un capitolato, un bando di gara per individuare un gestore che possa veramente dare ai bambini che frequentano le nostre scuole un cibo consono a quelle che sono le aspettative. Si faccia un nuovo bando di gara, si modifichino le tabelle nutrizionali indicate al capitolato speciale d'appalto e chi ha voglia partecipi alla gara al fine di poter consentire ai nostri bambini di andare a scuola con la massima serenità. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. L'ultimo Consigliere a parlare è il Consigliere Spadola.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Assessori e Consiglieri, intanto vorrei partire dal fatto che se una proroga non va bene, Presidente, non ne vanno bene neanche 26, quindi evidentemente chi presenta questo ordine del giorno dovrebbe ripensarci un attimino, perché se le proroghe non vanno bene non ne va bene neanche una, non che 26 si possono fare e 27 no: ho i miei dubbi e quindi c'è qualcosa che non va, Presidente, in questo ordine del giorno.

Poi io mi sono permesso, come ha fatto chi ha presentato questo ordine del giorno, di fare lo stesso per gli anni passati, Presidente, perché ho messo anch'io la parola chiave "proroga" e ha cercato per il 2010, 2011, 2012 e il risultato è sempre lo stesso, per cui così come lo ha fatto questa Amministrazione, lo hanno fatto le altre precedenti: si parla di oltre 30 proroghe nel 2010, di oltre 20 proroghe nel 2011, di oltre 30 proroghe nel 2012, quindi di cosa stiamo parlando? Addirittura nel 2006, primo anno di nuova Amministrazione, sono oltre 50, quindi diciamo che se è abitudine, è abitudine sempre e in ogni caso qui ha ragione il Consigliere Tumino a sollecitare il Segretario, perché d'altronde le proroghe le fanno i dirigenti, quindi controlliamo, che ben venga.

In ogni caso io sono d'accordo con il mio collega: cosa si fa in emergenza? Si lasciano i bambini nelle campagne oppure non si solleva l'acqua? E poi, in mezzo a queste proroghe, Presidente, io vado a leggere "Servizio per noleggio fotocopiatrici", cioè noi stiamo considerando anche delle proroga assolutamente ridicole, però sono messe nel conto, perché la colpa è sempre del Sindaco Piccitto.

Allora, secondo me, Presidente, chi prepara questi documenti dovrebbe guardare se stessa e guardare le proroghe che sono state fatte dalla Consigliera Migliore, che sono una per una considerate qui, quindi anche lei ha fatto le proroghe, anche lei ha lavorato in maniera illegittima, anche lei ha fatto delle illegalità? Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Spadola; Assessore Martorana, prego.

L'Assessore MARTORANA: Grazie, Presidente. Io ho sofferto a stare zitto tutto questo tempo: prima non sono intervenuto per rispetto del regolamento perché la mezz'ora era già finita e quindi, così come lo hanno rispettato i Consigliere della maggioranza, l'ho dovuto rispettare io, però ho dovuto ascoltare tutte quelle sciocchezze, perché è una sciocchezza il fatto che questa Amministrazione ha fatto aumentare i disoccupati o ha fatto perdere posti di lavoro: sapete tutti benissimo che non è così. Ma siccome non si può ascoltare e far finta di niente e non potete far passare messaggi che non corrispondono a verità, il sottoscritto, così come penso anche i Consigliere della maggioranza, devono anche dire le cose come sono. Io voglio chiudere semplicemente sulla solidarietà ai dipendenti, che poi non sono tutti dipendenti a tempo indeterminato, ma ci sono dipendenti a tempo determinato, ci sono un sacco di precari e sappiamo quale è e quale è stata la situazione delle assunzioni da parte dei Consorzi di Bonifica nella nostra Sicilia, sappiamo benissimo dove sono stati i guasti e da chi sono stati causati nell'arco degli ultimi quindici anni di malgoverno alla Regione Sicilia. Oggi sicuramente il Governo Crocetta ha le proprie colpe e questo è indiscutibile e penso che qua solamente qualcuno riesce a difenderlo, ma con grande difficoltà, ma dire che è questa Amministrazione a far perdere posti di lavoro, assolutamente non è vero. Io ricordo a tutti che

questa Amministrazione non ha mai governato alla Regione Sicilia, non abbiamo mai fatto parte del Governo siciliano e quindi queste accuse a noi sicuramente vanno respinte al 100%.

Passando alle proroghe, anch'io sono stato qua dentro, Consigliera Migliore, lo sono stato assieme a lei nei cinque anni di Amministrazione Dipasquale, i primi cinque anni, quando ambedue abbiamo lottato contro le proroghe e io che provenivo dalla precedente Amministrazione Solarino ho capito una cosa con Solarino, Dipasquale, poi di nuovo Dipasquale, poi il Commissario e poi questa nuova Amministrazione, cioè che la proroga è una cosa fisiologica nell'Amministrazione e aumenta nel momento in cui non c'è continuità di amministrazione: nel momento in cui si dimette un Sindaco, così come è accaduto con l'Amministrazione Solarino, anche nel primo anno dell'amministrazione Dipasquale ci sono state. E io dico pure che i servizi di cui era competente il Comune non erano gli stessi di cui oggi invece è competente nel 2014 questa Amministrazione: lei sa meglio di me che un sacco di competenze sono passate al Comune, ma ciononostante anche allora, se andava a prendere i primi sei mesi dell'Amministrazione Dipasquale, dove io e lei eravamo all'opposizione, era fisiologica la proroga. La stessa cosa è accaduta e non poteva non accadere con questa Amministrazione che, tra l'altro, proveniva da dimissioni da parte del Sindaco Dipasquale, seguite da un Commissario e lei sa benissimo che, dopo il periodo commissoriale, molte di quelle gare che dovevano essere bandite e a cui si doveva fare attenzione nel periodo commissoriale, per colpa dello sforamento del patto di stabilità, non hanno che portato obbligatoriamente e fisiologicamente ad un rinnovo di queste proroghe.

Le proroghe stanno nel fatto stesso che si amministra un Comune e poi non c'è dubbio che all'interno delle proroghe vanno fatte le distinzioni, ma non ci si può soffermare al loro numero: io ho dato una lettura veloce a queste proroghe e non volevo gridare come grida con bravura il Consigliere Tumino, non mi voglio far portare, mi voglio calmare, però ci sono delle proroghe tecniche e, per quanto mi riguarda, all'Assessorato allo Sviluppo Economico due proroghe riguardano il progetto Agriponic e sono due proroghe tecniche (qua sono elencate, in questo ordine del giorno sono elencate) che non dipendono da noi, ma dipendono assolutamente dalla Regione e come queste ce ne sono tante altre. Lei sa anche che nell'Assessorato ai Servizi sociali ci sono un sacco di proroghe che vengono date automaticamente dalla Regione, perché noi dipendiamo dalla Regione, assieme all'ASP: ci sono somme che vanno gestite assieme e ci sono proroghe che sono semplicemente tecniche. Adesso non si può andare a fare un processo a questa Amministrazione e sicuramente non sono più disposti a subire questi tipi di processi da parte vostra.

Sul numero della proroghe non è così: io mi ricordo che ho fatto interrogazioni a bizzeffe, tre consecutivamente, sulla proroga dei lavori di raccolta rifiuti solidi urbani (11.000.000 euro) e ci sono agli atti interrogazioni da parte mia. Non è cambiato niente purtroppo, ma sicuramente non per colpa di questa Amministrazione, sicuramente non per colpa di chi oggi sta gestendo: vi sareste comportati alla stessa maniera se aveste vinto voi. Qua le colpe sono ben altre e lo sapete benissimo, la colpa è regionale, il servizio dei rifiuti lo sapete benissimo come funzione, l'ATO e tutto quello che ne è conseguito, tutte le colpe che sono della Regione e del Governo regionale. Quindi io su questo non mi preoccuperei più di tanto e poi, guardi, sul fatto di attaccare le proroghe perché sono tutte illegittime, io ricordo che voi fate i Consiglieri Comunali e per le proroghe fatte soprattutto con determina dirigenziale c'è un obbligo quasi di legittimità da parte del dirigente, cioè il dirigente non penso che in modo approssimativo e con leggerezza fa determinate che siano illegittime. Poi abbiamo il controllo del Segretario Generale, che dovrebbe dare anche lui il parere e dà il parere sulla legittimità di queste proroghe; ancora il Revisore dei Conti, poi passa da questo Consiglio Comunale e poi va alla Corte dei Conti, quindi sicuramente c'è qualche proroga che non è stata fatta bene, che non doveva essere fatta e questo è qualcosa per cui noi pensiamo nel 2015 di prendere sicuramente provvedimenti e di cambiare.

Abbiamo bisogno, Consigliere Tumino, e lei ha ragione su questo, di una stazione unica appaltante, perché non può essere che su un bando ci sono alcune cose e su un altro bando dello stesso tenore sono riportate altre parole: di questo l'Amministrazione Piccitto si è fatta carico, già stiamo lavorando e il Segretario me ne può dare conferma; avremo una stazione unica appaltante di cui il dirigente responsabile sarà il dottore

Spada che voi tutti benissimo conoscete perché ha operato con le vecchie Amministrazioni e sta operando con la nuova Amministrazione.

Quindi un po' di sobrietà ci vuole in questo tipo di attacchi e in questo tipo di delegittimazione, perché poi quando si dice: "Fate un regalo alla cittadinanza, dimettetevi", secondo me questo non è un buon regalo che facciamo a questi cittadini. Noi siamo stati votati, volete o non volete, siamo stati votati, per pochi voti, per molti voti, ma questa maggioranza è stata votata, a prescindere da quello che è accaduto, dai cittadini ragusani: noi abbiamo il diritto e il dovere di governare per cinque anni e in questi cinque anni tutto quello che è da perfezionare noi lo perfezioneremo, noi daremo risposte. Poi voi fate il vostro gioco giustamente, fate la vostra politica, nel rispetto, come ho detto all'inizio, delle parti, ma non possiamo accettare che noi non sappiamo fare le cose e voi le sapete fare, non possiamo far passare il principio che le cose che facciamo noi sono illegittime e quelle che proponete voi sono legittime: a questo non ci stiamo e sicuramente controbatteremo sempre.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Martorana. Per dichiarazione di voto, prego, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Solarino, Dipasquale, Piccitto. Sì, c'è la dichiarazione di voto: un minuto, mi sopporta. Solarino, Dipasquale, Piccitto: continuità amministrativa. Grazie, Assessore Martorana. 26 sono state le proroghe in quei 13 mesi, ma non mi interessa: è stupido questo argomento, noi voi voi noi, ma che sta dicendo? Che, stiamo giocando? No, voi avete vinto...

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere MIGLIORE: Non si innervosisca: mi faccia fare la dichiarazione di voto. Voi avete vinto, voi dovete governare e avete l'obbligo di farlo e di farlo bene e finché non lo fate bene, io sarò qua a dirvi gli errori che fate perché questo è il mio compito, Assessore Martorana, questo è il mio compito. I numeri che noi abbiamo indicato e che hanno scosso un pochino l'Amministrazione... lei non c'era, Assessore Martorana, ma qui le incursioni ci sono state, tant'è che il Segretario ha fatto le sue lettere perché doveva mettersi a posto da un punto di vista amministrativo. Io le dico semplicemente una cosa, che quando si abusa delle proroghe, anche quando non ce n'è bisogno (lei capisce quello che voglio dire), questo diventa un'espressione di un utilizzo indebito dello strumento della proroga tecnica, che si può capire in particolari casi. Qui non è una diatriba tra quello che diciamo noi e quello che dice lei: c'è una normativa, c'è una legge che lo regola, c'è un Segretario Generale che deve vigilare e allora le cose bisogna farle il più possibile entro quei canoni, perché altrimenti lo sbaglio, l'errore, i primi mesi, il rodaggio diventa una prassi amministrativa e questo non si può consentire. Se lei fosse da questa parte farebbe la stessa cosa, come ha fatto assieme a me quando eravamo tutti e due da questa parte.

Lasci perdere l'erba e lasci perdere il fascio: dovete governare in maniera consona alle normative, cioè i bandi di gara si devono fare per tempo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Faccia la dichiarazione di voto, Consigliera Migliore, per favore, grazie.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, l'ho fatta.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, io intervengo per dichiarazione di voto, rivolgendo un appello sentito al Consiglio Comunale: per una volta tutti insieme si dia un indirizzo all'Amministrazione Piccitto. Il perdurare di questo atteggiamento di proroghe continue nei servizi e negli appalti è una cosa che deve avere una fine: noi abbiamo aspettato con ansia la fine di questo anno e ci auguriamo che dall'inizio del prossimo anno possa esserci una nuova stagione.

Ho apprezzato per certi versi le parole dell'Assessore Martorana, però non mi basta sentirmi dire, caro Salvatore, che siamo gli stessi degli altri, la proroga è qualcosa di fisiologico: no, avete raccontato di essere diversi dagli altri, avete raccontato in campagna elettorale – io non ho mai amministrato e quindi non mi riconosco alcuna colpa – di essere diversi dagli altri e in verità siete come gli altri e peggio degli altri. La verità è che...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Tumino, deve fare la dichiarazione di voto, non dobbiamo attaccare.

Il Consigliere TUMINO: Mostra nel suo agire una incapacità assoluta di programmare il futuro di questa città, non ha un orizzonte a cui guardare e l'esempio emblematico è la gara relativa al servizio idrico: beh, di fretta, di notte forse si fa una Giunta per approvare una perizia tecnica (vedo che il Consigliere Schinina sorride, conosce bene la questione) e l'Amministrazione, disattendendo una prassi lunga vent'anni, accarpa in un unico lotto tre lotti funzionali. Beh, che cosa succede, caro Presidente? Solo perché io, Sonia Migliore e qualcun altro solleviamo la questione, l'Amministrazione si accorge di aver sbagliato, ritira l'atto e che cosa fa? Una proroga, la proroga salva tutti e siccome, caro Assessore Martorana, tre anni passano presto, sappiate che avete vinto sì le elezioni, ma tre anni passeranno presto, sarete riconsegnati agli affetti familiari e quella volta, caro Assessore, non ci saranno più proroghe, andrete tutti a casa cacciati perché avete dimostrato incapacità nell'amministrare. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tuimino; Consigliere Spadola, per dichiarazione di voto.

Il Consigliere SPADOLA: Scusi, Presidente, mi viene un po' da ridere perché domenica, passeggiando per la via Roma, erano vent'anni che non vedeva la via Roma così piena, vent'anni, comunque non ha importanza, è un altro argomento.

C'è da dire, però, che io, Presidente, devo prendere le distanze da chi dice che non avremmo dovuto fare la proroga individuale per la presa in carico dell'utente disabile e prendo le distanze da chi fa le proroghe il 31.12.2012 di incarico alla ditta Stefano e per questo motivo votiamo no.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Spadola; Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri tutti. Siamo a quasi due anni, a un anno e mezzo dall'insediamento di questa Amministrazione e sento chi è subentrato solo da qualche mese dire: "Ancora noi, ancora di qua, ancora di là, non è vero, non è giusto accusare che noi facciamo atti illegittimi, non è giusto dire che non avete dato retta all'Autorità nazionale Anticorruzione, non è giusto dire che voi fate proroghe perché le proroghe sono la norma", abbiamo portato l'esempio del 2006 quando una nuova Amministrazione con grandi intenti di novità ebbe 50 proroghe e qui si tratta di 130 in un solo anno. Voi che dicevate di essere diversi, che dicevate di essere differenti, che dicevate di voler amministrare in modo alternativo, in modo antipolitico, lei dice che avete vinto... Cosa avete vinto, collega Martorana, che adesso lei siede nella poltrona di Assessore?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: La dichiarazione di voto.

Il Consigliere CHIAVOLA: E ora ha vinto facile.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Per favore, facciamo finire il Consigliere Chiavola; deve fare la dichiarazione di voto, però.

Il Consigliere CHIAVOLA: Quando lei giocava vinceva sempre, stavolta ha vinto facile, nel senso che non è stato eletto, però è stato nominato Assessore; ovviamente non è lei del Movimento Cinque Stelle a meno che non ci è transitato da poco, ma io so che è della lista "Partecipiamo", che si riconduceva a Italia dei Valori, che oggi amministra Palermo ed è sotto gli occhi di tutti come viene amministrata Palermo e lei dice che avete vinto le elezioni. Le elezioni l'anno scorso al ballottaggio le ha vinte il Sindaco Piccitto, basta, lui solo, al ballottaggio, non le ha vinte lei o la maggioranza che siede qua: l'avete appoggiato, ma lei non può dire che ha vinto le elezioni. La gente da casa vede lei seduto...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Va bene, ha finito la dichiarazione di voto?

Il Consigliere CHIAVOLA: Le elezioni le ha vinte Piccitto al ballottaggio.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Ma che fa, neanche i cinque minuti della dichiarazione di voto?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ma dobbiamo fare la dichiarazione di voto e a quello ci dobbiamo attenere, Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Vice Presidente, per favore.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: La facciamo la dichiarazione di voto? Mi dica lei: la facciamo la dichiarazione di voto?

Il Consigliere CHIAVOLA: Sì, la facciamo la dichiarazione di voto, io la voglio fare, se lei mi consente di farla, io la voglio fare però se lei mi toglie la parola non è giusto.

Le proroghe sul Tribunale, sulla cattura dei randagi, sulla tesoreria, di tutto e di più: 130 proroghe che volete far passare come una cosa normale, è assurdo! Questo significa soltanto disamministrare la città di Ragusa, amministrare male e l'unica speranza che abbiamo noi, caro collega Tumino, ma non tanto noi, ce l'hanno i ragusani che ci seguono da casa, è che questa tortura disamministrativa durerà massimo altri tre anni e mezzo, dopodiché, come ha detto il collega Tumino, sarete riconsegnati agli affetti familiari e sicuramente sarà meglio per voi e per le vostre famiglie, ma soprattutto la città di Ragusa sarà liberata da questo ingombro burocratico amministrativo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: No, Presidente, non funziona così: la dichiarazione di voto dura cinque minuti.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: E lei deve fare la dichiarazione di voto. Le lascio trenta secondi: dichiarazione di voto.

Il Consigliere CHIAVOLA: Se poi a lei io le faccio antipatia, però la dichiarazione di voto dura cinque minuti, se lei non me la fa fare per intera, insomma! Per giunta lei, interrompendomi, fa in modo che io non possa esprimere i miei contenuti durante la dichiarazione di voto e sono costretto a richiamarla. Ma, guardi, si faccia nominare Assessore, così la Giunta sarà più rappresentata in senso femminile: non me ne voglia, Assessore Campo, ci vuole un'altra donna nella Giunta, non è giusto che la Giunta è rappresentata da una sola donna, così almeno siete due le donne e venite rappresentate degnamente per la pari opportunità che dice un terzo e due terzi e non siete la Giunta meno femminile di tutta Italia. Io non dico che dovete fare come il Governo Renzi o il Governo Crocetta, per cui è ovvio che la mia dichiarazione di voto volge verso un voto favorevole verso quest'atto, perché sarebbe anche da parte vostra uno scatto di orgoglio e di dignità poterlo votare favorevole perché si impegna in questo modo l'Amministrazione a prendere provvedimenti tecnico-amministrativi per far sì che, tramite la dirigenza, non abbia più a verificarsi questa prorogatio

Il Consigliere PORSENNA: Io voglio votare diversamente dal Gruppo, quindi credo di aver diritto alla mia dichiarazione di voto. Presidente, io questa sera ho sentito un po' di tutto e veramente ho sentito le stranezze e le incoerenze nelle comunicazioni e negli interventi che abbiamo ascoltato, Presidente. Abbiamo ascoltato veramente come si riesce a strumentalizzare tutto: veniamo accusati e tacciati della qualunque; addirittura questa sera ci hanno dato degli incapaci, Presidente, e detto da Forza Italia lo prendiamo come un complimento, perché è meglio essere incapaci che capaci di tutto e quindi veramente la ringrazio, Consigliere; non faccio esempi perché non basterebbe il tempo della dichiarazione di voto.

Ho sentito incoerenza di chi alla Regione appoggia il Governo Crocetta e dice altro e poi accusano l'Amministrazione Comunale di fare delle cose che sono degli atti dovuti, perché non si possono privare i servizi, quindi veramente mi sembra che l'obiettivo ancora una volta non cambi, Presidente, l'obiettivo è sempre quello che bisogna discriminare tutto e creare confusione. Quindi veramente ancora una volta andiamo al fatto che l'Assessore Martorana, la Giunta, "Partecipiamo", eccetera e questo da chi arriva? Da chi ha passato tutti i partiti: non vediamo perché si arriva a queste cose, ma notiamo che ci arriviamo. Tante cose si sono dette, Presidente, che io mi sono confuso questa sera e quindi il mio voto è diverso perché mi astengo: non so cosa votare, Presidente, mi sono confuso con tutte le bugie che si sono dette, non distinguo la verità dal falso, quindi il mio voto sarà di astensione, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Bene, Consigliere Porsenna, grazie. Passiamo alla votazione. Scrutatori Spadola, Leggio e Chiavola.

Il Segretario Generale, dottore Scalagna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta; Migliore; Massari; Tumino, sì; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola, sì; Ialacqua; D'Asta; Iacono; Morando; Federico, no; Agosta; Brugaletta; Discia; Stevanato; Spadofa, no; Leggio, no; Antoci; Schininà; Fornaro, no; Dipasquale, no; Liberatore; Nicita, assente; Castro; Gulino; Porsenna, astenuto; Sigona.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 20, assenti 10, voti favorevoli 3, voti contrari 16, astenuti 1: il primo punto all'ordine del giorno viene bocciato. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

- 2) Ordine del giorno presentato dai cons. Tumino M., Lo Destro, Morando, Migliore, Mirabella in data 16.05.2014, prot. 39019, riguardante il "Piano di sburocratizzazione".

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, prima di addentrarmi nella discussione dell'ordine del giorno, Presidente, mi consenta di esprimere una posizione; Consigliere Porsenna, che lei è confuso, mi creda, io l'ho capito dal primo momento in cui lei ha messo piede in quest'aula, però il fatto che lei ha rassegnato questa posizione all'Amministrazione e al Consiglio per certi versi mi conforta: ho capito che lei non sa quel che fa. Qualcuno più importante di me ha avuto da dire: "Perdona loro perché non sanno quello che fanno", e io la perdono.

Andiamo avanti con l'ordine del giorno, caro Presidente: si ricorderà che una delle prime questioni che, insieme al collega Migliore, abbiamo voluto affrontare successivamente all'insediamento dell'Amministrazione Piccitto fu quella di proporre al Consiglio Comunale un processo per snellire la burocrazia dell'Amministrazione; avevamo appurato e registrato tutti quanti insieme che c'erano oltre cento regolamenti, alcuni oltre che datati, e ci eravamo proposti – e lo avevamo rassegnato al Consiglio Comunale mediante la formulazione di un preciso ordine del giorno – di fornire un suggerimento all'Amministrazione. Chiedevamo che il Consiglio potesse farsi carico di costituire una Commissione tecnica, magari fatta dai Capigruppo, che studiasse, approfondisse e ammodernasse quelli che sono i regolamenti comunali alla base del vivere di questa città, di questo Consiglio Comunale. Ella si ricorderà, Presidente, che forse, presi dal risultato elettorale, il Consiglio Comunale non volle aderire a questa nostra richiesta e bocciò sonoramente con i numeri della maggioranza la nostra proposta, ma fece di più, caro Presidente: una delle poche volte che ho ascoltato interventi articolati fu detto che il Consiglio Comunale non si doveva occupare di queste questioni che erano di competenza della Giunta; anzi, nonostante si condividesse questo principio di ammodernamento dei regolamenti, bisognava investire la Giunta di questa questione. Mi ricordo che il Consigliere Stevanato ebbe a dire in aula: "Tutto lodevole, ma è la Giunta che deve proporre al Consiglio Comunale le modifiche al regolamento". Il regolamento fu bocciato e noi ci mettemmo l'anima in pace, aspettando che la Giunta consegnasse questi nuovi strumenti.

Presidente, era il luglio del 2013, a maggio del 2014 abbiamo respirato un'aria diversa all'interno del Consiglio Comunale, all'interno delle Commissioni di studio e abbiamo potuto registrare un'attività del Movimento Cinque Stelle che andava esclusivamente nella direzione di modifica dei regolamenti; si è fatto carico - e debbo dire per certi versi abbiamo anche condiviso parti di quei regolamenti modificati - il Consigliere Stevanato per primo di modificare il regolamento della TOSAP mediante un'iniziativa consiliare, disattendendo però, ahimè, ciò che aveva detto qualche mese prima, però è tutto lecito e se qualcuno ha cambiato idea, solo perché ha avuto modo di accettare l'incapacità di questa Amministrazione a proporre atti, si deve dare merito a questa questione e quindi io apprezzo anche lo sforzo e pludo all'iniziativa che il Consigliere Stevanato ha avuto in merito alla TOSAP.

Pensavo fosse veramente un caso isolato perché ricordavo che l'Amministrazione, il Sindaco Piccitto e i suoi Assessori dovevano farsi carico di ammodernare il regolamento e invece no, ho registrato ancora una volta una iniziativa di modifica del regolamento sul referendum e allora mi sono detto che anche questo sarà un caso sporadico, era un'impellenza legata al programma elettorale, il Movimento Cinque Stelle, appurando e attestando l'incapacità del Sindaco Piccitto e dei suoi Assessori, si è voluto sostituire all'Amministrazione proponendo alla città una proposta di iniziativa consiliare. Ebbene no, assolutamente

no, non ci si ferma qui: per la modifica al regolamento del Consiglio e delle Commissioni, si è istituita una Conferenza dei Capigruppo che funge anche da Commissione speciale per studiare la possibilità di ammodernare lo statuto, il regolamento alla base del vivere di questo Consiglio Comunale e delle Commissioni permanenti consiliari.

Va bene, si saranno fermati – mi sono detto – nelle riunioni di Movimento, avranno sollecitato l'Amministrazione a fare e invece no: evidentemente all'interno si registra un'incapacità e chi ha voglia di fornire un contributo, lo fa legittimamente per il tramite degli strumenti che gli offre oggi il regolamento delle Commissioni e del Consiglio. E ancora una volta il Consigliere Stevanato predisponde una proposta di modifica al regolamento sull'imposta di soggiorno: domani la discuteremo in aula, una proposta che potrà essere rivisitata, è stata oggetto di discussioni all'interno della Commissione, abbiamo sentito gli operatori del settore, gli albergatori, i consumatori, abbiamo potuto appurare che qualche suggerimento che proviene dall'esterno può essere veramente preso in considerazione, però un fatto è certo: vi è una parte del Consiglio Comunale, della maggioranza di questo Consiglio Comunale che si prodiga a presentare modifiche al regolamento, sostituendosi – lo hanno detto loro, non certamente io – a quella che è l'attività della Giunta.

Noi, di contro, non facciamo cose diverse: su questa questione ci ritroviamo insieme al Movimento Cinque Stelle, abbiamo, insieme ai miei colleghi di opposizione Peppe Lo Destro, Sonia Migliore e gli altri, presentato una istituzione di regolamento per le madri di giorno; Assessore, Ella si ricorderà le battaglie all'interno della Commissione, la testardaggine dell'Assessore Brafa per non riuscirà a trovare sintesi e oggi ci si ritrova con un regolamento istituito, ma nessuno è iscritto all'albo comunale: è bene ricordarlo alla città e consegnare questo risultato che avete detto e avete portato ad esempio di buona amministrazione nel pamphlet che avete stampato e distribuito "Il Comune di Ragusa finalmente ha fatto qualcosa di positivo", nulla di nulla, ha istituito un regolamento che non ha avuto alcuna presa in aderenza tra la gente di Ragusa. Voi ricorderete che abbiamo presentato un'iniziativa consiliare per istituire un regolamento che fissasse criteri sul microcredito, aspettiamo ancora di poter acquisire un parere compiuto, il Segretario Generale è stato investito di questa questione, lo abbiamo fatto in sede di discussione di bilancio di previsione 2013, era il novembre del 2013 e ancora aspettiamo una risposta compiuta, caro Assessore. Abbiamo proposto un'iniziativa consiliare per istituire un regolamento che gestisse i criteri per l'erogazione dei prestiti d'onore: lo abbiamo fatto a novembre 2013 e ancora, ahimè... Sonia, ti lamentavi tu delle reti di impresa della tua proposta di iniziativa consiliare, ma devi sapere che da novembre 2013 il sottoscritto ancora aspetta di conoscere una risposta precisa e compiuta su quel regolamento.

Beh, Presidente, questo ordine del giorno va nella direzione di fare giustizia al torto che è stato consumato in quest'aula nel luglio del 2013, atteso e potuto appurare che il Movimento Cinque Stelle per primo, autorevoli espressioni della maggioranza che sostiene l'Amministrazione Piccitto, i banchi dell'opposizione frequentemente presentano delle iniziative consiliari perché si sono rese conto che i regolamenti che oggi sono pubblicati sul sito del Comune sono oltremodo vecchi, è opportuno ammodernarli questi benedetti regolamenti, è opportuno istituire una sezione tematica in sede di Conferenza di Capigruppo che, attraverso studi precisi, meticolosi ed analisi dei regolamenti vigenti che regolano i singoli settori, si possa fare carico proprio di rivisitare questi regolamenti e abbiamo voluto che in questa Commissione di studio ci sia l'ausilio importante dei dirigenti competenti perché le proposte devono camminare nell'alveo della legalità e quindi la presenza dei dirigenti e del Segretario Generale non può essere sottaciuta e deve essere necessariamente richiesta.

Io, Presidente, se mi dà ancora due minuti, evito di fare il secondo intervento e di fare una dichiarazione di voto: le dico che approfitto di questa sua disponibilità per invitare l'aula a dare una favorevole adesione a questo ordine del giorno; non è una cosa fatta per Maurizio Tumino, non è una cosa fatta per Mario Chiavola, né tantomeno per Sonia Migliore: è una cosa che abbiamo fatto per la città, la città appartiene a tutti, abbiate almeno una volta l'accortezza di dare seguito al buonsenso e di dare giustezza a quelle che

sono le buone proposte. Noi riteniamo che questa è un'ottima proposta che deve passare al vaglio comunale e confidiamo che l'intera aula possa favorevolmente approvarla. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino; Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Bene, cari colleghi, ho davanti la delibera del Consiglio Comunale di Ragusa, questo Consiglio, n. 44 del 14 ottobre 2013: questa è la delibera che il Consiglio Comunale ha adottato in seguito alla presentazione di quell'ordine del giorno che presentai come prima firmataria, ma con tutti i miei colleghi dell'opposizione, Mario Chiavola, Tumino e tutti gli altri, per andare – ditemi se anche questo è strumentale, se anche questo confonde – ad individuare alcuni obiettivi, Segretario: la semplificazione amministrativa e burocratica dell'Ente, la riduzione dei tempi di attesa per l'utenza, la semplificazione della prassi comunale, la semplificazione dei regolamenti comunali, l'adeguamento dei regolamenti alle esigenze attuali, l'introduzione del silenzio-assenso dopo 30 giorni dalle richieste, l'istituzione dello sportello unico dei pagamenti dei tributi comunali.

Era un ordine del giorno di due pagine, ma che proponeva a quest'aula un reale cambiamento delle cose: io avevo fatto allora una ricerca perché amo fare questi studi, anche se poi vengono trattati a pesci in faccia, ma non mi interessa e scopro che il Comune è provvisto di 88 regolamenti molto datati, Segretario, dal '92, dal '95, dall'85, il regolamento di igiene pensi un po' è del 1932, quello che il podestà Sortino, del '99, quindi regolamenti molto datati che non sono più consoni alle realtà che viviamo in questo momento.

Bene, trovai un Consiglio Comunale, un'aula e strettamente una maggioranza che considerò lodevole l'iniziativa, che ovviamente proponeva dei tempi di lavoro: parlo di diciotto mesi fa, di un anno fa, dove noi avevamo previsto circa due anni per andare a fare questo studio, dove proponeva ovviamente una Commissione ad hoc, un luogo fatto dai Consiglieri Comunali, una Commissione di studio per andare a verificare questi regolamenti. Ebbene, caro Segretario, mi fu detto che è vero che è necessario, però si sentì il dovere... perché non è che è stato bocciato l'ordine del giorno, l'ordine del giorno è stato approvato, esiste la delibera del Consiglio Comunale, ma cosa ha previsto il Consiglio Comunale? Consigliere Stevanato, lei è stato uno di quelli che ha lottato molto su questa cosa. Ha previsto che bisognava procedere a questo snellimento burocratico dei regolamenti, ma la delibera del Consiglio Comunale n. 44 riporta di dare mandato all'Amministrazione Comunale di avviare la revisione di tutte le procedure burocratiche e amministrative ed in particolare quelle che interessano le categorie economiche.

Bene, ora io vi faccio una domanda, colleghi: quanti sono gli atti di revisione delle procedure burocratiche che la Giunta ha portato al Consiglio per la modifica? Quante sono, Segretario? Quanti sono gli atti di Giunta su proposta della Giunta per il Consiglio Comunale per dare seguito a questa delibera del Consiglio Comunale? Quante sono le modifiche dei regolamenti per cui la Giunta ha lavorato, per quello che dice la delibera del Consiglio Comunale e di cui il Consiglio Comunale si sia poi occupato? Quant atti dalla Giunta sono passati per il Consiglio? Glielo dico io, Segretario: neanche uno.

Per sopperire a questa mancanza – colleghi, sarebbe bene che magari mi ascoltate – la Giunta non ha dato seguito alla delibera del Consiglio Comunale; collega Stevanato, così è: lei ha dato mandato alla Giunta e la Giunta non ha fatto quello che noi le abbiamo detto di fare, tant'è che arrivano sempre più spesso le proposte di modifica dei regolamenti, ma proposti dai Consiglieri Comunali. Allora che significa questo, caro Mario Chiavola? Significa che i Consiglieri di maggioranza, che sentono questa mancanza della Giunta, propongono e vanno avanti con delle loro modifiche dei regolamenti comunali perché vedono la stasi della Giunta.

E questo si inquadra in quale logica? Oggi, dopo diciotto mesi, noi abbiamo l'inadempienza più assoluta su quest'atto del Consiglio Comunale (lei ha la delibera), forse, se ci fossimo messi a lavorare come avevamo ipotizzato di fare, oggi saremmo a buon punto e invece questo risultato non ce l'abbiamo e allora io vi chiedo – e ve lo chiedo oggi, ma ve l'ho chiesto già il 14 ottobre – se vogliamo continuare su questa strada; noi siamo ancora in attesa che la Giunta porti le modifiche dei regolamenti per perseguire gli obiettivi che il Consiglio le ha dato il 14 ottobre? Vogliamo proseguire su questa strada che mi ricorda tanto la logica del

Gattopardo? Lei se la ricorda la logica del Gattopardo quale era? Cambiare tutto per non cambiare niente: l'importante è che non cambi nulla.

Allora, se è questo l'obiettivo, non utilizziamo il Consiglio Comunale che è sovrano e se il Consiglio Comunale dà un ordine, perché di questo si tratta, alla Giunta, la Giunta poi deve rispettarlo; se non lo rispetta io ricordo che la maggioranza si arrabbia e dice: "Scusa, ma tu non hai dato mandato, non hai dato seguito a quest'atto che noi abbiamo votato"; peraltro l'emendamento che ha cambiato l'ordine del giorno e che non abbiamo fatto noi, ma l'hanno fatto i Consiglieri di maggioranza dando mandato alla Giunta, cari colleghi, è come quelli del bilancio che voi votate una cosa e la Giunta ne fa un'altra con le variazioni; voi votate che la Giunta deve snellire i regolamenti e la Giunta non li snellisce; voi mi date comandi e la Giunta non ci sente.

Questo non è un atteggiamento istituzionalmente corretto di organismi che sono separati e lei lo sa, Assessore Martorana, che la Giunta è l'organo di governo ed è sostenuta dal Consiglio Comunale, dalla maggioranza del Consiglio Comunale, ma il Consiglio Comunale va rispettato perché rappresenta la città elettoralmente? E voi questa rappresentazione del massimo organismo di una città la disattendete volta per volta: lo avete disatteso con il taglio delle variazioni di bilancio degli emendamenti di questo Consiglio Comunale, lo avete disatteso con la delibera su iniziativa consiliare del Consiglio Comunale del 14 ottobre 2013, noi siamo ancora in attesa di visionare un solo regolamento che la Giunta ci porta e ci dice: "Abbiamo fatto quel lavoro, qui c'è la proposta di snellimento, per esempio, del regolamento della Consulta femminile, delle concessioni di contributi finanziari, del decentramento degli organi, accesso a documenti amministrativi, Polizia mortuaria, regolamento di igiene, regolamento della privacy, dell'indennità di funzione, regolamento organizzazione uffici e servizi, per la disciplina del referendum, regolamento comunale...", ce ne sono 88.

E allora, siccome immagino che bocciate anche questo, io veramente mi aspetterei un colpo di reni, una botta di orgoglio, come si suol dire, del Consiglio Comunale dove dice: "Cara Giunta, non puoi continuare a farci fare queste brutte figure: ti sei assunta questo onere e ora lo devi portare a termine, perché altrimenti la brutta figura la fa chi ha proposto l'emendamento per passare la competenza dal Consiglio Comunale alla Giunta".

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore; Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, signor Presidente. Componenti della Giunta, colleghi Consiglieri, oggi il Consigliere Tumino e altri ci sottopongono quanto già ci avevano sottoposto il 3 ottobre 2013 con l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Migliore e altri, di cui ci eravamo già occupati (la consigliera Migliore ha fatto un ampio excursus a tal proposito). Cosa ci chiedono? Ci chiedono la sburocratizzazione, cioè la semplificazione amministrativa al fine di rendere il Comune più efficiente e trasparente e vicino ai cittadini e alle imprese: niente di meglio, sicuramente lodevole. Questo processo noi del Movimento Cinque Stelle lo abbiamo già iniziato e voglio ricordare al Consiglio – ma l'ha già fatto il Consigliere Tumino – che abbiamo già approvato il nuovo regolamento TOSAP, che diminuisce il carico fiscale ai cittadini e alle imprese: un esempio per tutti l'abolizione della tassa sui passi carrabili, regolamento che esonera una porzione del centro storico superiore, che necessita di particolare attenzione, che esonera le imprese edili nel caso effettui di interventi di manutenzione e restauro nel centro storico tutto. Potrei continuare elencando anche altri regolamenti che, tramite l'Amministrazione, abbiamo esaminato (zona artigianale, madri di giorno e altri), per cui non è vero, collega Migliore, che l'Amministrazione non ha prodotto nulla: qualche regolamento è stato portato. E cito, solo a titolo di esempio, nella semplificazione di cui ho parlato prima nel rendere più semplice la vita ai cittadini, un emendamento che abbiamo proposto nella TARI, dove per il compostaggio abbiamo creato un automatismo che rinnova l'esenzione anche negli anni a venire senza costringere il cittadino ad effettuare la domanda ogni anno.

Al fine di far capire quanto sia provocatorio l'ordine del giorno che oggi ci presentano, prendo in esame la proposta di modifica del regolamento del Consiglio Comunale che presentammo io ed altri nel lontano ottobre 2013 e successivamente, proposta che è stata condivisa anche dal Movimento Città del Consigliere

lalacqua, è stata migliorata e ripresentata nel maggio 2014. Questa proposta oggi, come sapete tutti, è insabbiata in una Conferenza dei Capigruppo che funge da Commissione per il Regolamento da un anno circa: non è arrivata una modifica a questa proposta, cioè un qualcosa che modificasse questa proposta, un articolo, un comma, ma soltanto delle eccezioni. Pertanto, quando voi ci chiedete di effettuare una Commissione ad hoc, addirittura una Commissione dei Capigruppo che si occupi di questo, appena ho sentito questa parola mi sono sentito male per i ricordi delle estenuanti Commissioni che abbiamo fatto per questa modifica del regolamento, che mi auguro volga al termine, ma ne parleremo fra non molto. Quindi, istituire una Commissione per fare cosa? Per non produrre nulla? Per stare lì a parlare un altro anno? Noi questo processo lo abbiamo iniziato, il Consigliere Tumino l'ha elencato, ha detto del regolamento TOSAP, ha annunciato il regolamento delle associazioni di cui parleremo domani e altri ve ne saranno: ve lo annuncio sin da adesso.

A questo punto concludo, non voglio dilungarmi vista anche l'ora, invitando il Consigliere Tumino a ritirare questo ordine del giorno perché non può essere da noi esaminato, non possiamo che votare no a questo ordine del giorno per i motivi che vi ho detto, per cui anche io rinuncio al secondo intervento, anzi mi porto avanti e faccio già la dichiarazione di voto, che è condivisa dai miei colleghi, e annuncio che sicuramente il nostro voto sarà contrario a questo ordine del giorno. Grazie, signor Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Stevanato; Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri, sono un po' più rilassato, Presidente, perché so che non ci sono quattro minuti, sennò sarei con la tachicardia, ora sono un po' più rilassato perché quattro minuti per me sono troppo pochi e so che lei sarà costretta a togliermi la parola ma non prima dei nove minuti e mezzo, a meno che non inizia già da ora a dire: "Consigliere, volga al termine", ma speriamo di no. Ci scherzavo su, Presidente, non me ne voglia.

Vedo che c'è un ordine del giorno oggi, che io non ho sottoscritto ma poco importa, condiviso da alcuni colleghi della minoranza: a me non piace dire dell'opposizione, a me piace dire della minoranza, perché la minoranza può dare, in parlamenti civili, quali sono certe assisi e certi parlamenti del mondo, un contributo migliorativo all'atto, oppure un semplice contributo.

Veda, collega Migliore, qui sa come siamo finiti? Siamo finiti al contrario: mentre al Parlamento si va avanti con la decretazione d'urgenza, talora abusando di decreti legge e decreti legislativi, qua, al contrario, il piccolo Parlamento del Cinque Stelle suggerisce all'Amministrazione qualcosa da fare perché dopo un anno e mezzo si sono resi conto che non hanno prodotto atti, che non ci sono atti in Giunta significativi, non c'è nulla di concreto, Assessore Martorana, e ci auguriamo che ora, con questa nuova Giunta bicolore Cinque Stelle e Partecipiamo possiamo dare una svolta di cambiamento; lei è Assessore ancora solo da pochi mesi, lei ci diceva poco fa che noi non vi possiamo accusare di far perdere posti di lavoro: assolutamente, sono stati i lavoratori che sono venuti qua a protestare e qualche Consigliere è stato costretto a incatenarsi; sono stati i lavoratori della Busso, ci sono i lavoratori delle cooperative e degli impianti di sollevamento, ci sono i lavoratori della Pegaso. E altro che risolvere il problema dei lavoratori del Consorzio di Bonifica: prima dobbiamo risolvere i problemi dei lavoratori delle cooperative che lavorano con il Comune di Ragusa, a meno che il Sindaco nostro non è così ammaliante nei confronti del Governatore regionale da convincerlo a risolvere le problematiche più alte di quelle che non sa risolvere qui nella città di Ragusa.

Quindi, un ordine del giorno di questa portata, dove si ricorda che già dall'11 settembre i Consiglieri di minoranza avevano formulato un piano di sburocratizzazione dell'Ente, poi in data 14 ottobre con il voto determinando del Cinque stelle si è bocciato l'ordine del giorno, però invitando l'Amministrazione Comunale a rivisitare tutti i regolamenti comunali: qua abbiamo regolamenti del 1932 addirittura; ecco perché la collega poco fa è stata costretta a ricordare la gattopardiana frase: "Cambiare tutto per non cambiare niente", ma quando volete cominciare ad amministrare, a voler cambiare questa città così come dicevate di volerlo fare nella campagna elettorale? Sì, sì va beh. è un anno e mezzo e ancora avete tre anni e

mezzo, ma quand'è che cominciate a farlo? Quand'è che volete cominciare a farlo? L'intervento di poco fa del collega Stevanato, che è uno di voi e si impegna in maniera determinata e continua per rivisitare un regolamento, per carità, vetusto e obsoleto, ma ce ne sono qua di peggio, ha fatto una sorta di difesa d'ufficio: mi è sembrato l'avvocato d'ufficio poco fa.

Tra l'altro l'impegno a rivisitare un regolamento del Consiglio Comunale visto, a parte la riduzione dei Gruppi su cui io non voglio entrare in polemica, in una contingentazione di tempi, cioè se passerà questo regolamento, caro collega Stevanato, lei si potrà considerare il padre di un regolamento (padre nel senso che la l'ha redatto) che è riuscito a diminuire i tempi di intervento ai Consiglieri Comunali, ma io al posto suo non mi vanterei più di tanto che il nuovo regolamento, piuttosto che dieci minuti ci fa parlare cinque minuti, oppure piuttosto che venti minuti ci farà parlare dieci minuti. Io lo so che a parecchi dalla maggioranza forse farà comodo, perché dicono: "Io sono qui per votare, non devo parlare", però dovete pure capire che amministrare una città e votare gli atti non significa non dare spazio alle minoranze di esprimere l'eventuale dissenso o l'eventuale disaccordo o l'eventuale proposta migliorativa. Vedete, qui abbiamo un ordine del giorno che vi invita a fare quello che poi a livello nazionale dite di voler fare: sburocratizzare la pubblica Amministrazione, ma a parole. Allora è vero che tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, è vero che siete bravi a ostacolare i lavori parlamentari e a bloccare fisicamente i deputati, a votare in aula, ma poi al momento quando amministrate la città siete un fallimento: vedasi Parma dal 2012 ad oggi, vedasi Ragusa – ormai è chiaro – dal 2013 ad oggi, ed anche a Livorno, dove ci sono voluti tre mesi per fare una Giunta, Consigliere D'Asta, hanno avuto bisogno di tre mesi per fare una Giunta, forse non c'erano i curriculum buoni, non lo so a chi li hanno fatti esaminare.

Poi, riguardo all'illegittimità degli atti, caro Assessore lei poco fa ci ricordava che non possiamo mettere una musica a dire che gli atti sono illegittimi: noi prendiamo le carte e le mandiamo alla Corte dei Conti e poi sarà la Corte dei Conti, sarà l'autorità nazionale anticorruzione ad esprimere i pareri che voi disattendete tranquilli per andare avanti, però con la Corte dei Conti non bisogna scherzarci, perché poi se ne risponde anche a distanza di tempo.

Quindi, cari amici della maggioranza, vi invito a fare un semplice sussulto d'orgoglio: noi non vogliamo altro che ricordarvi di portare avanti il programma che voi stessi avete sbandierato in campagna elettorale e che continuate a sbandierare nelle varie campagne elettorali che affrontate con determinazione, con forza e con veemenza a parole, però poi siccome dalle parole ai fatti ci sono gli atti, ci sono gli ordine del giorno, ci sono gli atti di indirizzo, ci sono le delibere, le determine di Giunta, le delibere di Consiglio, questo è un semplice ordine del giorno dove si dice "Fa voti - così come si scrive un ordine del giorno – affinché si possa attivare una sezione tematica", non una nuova Conferenza dei Capigruppo, non si allarmi, collega Stevanato, in sede di Conferenza dei Capigruppo, che tra l'altro è gratis, una sezione tematica che, attraverso studi ed analisi che lei fa benissimo, caro collega Stevanato, devo dire, ma devo dire non sempre perché quando lei propone il contingentamento dei tempi, non dà un grande contributo alla democrazia. Studio ed analisi dei regolamenti vigenti che regolano i singoli settori amministrativi e con il sostegno dei dirigenti competenti (ma che c'è di male?) si possa proporre modifiche migliorative per uno snellimento burocratico che sia, caro Segretario Generale, stavolta non a parole, ma nei fatti. Se poi ci dite che vogliamo cambiare la sostanza, vogliamo aggiungere qualcosa, io penso che ne possiamo parlare, non siamo così rigidi: sicuramente forse ci dite soltanto che lo volete bocciare, che non vi interessa, però se ci dite che lo volete rimodulare non lo so, io non ho firmato, non mi posso prendere la responsabilità, però ascolto qua i colleghi della minoranza accanto e sono disponibili a farvelo modificare e rimodulare e far sì che una volta tanto potessimo votare qualcosa tutti insieme nell'interesse non del Movimento Cinque Stelle o di qualche altro partito, ma nell'interesse della collettività della nostra città tutta che non farebbe altro che ringraziarci. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Chiavola. Allora, chiudiamo con i primi interventi e passiamo ai secondi interventi; se non ci sono secondi interventi, possiamo passare alla

votazione. Gli scrutatori erano Leggio, Spadola e Chiavola: dopo il suo intervento è uscito e allora la Consigliera Migliore. Prego, per mozione.

Il Consigliere PORSENNA: Volevo chiedere un minuto di sospensione perché voglio parlare con il mio collega.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Allora, passiamo alla votazione. Grazie. Scrutatori Spadola, Leggio e Chiavola. Andiamo avanti.

Il Segretario Generale, dottore Scalagna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore; Massari, assente; Tumino, sì; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, no; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio; Antoci, no; Schininà, no; Fornaro, no; Dipasquale, no; Liberatore, no; Nicita, no; Castro, assente; Gulino, no; Porsenna, no; Sigona, no.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 21, assenti 9, voti favorevoli 4, voti contrari 17, astenuti nessuno: il secondo punto all'ordine del giorno viene bocciato.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

3) Atto di indirizzo presentato in data 15.10.2014, prot. n. 76982, dai cons. Porsenna, Spadola, Disca, Federico e Sigona, riguardante l'utilizzo della doppia dicitura nella segnaletica turistica.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego, Consigliere Porsenna.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. L'atto di indirizzo che ci prepariamo a presentare questa sera parla di turismo: contrariamente a quello che si vuole far capire, cioè che manca una visione, che mancano dei progetti, che mancano delle iniziative, che manca un progetto globale di turismo; il progetto c'è e si parte delle piccole cose, si parte dal voler apportare la doppia dicitura italiana e inglese nelle tabelle turistiche della nostra città. Innanzitutto vogliamo subito dire che questo lo vogliamo fare nell'ordine, proprio specificando prima italiano e poi inglese, perché siamo in un'era dove tutto è ribaltabile, dove tutto è relativo e quindi vogliamo mantenere chiaramente la lingua italiana prioritaria. Questo sicuramente darebbe un contributo a chi non parla la nostra lingua e darebbe un contributo anche di immagine, Presidente, quindi penso che possa essere un argomento che il Comune, l'Amministrazione debba fare proprio, caro Presidente.

Chiaramente quello che vogliamo non è cambiare nell'immediato tutta la segnaletica perché il gioco non vale la candela, ma vogliamo far aggiornare la segnaletica man mano che questa risulta danneggiata, logora, divelta oppure laddove manca e si vuole apportare una nuova segnaletica, l'andiamo a mettere aggiornata in questo senso.

Credo che siano dei piccoli passi avanti che ci permettono di incominciare a maturare una cultura turistica che è quella che l'Amministrazione Piccitto, la Giunta e il Consiglio Comunale vuole intraprendere, quindi chiedo al Consiglio di voler valutare positivamente questa proposta e intraprendere questo percorso di crescita. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Porsenna; consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, Assessori ancora presenti (qualcuno) e colleghi Consiglieri. Io ho ascoltato l'illustrazione fatta dell'atto di indirizzo dal collega Porsenna ed è un atto sicuramente meritevole, anche se si dice "Premesso che il Comune di Ragusa favorisce il turismo", insomma, poteva cominciare all'articolo 1 della Costituzione, non dobbiamo esagerare; perché dico questo? Io non voglio fare polemiche e intanto preannuncio che voteremo favorevolmente questo atto di indirizzo perché noi non siamo che siccome non l'abbiamo firmato, non l'abbiamo scritto... E' interessante? Lo votiamo. Però il Comune di Modica qui vicino, con mezza determina dirigenziale ha scritto "Old Town" nelle tabelle, mentre noi qua ci mettiamo... Va bene, d'accordo, ormai siamo in Consiglio, perdiamo un

po' di tempo in più, non succede niente, questi sono atti che si possono fare in una maniera molto più spedita.

Il significato del mio intervento vuole essere uno ed uno solo: quando noi riteniamo che ci sono iniziative e atti che possono essere interessanti e favorevoli per lo sviluppo della città, non abbiamo nessuna titubanza a votarli, anzi, però ci farebbe piacere che da parte vostra fosse corrisposto quando noi proponiamo degli atti migliorativi per il nostro Comune. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie; prego, Consigliere.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Sono contento che anche il Consigliere Chiavola abbia detto quello che ho detto e premesso che condivido la sua premessa, cioè parlare di turismo significa affrontare il tema a 360 gradi, turismo rurale, coinvolgimento di tante sensibilità, eccetera, però non c'è dubbio che questa piccola cosa è una grande cosa. La nostra città ha bisogno anche di questa sua iniziativa, i turisti hanno bisogno di più chiarezza e quindi è per questo che anche io, insieme al Consigliere Chiavola, voterò positivamente questo atto di indirizzo. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, certe volte si rischia, per avere un momento di visibilità, di confondere le acque e i Consiglieri Porsenna, Spadola, Disca, Federico e Sigona hanno perso un'occasione oggi: nella presentazione di questo ordine del giorno hanno fatto finta di dimenticare o, peggio, non sanno che il Comune di Ragusa ha appaltato un appalto di 900.000 euro, che prevede proprio una serie di installazioni di pannelli informativi in lingua italiana e in lingua inglese. Allora, raccontiamo alla città le cose che si possono fare, perché prima di fare queste cose, dovrebbe – ma io capisco che voi siete disabituati a fare le cose senza avere rispetto della legge – essere fatto il piano degli impianti pubblicitari, che mi pare che ancora non è fatto; anzi, ho potuto appurare da una serie di comunicati stampa dell'Amministrazione che si fa la lotta all'abusivismo, si sono coperti i 6x3 per mettere un freno correttamente a ciò che nel passato è stato fin troppo tutelato.

Allora, siamo seri, Presidente: la prima cosa da fare è un piano degli impianti pubblicitari, cioè capire dove è possibile apporre questa segnaletica e poi chiedersi come realizzarla questa segnaletica; non possiamo dare libertà a tutti di fare quel che si vuole: una città che pianifica e programma – e torno al ragionamento di prima – dovrebbe anche dare delle indicazioni su quella che è la segnaletica da adottare per indicare i monumenti dell'UNESCO, per indicare il patrimonio monumentale di questa città, per indicare quelli che sono i luoghi di maggiore attrattiva. Beh, caro Assessore, qualcuno fa finta di dimenticare che in questa città vi sono 18 monumenti che sono stati ritenuti patrimonio mondiale dell'umanità: di questi monumenti non si ha notizia, la maggior parte versa in condizioni, mi consenta di dire estremizzando un termine, fatiscenti, il piano di spesa della legge su Ibra prevede l'acquisizione della Chiesa della Bambina mediante un intervento della Giunta che fa seguito a un nostro invito dello scorso anno, con cui invitavamo l'Amministrazione a porre all'interno del piano di spesa una serie di risorse proprio per acquistare la chiesa della Bambina.

Allora, non è per andare necessariamente contro, perché io credo che le cose dette dal mio collega Chiavola e dal collega D'Asta sono di per sé condivisibili nella prospettiva: io l'ordine del giorno che ha presentato il Consigliere Porsenna arrivo perfino a condividerlo in una logica di pianificazione futura, però la pianificazione deve avere i piedi per camminare, si devono fare i passi uno alla volta e allora evitiamo di raccontare all'Amministrazione di sostituire le tabelle, anche se danneggiate, con una tabella che presenta una doppia dicitura in lingua italiana e in lingua inglese, ma sollecitiamo, caro Consigliere Porsenna, visto che lei se ne è fatto carico, l'Amministrazione a redigere nel più breve tempo possibile il piano delle affissioni pubblicitarie. Queste tabelle segnaletiche fanno parte di quel piano degli impianti di cui l'Amministrazione oggi non è dotata: riunioni fiume, riunioni interminabili con gli operatori del settore per capire che cosa fare e dove andare.

Siccome l'Amministrazione, come molte volte mi capita di constatare, non riesce a vedere al di là del proprio naso, molte volte nel suo agire va a sbattere contro il muro e forse avete bisogno anche di averlo

scritto in inglese, per andare a sbattere contro il muro avete bisogno anche di qualche segnaletica in inglese, beh, se vi volete occupare di turismo seriamente, pensate di aprire l'ufficio di informazioni turistiche perfino la domenica: noi, insieme al collega Lo Destro, abbiamo presentato un ordine del giorno che va in direzione di aprire l'ufficio delle informazioni turistiche il sabato e la domenica perché non è pensabile che in una città moderna, che racconta di essere una città all'avanguardia in termini di turismo, vi sia un ufficio turistico chiuso.

Allora, diciamola tutta: se volete occuparvi di turismo in maniera seria, fatelo anche mediante la modifica al regolamento della tassa di soggiorno, ma non preoccupatevi di fare cassa, di consentire all'Amministrazione di poter utilizzare altri 400.000 euro in più rispetto all'anno precedente, ma fate un ragionamento intelligente e noi saremo disponibili perfino a votarlo, anche se proviene dai banchi della maggioranza, perché non abbiamo preclusioni verso le cose di buonsenso e verso le cose che vanno nella direzione di offrire un servizio aggiuntivo ai cittadini di Ragusa e a chi ha voglia e interesse di visitare la nostra città.

Allora bisogna essere veramente seri e mi pare che questo ordine del giorno, caro Maurizio Porsenna, non me ne volere, sia aria fritta perché non dice nulla; allora, guardiamo alle cose da fare veramente. Domani vi è un'opportunità, vi è un'occasione e io confido e mi auguro che tu, Maurizio, possa dare un contributo in tal senso: voteremo la tassa di soggiorno, 420.000 euro di consolidato che diventeranno con buona probabilità 800.000 euro e auguriamoci tutti insieme di istituire un piano di utilizzo di queste somme per poter offrire un servizio aggiuntivo ai turisti di Ragusa, per permettere agli albergatori di avere un ritorno da ciò che fanno pagare ai turisti, per permettere ai consumatori di poter fruire della nostra città in maniera moderna, alla stessa stregua di ciò che viene fatto altrove perché noi qui – e mi dispiace poterlo constatare, ma è il pretesto per discuterne – fino a ieri abbiamo utilizzato la tassa di soggiorno in maniera impropria, Assessore: 420.000 euro sperperati, non abbiamo dato un servizio a chi oggi fa pagare questa imposta.

Allora noi in Commissione abbiamo provocatoriamente sentito gli operatori albergatori dire: "Ma noi siamo disponibili a pagare non 2 euro, ma perfino 4 euro, ma metteteci in condizioni di poter raccontare a chi vuole venire a Ragusa che Ragusa è un'eccellenza dal punto di vista turistico". Allora l'eccellenza Ragusa come turistica lo diventa nel momento in cui pensiamo di programmare e pianificare correttamente: questo è un intervento palliativo che oggi non ha le basi per poter essere fatto, perché sprovvisto dei requisiti di legge, nel senso che a oggi il Comune è sprovvisto degli impianti pubblicitari. Allora, il messaggio che vogliamo trasferire alla città qual è? Le tabelle danneggiate abusive sostituiamole con la doppia dicitura? No, le tabelle abusive le dobbiamo rimuovere, dobbiamo regolamentare le tabelle, le indicazioni le dobbiamo regolamentare e se voi scendete a Ibla e prendete la curva per via Ottaviano, vi accorgerete che c'è non so cosa, un mare magnum di tabelle: una gialla, una verde, una blu. Ma vogliamo essere seri o risolviamo il problema mettendoci la dicitura in inglese?

Io credo che l'iniziativa è lodevole nel momento in cui tutto è declinato in maniera corretta: a oggi, per le informazioni che ho io, ma mi pare di poter appurare che le questioni che rappresento sono assolutamente incontrovertibili, il piano degli impianti pubblicitari ancora manca, si deve fare presto e in fretta: mi preoccupereò, se non lo ha fatto il Consigliere Stevanato, in occasione della discussione sulla modifica del regolamento della tassa di soggiorno, di predisporre un emendamento che vada nella direzione di dotare la città di Ragusa dell'uno e dell'altro, cioè di tabelle adeguate a quelle che sono le nostre bellezze, consono a quello che è il nostro territorio, che si sposano bene con il contesto storico e artistico in cui viviamo e che siano supportate da un piano di impianti pubblicitari.

Io su questa questione, Presidente, evito di entrare oltre nel secondo intervento, evito di rappresentare anche una dichiarazione di voto e le dico che non mi trovo favorevole non certamente all'idea, ma al fatto che oggi il Comune non può pensare di fare cose se non ha uno strumento normativo che gli consenta di poterlo fare. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino; Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente e Assessori. Io questa volta devo dissentire da Maurizio Tumino e dai miei colleghi del PD perché, caro Maurizio Porsenna, stavolta sono io che sono confusa e sicuramente voto astenuta pure io, perché mi sono confuso. Segretario, le faccio un piccolo... per suo patrimonio che a memoria non lo sa: nel 2012, poco prima che l'ex Sindaco Dipasquale si dimettesse, arriva la notizia, presa con molto entusiasmo dall'allora Giunta, che viene finanziato un progetto per la segnaletica turistica. Segretario, lei pensi che al Comune di Ragusa finanziano l'intero ammontare del progetto per 920.000 euro, cioè l'occasione di rifare nuova Ragusa. Certo, questo succede quando si semina, perché qualcuno prima di me aveva seminato, cioè aveva visto bene di fare quel progetto e poi sono arrivati nelle casse comunali quasi un milione di euro. Io voglio vedere che cosa deve arrivare qua fra qualche anno, perché di progetti neanche l'ombra!

Quando arrivò il decreto del finanziamento, Assessore Martorana, vedrà, se cerca bene, che avevo istituito un tavolo tecnico intersetoriale perché l'operazione di andare a rifare la segnaletica turistica va a toccare diversi settori dell'ufficio comunale, dai lavori pubblici al settore turismo, ai Vigili urbani e tutto un sistema, e avevamo fatto quel tavolo per dare ad ognuno, per la propria competenza, il lavoro che doveva fare: censimento di tutti i cartelloni pubblicitari assolutamente abusivi e che deturpano in maniera incredibile quello che è il nostro territorio, soprattutto all'interno del centro storico; da lì si sarebbe passato ovviamente con i costi di quel finanziamento, perché sono enormi, con un'ordinanza nel frattempo per riuscire a tamponare questo processo, a una rivisitazione totale della segnaletica turistica. In quell'occasione mi venne il dubbio che doveva esserci un piano degli impianti pubblicitari e stavamo iniziando questo discorso; poi voi sapete che dopo un mesetto circa il Sindaco si dimise per cui non siamo riusciti a portare a termine questo fatto.

Ora sappiamo che forse è stata fatta la gara per quanto riguarda questi 920.000 euro (Segretario, lei mi conforta?), però non sappiamo altro perché l'occasione, visto che vi trovate in cassa, senza aver fatto nulla, quasi un milione di euro, altro che dicitura in inglese, gliela possiamo mettere pure in arabo la dicitura, gliela possiamo mettere in dodici lingue, in cinese, in giapponese. Quindi apprezzo la sua proposta, ma lei, prima di venire in Consiglio a proporre queste cose che sono logiche, deve andare dal suo Assessore al Turismo, dal suo Assessore ai Lavori Pubblici, dal suo Assessore alla Polizia Municipale e dire: "A che punto siamo con i 920.000 euro per la segnaletica turistica? Avete fatto il censimento dei cartelloni abusivi? Avete stabilito le procedure per poter eliminare quelli e stoppare la nascita di altri cartelloni abusivi e quindi procedere con l'inserimento di quelli nuovi?".

Consigliere Porsenna, per fare il futuro bisogna conoscere il passato altrimenti chi muore è il presente: è così, non tutti a casa, andate a vedere le carte che qualcun altro al vostro posto ha fatto, prendetele e sottoponetevi all'attenzione di chi oggi dovrebbe fare le cose e poi ditemi, in base a quelle carte, come bisogna fare per il futuro, perché altrimenti starete qui in un limbo a pestare quello che già è stato pestato.

Io mi sarei aspettata da lei, perché è il primo firmatario, professore Spadola, il sostenitore del Concordia, che queste cose le doveva sapere: penso che lei sarà andato dall'Assessore Martorana Stefano a chiedere se con questi 920.000 euro stiamo togliendo quelli abusivi, se stiamo facendo il piano. Non lo so se qualcuno ci è andato. Veda, lei è Assessore allo Sviluppo economico e se cerca bene fra le carte, troverà anche un atto in cui, proprio in quell'estate del 2012 avevamo ampliato il perimetro per le attività commerciali a Ibla e a Marina, che erano stranamente bloccati e chiusi perché si cercava di combattere la concorrenza; io quel muro l'ho abbattuto e, ampliando i perimetri delle attività commerciali, avevamo inserito il criterio dell'eccellenza, cioè per fare in modo che non nascano 2.000 panineria, faccio un esempio, ma 1.000 paninerie, 100 ristoranti, 100 trattorie, abbiamo inserito il criterio d'eccellenza per poter aprire nuove attività. E sa qual è uno dei criteri di eccellenza che avevamo aperto? La conoscenza della lingua inglese da parte del personale all'interno delle attività commerciali.

Allora, quando vi diciamo che bisogna programmare, significa che bisogna anche pensare: io capisco che lei dice che ora introduciamo le diciture in inglese, ma come lo mettiamo? In quale ambito lo inseriamo? Io le ricordo che domani in aula abbiamo la discussione sulla tassa di soggiorno e lei, Assessore, si ricorda la

tassa di soggiorno che gli esponenti del suo partito hanno tanto combattuto? Io me lo ricordo: io ero Assessore, voi eravate all'opposizione e vi siete opposti per questo inutile balzello che oggi state portando in aula, più del raddoppio della tariffa. Assessore, così è: la vita cambia e si cambia opinione; mentre prima non era d'accordo Partecipiamo, ex Italia dei Valori, alla tassa di soggiorno oggi si è talmente convinta che sostiene un'Amministrazione che la tassa di soggiorno la porta da 1 euro a 2,50 euro e mi fa piacere che uno poi si ravveda e la pensi diversamente.

Ora, siccome, se non ricordo male, Segretario, in quel progetto e in quel finanziamento, a parte la cartellonistica che è adeguata al centro storico, è molto elegante, eccetera, uno dei particolari era anche quello della doppia lingua, cioè delle diciture e addirittura il carattere come si devono scrivere e la lingua, compresa la lingua inglese, ecco perché mi sento confusa e purtroppo la sua confusione di prima ma l'trasferita: perché mi sentirei stupida a bocciarlo, ma non capisco che cosa devo approvare, visto che questo è già approvato, avete un milione di euro, vada dall'Assessore Stefano, l'amico mio, quello vivace, quello che inventa tasse, quello che sta reintroducendo la TaSI piano piano con l'esenzione del reddito ISEE e gli dica...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Prego, Presidente. Gli dica: "Mi fa vedere questo progetto di 920.000 euro?", sbatta i pugni e vedrà che avrà la dicitura in inglese, in arabo, in cinese, in giapponese.

Siccome io non faccio la dichiarazione di voto, sto rubando qualche secondo in più alla sua eccelsa pazienza.

Allora, se noi andiamo a vedere questo, se noi andiamo a vedere il piano delle affissioni, la prossima volta che lei viene e mi dice che con tot euro metteremo anche la dicitura in inglese, io dirò che mi è passata la confusione e voto sì, ma in questo momento sinceramente non riesco a capire che cosa devo votare. Segretario, colta da improvvisa confusione, mi astengo da questo atto di indirizzo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie; Consigliere Spadola e poi il Consigliere Porsenna.

Il Consigliere SPADOLA: Presidente, io la ringrazio. Io non cito la Consigliera Migliore, mi ha chiesto di non citarla e giuro di non citarla. Io, Presidente, non mi sento confuso assolutamente, ma sono allibito perché ho sentito gli ultimi due interventi che hanno parlato di piano di affissione, di tassa di soggiorno, di bando di 900.000 euro, ma cosa c'entrano? Di che stiamo parlando? E' normale che ci vuole il piano delle affissioni, che stiamo preparando, stiamo lavorando, è bellissimo, ma cosa c'entra? La tassa di soggiorno, certo, bisogna utilizzarla per il turismo, è normale, per le nuove insegne ed è giusto, ma cosa c'entra? E' ovvio che sappiamo che c'è il bando di 900.000 euro, è ovvio che sono previste le diciture in inglese e in italiano, ma l'italiano di questo atto di indirizzo è: "Questa spettabile Amministrazione Comunale si impegna a... e proporre di fare obbligo a soggetti pubblici e privati che intendano apportare della segnaletica di tipo turistico l'utilizzo della dote dicitura in italiano e in inglese. La dicitura in italiano dovrà essere quella predominante, pertanto andrà sempre anteposta a quella in inglese". Ma di che stiamo parlando? Stiamo parlando di future nuove segnaletiche proposte da privati e pubbliche, quindi non c'entra proprio niente con i 900.000 euro del bando di gara, non c'entra niente con la tassa di soggiorno e non c'entra niente col piano di affissione. Questo è il futuro: stiamo proponendo che chiunque decida di mettere nuove tabella le debba mettere anche in inglese. Comunque non lo votate, meglio non avere il vostro voto.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Spadola; il Consigliere Porsenna e abbiamo concluso.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente. Anzitutto un grazie ai colleghi dell'opposizione che sono rimasti in aula, perché il dialogo è sempre costruttivo e utile, anche quando si vivono posizioni diverse e punti di vista diversi, quindi il dialogo è sempre arricchente. Mi dispiace vedere pochi colleghi dell'opposizione in aula, perché a volte, durante il Consiglio, sento dire che da mesi non si possono discutere gli ordini del giorno, però spesso capita che gli ordini del giorno presentati dagli stessi Consiglieri vengono rimandati perché mancano e questo mi dispiace: vedo che stasera siamo in pochi e sarebbe stato bello avere il contributo di tutti.

Chiaramente conosciamo che c'era il bando da 900.000 euro e questa è la prova che c'è sinergia fra quello che fa la Giunta e quello che fa il Consiglio, che tutti e due abbiamo la stessa visione, però mi dispiace ascoltare delle cose che per noi sono sottintese, ma che evidentemente si vogliono manipolare, quando si dice che vogliamo mettere la doppia dicitura nelle tabelle abusive, ma è normale che le tabelle abusive le vogliamo togliere, anzi su questo mi potrà smentire il Consigliere Agosta perché, se non ricordo male, c'è proprio un suo atto di indirizzo dove invitava a bonificare la segnaletica abusiva presente in città.

Quindi stiamo parlando tutti la stessa lingua, anzi stiamo parlando due stesse lingue: italiano e inglese; siamo tutti in sinergia, la Giunta e il Consiglio, come sono in sinergia gli atti di indirizzo che sono stati fatti prima. Chiaramente è assurdo dire che noi vogliamo la doppia dicitura nella tabella abusiva, ma le tabelle abusive devono essere tolte e su questo sappiamo che l'Amministrazione ci sta lavorando. Poi dire che non dobbiamo mettere la doppia dicitura perché ancora si deve perfezionare il piano della pubblicità, eccetera, mi sembra un modo già consolidato di voler ritardare i lavori del Consiglio. Quindi mi sembra che la proposta nella sostanza sia lodevole e che meriti l'attenzione di tutto il Consiglio.

Quindi veramente io ringrazio chi è rimasto in aula e tutti i Consiglieri per il voto che vorranno dare al di là di quello che sentono di votare. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Porsenna. Possiamo passare alla votazione. Scrutatori: Leggio, Spadola e Chiavola. Prego.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore; Massari; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, assente; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 20, assenti 10, voti favorevoli 19, voti contrari nessuno, astenuto 1: il terzo punto all'ordine del giorno viene approvato.

Bene, abbiamo concluso gli ordini del giorno, vi auguro una buona serata e dichiaro concluso questo Consiglio Comunale. Arrivederci a domani.

FINE ORE 21.41

Letto, approvato e sottoscritto,

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

Il Vice Presidente
f.to Sig.ra Zaara Federico

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalonna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 12 FEB. 2015 no al 27 FEB. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 12 FEB. 2015

IL MESSO COMUNALE
(Giulia Giovannini)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 12 FEB. 2015 al 27 FEB. 2015

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 12 FEB. 2015 al 27 FEB. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 12 FEB. 2015

Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO AMM.VO C.S.
(Dott.ssa Maria Barbara Scalona)

